ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.5 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Giovedì 12 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2521

L'adeguamento dei prezzi e dei patti di lavoro

al nuovo e definitivo valore della lira

ROMA, 12

Il Comitato intersindacale centrale, che domani mattina si riunirà a Palazzo del Littorio sotto la presidenza dell'on. Turati, dopo la trattazione di alcune questioni sindacali, dovrà prendere in esame l'opera dei Comitati intersindacali provinciali in materia di prezzi. Sono soltanto due mesi che il Partito si occupa dello spinoso problema, ma sarà possibile fare domani un primo bilancio dell'opera compiuta e un raffronto con quanto hanno fatto nello stesso ramo gli enti annonari e i podestà dei grandi comuni.

L'attività dei Comitati intersindacali

Le previsioni sono sempre aleatorie, ma nel caso attuale si può arguire che il Comitato centrale discuterà se l'elenco dei generi alimentari di maggior consumo affidati alla quotazione dei Comitati intersindacali sia da mantenersi inalterato o se non convenga invece integrarlo con altri commestibili ed anche con alcuni manufatti di prima necessità, come oggetti di vestiario comune, carte, telerie ecc. Una tale discussione potrà essere fatta in base alle informazioni che pervengono dai vari Comitati intersindacali, i quali hanno spesso posto in rilievo la discordanza esistente tra le disposizioni date in un primo tempo dal Comitato intersindacale centrale e quelle successivamente impartite con varie circolari del Ministero dell'Economia Nazionale circa la determinazione e la fissazione, sia dei prezzi base all'ingrosso, sia dei prezzi base al minuto nei centri urbani e nelle zone rurali.

Oltre a questa discordanza, i Comitati intersindacali hanno fatto rilevare che una certa limitazione dei compiti ad essi affidati dapprincipio in merito di prezzi è stata susseguentemente apportata per effetto di tale disposizione del Ministero dell'Economia.

Pertanto un esame completo delle questioni si riferirà in modo particolare all'opportunità di allargare le funzioni dei Comitati intersindacali in materia di prezzi oppure se convenga conservarli negli attuali limiti. Ad una decisione in proposito si potrà arrivare naturalmente tenendo conto di tutti i fattori economici e politici che costituiscono il problema del ripristino della proporzione fra i prezzi all'ingrosso e i prezzi al minuto, resa sempre più urgente e necessaria dalla stabilizzazione della lira che ha ora acquistato un valore definitivo.

Intanto è opportuno ricordare che il processo di adeguazione di tutta la economia della Nazione al nuovo valore della moneta, che è in corso da qualche mese, sarà sempre più affrettato secondo le direttive che il Governo e il Partito hanno stabilito. Naturalmente il campo del commercio non potrà essere esente da una tale necessità e da una tale urgenza.

Nessuna revisione per l'elettricità

La Commissione nominata con l'incarico di esaminare la questione della revisione dei prezzi dell'energia elettrica, dopo aver assunto tutti gli elementi necessari al proprio giudizio, ha recentemente rassegnato le proprie conclusioni. Constatazione pregiudiziale della Commissione è stata che le disposizioni vigenti assicurino già a tutti i contratti stipulati anteriormente al 1919 ed a quelli stipulati tra il 1919 e 1923, di conseguenza delle revisioni autorizzate, la possibilità di revisioni periodiche quinquennali a cominciare dal 1. gennaio 1928; ciò garantisce per i detti contratti la possibilità di adeguare i corrispettivi al costo effettivo dell'energia ed in genere alle condizioni del mercato.

Per quanto riflette gli altri contratti, la Commissione ha rilevato che in generale è da escludere che i prezzi attuali di distribuzione dell'energia elettrica siano troppo alti in relazione al costo di produzione al valore attuale della moneta e alle condizioni generali del mercato; vi sono tuttavia casi singoli e gruppi di casi nei quali per ragioni particolari, i prezzi pattuiti sono troppo elevati e siffatti casi meritano di essere presi in considerazione.

D'altra parte, è noto come le industrie elettriche abbiano, in questi ultimi anni, avuto in Italia uno sviluppo considerevole con la costruzione d'impianti per una potenza circa doppia di quella dell'anteguerra; impianti eseguiti con lire a quota variabile franchi 120 e 150, e nella maggior parte dei casi con impiego di capitali ingenti presi a prestito; ed è noto del pari come in un così grande sforzo le industrie elettriche abbiano sostenuto in condizioni di mercato tutt'altro che favorevole e come esse non abbiano potuto trarre un vantaggio apprezzabile nel periodo di svalutazione della lira, perchè vincolate da contratti e convenzioni stipulati in molti casi nell'anteguerra.

In tale stato di cose un nuovo provvedimento legislativo, di carattere generale, quand'anche temporaneo, rivolto sostanzialmente a favorire una riduzione dei prezzi di distribuzione della energia non è apparso alla Commissione, almeno nel momento attuale, giustificato. Ai casi particolari, dei quali è stato fatto più innanzi cenno, si potrà provvedere, anche per quanto riflette i comuni in rappresentanza degli utenti luce, favorendo, mediante arbitrato, la composizione di conflitti fra fornitori e consumatori di energia elettrica. Il Capo del Governo ha affidato l'esercizio di tale delicata funzione al ministro dell'Economia Nazionale.

I Consigli dell'Economia

Una azione notevole per il riassetto dell'economia nazionale si attende dal contributo dei Consigli provinciali dell'Economia, i cui membri saranno presto nominati attraverso i Sindacati dei datori di lavoro. Le norme relative sono già state concordate fra il Ministero dell'Economia e quello delle Corporazioni, cosicchè nei prossimi giorni il provvedimento potrà essere completato e reso esecutivo.

Nominati i vice-presidenti dei Consigli e i presidenti di sezione e stabilito il numero dei membri di ciascun Consiglio, l'on. Belluzzo ha contemporaneamente portato molto innanzi un altro lavoro del pari importante riferentesi alla considerazione dell'entità economica di ogni singola circoscrizione provinciale nell'ambito più vasto dell'economia nazionale. A tale fine il ministro Belluzzo ha predisposto uno schema di provvedimento concernente le modalità per la designazione dei rappresentanti delle classi produttive in seno ai rispettivi Consigli.

Secondo gli studi formulati, la composizione numerica dei Consigli provinciali è stata determinata per ciascuna provincia in base alla valutazione dell'entità degli interessi delle singole attività produttive operanti nella provincia (agricoltura, industria, commercio, artigianato). Stabilito tale concetto, si dovevano fissare i concetti per stabilire il numero di rappresentanti spettanti a ciascuna categoria produttiva.

Secondo le proposte formulate non sarebbero rappresentate nei Consigli le attività produttive che impieghino un numero inferiore all'uno per cento del numero totale dei datori di lavoro esistenti nella provincia

La vertenza dei marittimi

Dopodomani la Magistratura del lavoro dovrà esaminare il ricorso riguardante la vertenza dei marittimi per la riduzione delle paghe. E' la prima grande questione di carattere nazionale, dato che investe tutta la Marina italiana da passeggeri e da carico, che la Magistratura deve dirimere.

I termini della questione sono noti. La Confederazione dei trasporti marittimi giustifica la domanda di riduzione del caroviveri al personale dipendente, col fatto che per effetto della rivalutazione della lira essa ha subito una diminuzione di introiti di circa il 25 per cento (da quota 125 a quota 92), mentre le spese per gli stipendi e salari hanno subito invece una diminuzione che va da un minimo del 3.50 a un massimo dell'11.50, mentre l'indice del costo della vita segna diminuzione. Inoltre la Marina di linea dice di risentire di una certa contrazione del traffico dei passeggeri, mentre la Marina da carico si trova in una situazione di minore potenzialità a causo del diminuito costo dei noli.

Gli armatori poi mettono in ispecial rilievo il fatto che la Marina mediterranea italiana è insidiata da accanite concorrenze straniere favorite da condizioni di esercizio meno onerose di quelle italiane, sia per la composizione degli equipaggi, sia per i relativi salari. Secondo quanto affermano gli armatori il marinaio italiano percepisce paghe notevolmente maggiori del marinaio tedesco, francese, jugoslavo e belga, essendo superato soltanto in Europa dal marinaio inglese. A tutto ciò andrebbe aggiunto che anche la grande Marina transatlantica passeggeri attraversa un periodo difficile a causa della svalutazione dei grandi transatlantici di lusso acquistati a quote di cambio altissimo mentre le spese e le direttive del Regime in materia di emigrazione hanno notevolmente ridotto l'entità dei trasporti degli emigranti per le Americhe.

In base a questi rilievi la Confederazione dei trasporti marittimi chiede l'abolizione dell'indennità di caroviveri per tutti i dipendenti sia della Marina di linea sia della Marina da carico, e cioè in complesso una diminuzione del 17 per cento in confronto delle paghe corrisposte nello scorso giugno. Anche dopo tale riduzione il marinaio italiano continuerebbe a percepire paghe superiori al marinaio tedesco, francese, belga e jugoslavo.

La Federazione marinara si oppone naturalmente alle richieste degli armatori fondando la sua opposizione sui seguenti punti: situazione attuale del costo dei generi che interessano il nucleo familiare dei lavoratori in rapporto alle paghe percepite dai marittimi; proporzione fra le giornate lavorative e quelle di disoccupazione dei lavoratori marittimi; disparità del trattamento economico dei marittimi in confronto dell'andamento del costo della vita dal 1920 ad oggi; stabilizzazione della lira che rafforza le condizioni dell'industria armatrice e ne migliora le condizioni in modo definitivo.

Fare previsioni sull'esito del giudizio non è possibile; ma si può ritenere che la Magistratura del lavoro risolverà la vertenza tenendo debito conto sia degli interessi marinari della Nazione sia degli interessi dei lavoratori marittimi. Si ritiene che il giudizio possa essere dato dopo due o al massimo dopo tre udienze, in modo che nella prossima settimana la questione sarà definita.

Un commento del "Lavoro d'Italia,,

In materia di contratti sindacali è da rilevare un commento del *Lavoro d'Italia*. Il giornale dei sindacati ricorda che col 31 dicembre u. s. i principi della Carta del Lavoro avrebbero dovuto, secondo i deliberati del Gran Consiglio, entrare nei contratti di lavoro di tutte le categorie e osserva che a tutt'oggi la grande maggioranza dei lavoratori non usufruisce dei diritti ad essi conferiti dalla Rivoluzione fascista, e ritiene essere ormai dimostrato che l'obbligo di applicare la Carta del Lavoro non basta, e bisognerà dar valore di legge ai capisaldi contrattuali dettati dal Gran Consiglio.

Il *Lavoro d'Italia* dopo aver detto che «bisogna incominciar a parlar chiaro a coloro che ignorano la legge sindacale fascista e che in pratica la sabotano pur rompendosi le mani nell'applaudire alle declamazioni collaborazionistiche e alle solenni affermazioni dei filosofi che danno per bello e fatto lo Stato corporativo», conclude:

«Molto cammino si è fatto dai primi passi del sindacalismo fascista per elevare lo spirito delle masse fino all'altezza morale della Nazione e per inserire le organizzazioni economiche nella disciplina dello Stato. Ma appunto per sfruttare i risultati già ottenuti occorre perfezionare il congegno legale che deve realizzare in pieno la collaborazione produttiva e politica delle classi secondo i superiori interessi del Paese. Il nostro parere, in conclusione, è che non sia più il caso di sorvolare o transigere di fronte all'incomprensione e all'incoscienza di coloro che non obbediscono alla legge sindacale, creando così in ogni provincia delle situazioni incresciose. E' indispensabile ormai intervenire energicamente, soprattutto dal centro, perchè l'azione sindacale si uniformi alle ragioni di disciplina, di progresso produttivo e di equità del Fascismo».

La sorte degli oppositori russi

Trotzki nell'Astrakan e Zinovieff negli Urali

BERLINO, 11

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Mosca un telegramma del suo corrispondente in data 6 gennaio, nel quale è detto che il 3 gennaio, ai 30 dei più noti avversari di Stalin fu consegnato un «ultimatum». Nel periodo di tre giorni essi dovevano lasciare Mosca e lasciarsi condurre in diverse località della Russia asiatica ed europea. Il giorno seguente si cominciò a dar pratica esecuzione all'«ultimatum». Primi fra tutti furono invitati a lasciar Mosca, Trotzki, Rakowski e Radek; poi venne la volta di Kameneff e Zinovieff. A questi ultimi non è giovato neppure l'atto di sottomissione a Stalin.

Il telegramma quindi aggiunge:

«Trotzki è stato esiliato nell'Astrakan, a Rakowski è stata assegnata la sedicente carica di governatore del Governatorato di Viatka che trovasi a 500 chilometri dalla più prossima linea ferroviaria. Radek avrà un posto nel Governatorato di Tobolsk, una delle più spaventevoli località della Siberia; Serebnakow riceverà un'altra carica a Semipalatinsk, luogo che pare debba essere ricercato nel centro dell'Asia; Kameneff è stato esiliato anche nel distretto di Tobolsk, e Zinovieff negli alti Urali.

E' interessante notare che col nuovo regime vigente in Russia questi deportati non riceveranno nemmeno i 17 kopeki che comunque lo zar assicurava loro in altri tempi. I «30», come ora vengono definiti i capi dell'opposizione mandati in esilio, sono stati deportati per la loro «azione controrivoluzionaria».

Nei circoli politici berlinesi si rileva che quando all'estero vengono pubblicate notizie o non sono riferite in forma grata a Mosca, le smentite e le rettifiche piovono con rapidità e con abbondanza. Il persistente silenzio di questi giorni non si deve interpretare come una conferma di quanto è stato annunciato?

Questa ipotesi in generale è ritenuta la più probabile e verosimile per quanto però il *Wolff Bureau* ad una sua richiesta conferma su quanto era stato annunciato, avrebbe ricevuto risposta che delle pretese deportazioni in massa dei capi dell'opposizione neanche nei circoli cosidetti bene informati di Mosca si sapeva nulla.

I telegrammi provenienti da Riga, salvo qualche dettaglio, confermano invece completamente la notizia, e soltanto sul numero degli esiliati ci sarebbe discordanza.

Le questioni internazionali del momento

Dal dibattito sulla sicurezza alla posizione dell'Italia nel Mediterraneo

Nessun progetto britannico per un nuovo patto europeo

LONDRA, 11

La *Westminster Gazette* è andata troppo oltre ed ha svelato intempestivamente qualche altarino che riceve oggi dai circoli ufficiosi una nuova messa a punto sulla questione della sicurezza. Se ne fanno portavoce tre giornali: il *Daily Telegraph*, il *Manchester Guardian* e la stessa *Westminster Gazette*. Si chiarisce che nessun punto di vista diverso da quello ben noto sul tema della sicurezza è contemplato dal Governo britannico.

Questa politica fu definita da Chamberlain nel suo discorso di Ginevra dello scorso settembre. Si ripete ancora una volta che l'Inghilterra è contraria in principio ed in pratica ad ogni progetto di sicurezza generale che contenga la parola aggressione, per tema di essere trascinata in un conflitto armato sul continente al di là del cancello di obblighi contemplato dal trattato di Locarno. E' per questa ragione che il Governo britannico rigettò il protocollo ginevrino ed il più recente protocollo polacco.

La posizione attuale è la seguente: si è convenuto a Ginevra che il Comitato della sicurezza studi i mezzi più opportuni per ottenere la sicurezza e per migliorare questi mezzi. Il Segretariato della Lega ha avuto l'incarico di preparare la documentazione per il Comitato della sicurezza. Tre redattori furono nominati per trasformare il congegno della sicurezza in un organo della Lega: un finlandese, un greco e un olandese. Il presidente cecoslovacco, Benes, afferma che se i Governi presenteranno osservazioni o dichiarazioni sul programma di lavoro del Comitato di sicurezza ne venga informato il Segretariato della Lega.

Parecchi Governi, compreso il Governo britannico, hanno domandato una proroga per estendere le loro osservazioni. Per quei paesi che della questione della sicurezza ne fanno oggetto di preoccupazione nazionale, viene consigliato di intensificare la politica di accordi regionali. Circa la clausola facoltativa della giurisdizione obbligatoria della Corte dell'Aja, i circoli ufficiali londinesi, nè confermano, nè smentiscono la possibilità che la Gran Bretagna possa sottoscrivervi con o senza riserva.

800 milioni di dollari per la Marina da guerra americana

WASHINGTON, 11

Il ministro della Marina, Wilbur, ha illustrato alla Commissione parlamentare per gli affari navali il nuovo programma di costruzioni navali contemplate dal Governo. Il ministro ha preventivato una spesa di 800 milioni di dollari per l'esecuzione del programma da svolgere in un quinquennio. Il programma contempla la costruzione di 25 incrociatori di 10.000 tonn. ciascuno, di 32 sottomarini, di 9 conduttori di flottiglia e di 5 navi porta-aeroplani.

Wilbur ha annunciato inoltre che il programma completo per rinnovare le unità antiquate, rimpiazzare quelle avariate e costruire le nuove, comprenderà 43 incrociatori compresi i 25 summenzionati. Questo programma dovrà svolgersi in un ventennio.

Il ministro ha messo in rilievo che col nuovo programma gli Stati Uniti non intendono impegnarsi in una gara di costruzioni con altre potenze ed ha ricordato che il Presidente Coolidge è fermamente contrario a qualunque sorta di competizioni. Wilbur ha per altro affermato che il programma è una necessità vitale per gli Stati Uniti, i quali non possono trascurare la difesa dei loro non lievi interessi nel mondo.

«L'insistenza della Inghilterra alla Conferenza tripartita di Ginevra — ha detto testualmente il ministro — sulla assoluta necessità di avere un gran numero di incrociatori è una prova convincente che anche gli Stati Uniti abbisognano di un forte tonnellaggio di navi simili indipendentemente dai programmi navali di altre potenze».

Secondo le previsioni del ministro, gli Stati Uniti dovrebbero spendere un miliardo di dollari per costruire 600.000 tonn. di incrociatori, come gli inglesi avevano proposto a Ginevra, laddove la costruzione di un tonnellaggio minore metterà l'Inghilterra in grado di eseguire il programma con una spesa di 600 milioni di dollari. Il ministro ha rilevato pure che le costruzioni proposte dal Governo diminuiscono grandemente il pericolo di guerra

Esso, al contrario, si limita ai bisogni strettamente necessari della difesa nazionale. «Costruire troppo — ha concluso il ministro — equivarrebbe ad un peso troppo grave per la nazione impegnata nel proseguimento delle sue opere di pace. (*United Press*).

Perchè secondo il "Temps,, l'Inghilterra è amica dell'Italia

PARIGI, 11

Giacomo Ancel in un suo studio recente «l'Italia di fronte ai Balcani» credeva di poter spiegare la nostra collaborazione con la Gran Bretagna nel Mediterraneo, con lo sviluppo dell'industria italiana che fa concorrenza a quella britannica sui suoi mercati mediterranei. L'Inghilterra, sempre secondo l'Ancel, vorrebbe avviare verso nuove terre e nuovi sbocchi un porto che rischia di chiudere alla sua industria quei mercati.

Ora Giacomo Bardoux in un suo studio sul *Temps* — «Fra Londra e Roma» — non accetta questa tesi sviluppandone una completamente diversa:

«Il Governo britannico — scrive l'articolista — fino a che si trattò di costituire l'unità italiana si disinteressò. Il giorno in cui la Francia sguainò la spada per affrettare la realizzazione dell'unità italiana, il gesto fu considerato dalla Regina Vittoria, dal principe consorte e dai suoi ministri come un formidabile pericolo per l'equilibrio europeo e per l'unità germanica. Ma quando l'Italia moderna aveva fatto sentire nel 1870 il peso della sua neutralità, il Foreign Office comprese l'utilità di questa nuova pedina sullo scacchiere mediterraneo. Essa assicurava l'equilibrio delle forze e garantiva la sicurezza delle rotte marittime. Dapprima la diplomazia britannica sperimentò contro la Francia il valore di un'unità che le era costata niente, e in seguito vide con interesse la Francia amica servirsi dell'Italia per smussare le punte minacciose della Triplice Alleanza.

Dopo l'entrata in guerra di Roma e poi durante il Congresso di Parigi, e infine durante l'operazione di forza tentata contro il nazionalismo turco, il Gabinetto inglese moltiplicò i suoi sforzi per un allargamento a spese della Turchia delle colonizzazioni mediterranee, allargamento che doveva sbarrare la rotta delle Indie allo zarismo dapprima e in seguito al bolscevismo fermento rivoluzionario asiatico. Sir Austen Chamberlain recandosi a Livorno non ha fatto che cedere ad un'abitudine e continuare una tradizione. L'interesse esige questa collaborazione: un interesse più cordiale del rischio ancora lontano di una concorrenza industriale, lo sfasciamento greco nell'Asia Minore e più tardi lo scacco di Sarrail in Siria potevano compromettere la sicurezza delle rotte mediterranee.

Si volle un'arma di ricambio, un concorso franco-spagnolo sulla zona marocchina quale fu offerto nell'ottobre del 1924, poteva allora abbozzare un raggruppamento di Stati mediterranei. Ma occorreva allora all'Inghilterra un elemento di dissociazione. La Francia non prospetta mai l'intesa che sotto forma di unione legittima, ma questa rigidità coniugale spiace al Foreign Office che preferisce con ragione legami intermittenti, combinazioni a tre o anche a quattro: queste catene legano meno e rendono di più».

«Se una prova di più era necessaria per stabilire che l'intesa anglo-italiana non è una condizione esclusiva della politica mediterranea della Gran Bretagna, ma è al contrario solo un elemento normale e in sovrabbondanza, io la troverei nelle accoglienze fatte oltre Manica alla «detente» franco italiana. Nessuna acre gelosia; una soddisfazione unanime.

L'intervento discreto e cordiale di sir Austen, malgrado i consigli di Gerotwohl e dei suoi informatori, è approvato dall'opinione pubblica britannica intera, dal *Daily Herald* all'estrema sinistra fino alla *Morning Posto* all'estrema destra. Ma d'altra parte la stessa unanimità c'è stata nel sottolineare la difficoltà di un accordo e bisogna riservarsi la possibilità di un arbitrato o precisare i limiti di una intesa fra Roma e Parigi; bisogna riservarsi la presenza di un terzo. L'Inghilterra è una potenza mediterranea. Essa intende restare tale.

Sanguinoso scontro fra comitagi bulgari e truppe elleniche

BELGRADO, 11

Si annuncia che martedì notte si verificò uno scontro grave fra una banda di comitagi bulgari e un reparto di fucilieri greci alla frontiera bulgaro-ellenica. Nello scontro rimasero uccisi cinque comitagi e tre feriti. Fra i morti si troverebbe Stojanoff, capo della banda. (*United Press*).

Una requisitoria di Pribicevic contro il regime serbo

BELGRADO, 11

La *Pravda* di Belgrado, facendo la cronaca di una burrascosa seduta del Comitato finanziario della Skupstina, in cui è stato esaminato il bilancio del Ministero dell'Interno, pubblica il resoconto del discorso pronunziato dall'ex ministro Pribicevic, capo del partito democratico indipendente.

«Prima della guerra — disse il «leader» dell'opposizione — eccettuato il periodo della dinastia Obrenovic, la Serbia era stata la calamita che attrasse le aspirazioni del nostro popolo. Gli abitanti delle regioni al di là della Sava e del Danubio non erano state entusiaste di unirsi con la Serbia sotto la dinastia degli Obrenovic perchè, naturalmente, nessuno desidera di unirsi con chi, oltre ad essere schiavo di se stesso, non ha un regime di libertà.

Quel che avviene in Macedonia

«Ma Re Pietro Karageorgevic — proseguì Pribicevic — salito al trono, disse: «Date la libertà al popolo». Queste parole echeggiarono in tutte le nostre regioni. Da allora l'attenzione di tutto il nostro popolo si rivolse alla Serbia, che divenne il centro della lotta per la libertà e per l'unione di tutta la nostra nazione. Ma quelle regioni non presentirono neppur lontanamente che, dopo l'unificazione, vi sarebbe stato in Serbia un regime, dinanzi al quale impallidirebbe anche quello della cessata Austria.

In questi ultimi tempi si è parlato molto delle condizioni in cui versa la Serbia meridionale. Si considera come un delitto, come un peccato, il chiamare la Serbia meridionale col suo antico nome di Vecchia Serbia o Macedonia. Vi si subodora subito qualche tendenza antistatale. Ciò malgrado, questi nomi si conserveranno per secoli, come si sono conservati quelli di Dalmazia, Bosnia, Lika, Sirmio.

Pribicevic criticò quindi la condotta del Presidente del Consiglio durante le elezioni a Skoplje. Quello, che avviene nella Serbia meridionale fu vergogna. Vukicevic disse a Skoplje: «Non mi eleggete con riguardo alla mia persona, ma con riguardo alla posizione che copro.» Non credo che alcun altro uomo politico abbia richiesto di essere eletto a causa della sua posizione. Ciò può avvenire solamente nei paesi ove domina l'assolutismo. Dei 43 deputati della Serbia meridionale, 23 non sono stati eletti dalla volontà del popolo, ma per imposizione della polizia. Nella Serbia meridionale si presentarono candidati dieci ministri.

Condizioni asiatiche e scandalo europeo

«Questa è una vergogna anche per l'Europa — esclama Pribicevic — ed io credo che in questo modo sia stato commesso un errore fatale. Giorni or sono il Governo comunicò di aver preso quarantadue provvedimenti per la Serbia meridionale.»

Vukicevic: Questo l'avete inventato voi!

Pribicevic: Allora vuol dire che il Governo non ha preso alcun provvedimento e che quindi è contento dello stato di cose nella Serbia meridionale. Vukicevic ha fatto della Serbia meridionale il suo feudo. Ivi non esiste il suddito, il cittadino, l'uomo: ivi esiste solamente il partigiano. Ivi vive mio fratello Adamo. Bisogna vedere quello che egli scrive.

Vukicevc: Ivi vive anche vostro fratello Milan. Voi avete colà due fratelli.

Pribicevic cita il brano d'una lettera di suo fratello Adamo, il quale afferma che alcuni abitanti di Cosovo hanno domandato se forse avrebbero migliorato la loro situazione assumendo la cittadinanza di un altro Stato. Seguitando il suo discorso, Pribicevic disse ironicamente, che il Presidente del Consiglio aveva dimenticato perfino gli anni di suo figlio, per presentarlo come candidato nella Serbia meridionale. Continuando a criticare il regime attuale, Pribicevic citò una nuova canzone popolare della Voivodina. Nel 1918 vi si cantava: «Ho venduto quattro cavalli neri per far venire i serbi». Ora si canta invece: «Venderò quattro cavalli per scacciare i serbi». «Non vogliamo — concluse Pribicevic — sopportare condizioni simili nella Serbia meridionale, condizioni che io non posso nemmeno qualificare asiatiche, giacchè offenderei l'Asia.»

Un inverno di fame nell'Erzegovina

I musulmani vogliono emigrare in Turchia

BELGRADO, 11

Il deputato di Mostar, Kapetanovic, ha chiesto di urgenza l'intervento del Governo allo scopo di lenire la miseria della popolazione dell' Erzegovina. Il deputato ha fatto un quadro impressionante sulla situazione in quella regione. La popolazione è stremata dalla fame. Nelle case non si accende più il fuoco ed è stata abolita l'illuminazione per fare economia. Fra i musulmani è sorto un movimento per l'emigrazione in Turchia, che le autorità cercano in tutti i modi di frenare.

La soluzione della questione romana

prevista entro il 1928 da un giornale bavarese

MONACO DI BAVIERA, 11

Il *Bayerischer Kurier*, sotto il titolo «Fascismo e cattolicismo» pubblica una corrispondenza da Roma in cui tra l'altro è detto:

«Si sente dire comunemente fuori di Italia che il popolo italiano si mostra troppo remissivo al terrore esercitato da un tiranno. La verità è che il popolo italiano ha dato a questo tiranno anima e cuore. Non vive oggi italiano che non sia fascista col cuore e con la mente e che non guardi Mussolini con fede. Anche i cattolici vedono in lui il Duce supremo e da lui sperano quella pace tra Stato e Chiesa che è nei voti del Pontefice. Il clero italiano non può dimenticare i grandi benefici conseguiti sotto il regime fascista. Associazioni economiche e sociali cattoliche (Banche, casse di risparmio ed istituti di beneficenza) si sono spontaneamente inserite nelle organizzazioni statali e parastatali e i dirigenti cattolici contribuiscono grandemente a favorire l'azione purificatrice del Duce nella scuola, nella famiglia e nella vita pubblica. Non è impossibile che nell'anno 1928 il Duce sorprenda il mondo, mettendo fine alla difficile questione romana e instaurando la pace tra lo Stato e la Chiesa. (*Stefani*).

Frodi per centinaia di milioni

ai danni degli erarî francese e jugoslavo

Una colossale truffa sulle riparazioni tedesche in natura

PARIGI, 11

E' aperta una istruttoria sulle manovre delittuose esercitate da commercianti francesi e tedeschi che speculavano fraudolentemente sulle riparazioni in natura autorizzate dal piano Dawes. Si parla di frodi pel valore di centinaia di milioni di franchi.

Si è in grado per ora di spiegare il meccanismo impiegato dai frodatori per abuso dei vari trattati franco-tedeschi di commercio per favorire il commercio estero. Il piano Dawes autorizza i commercianti francesi ad importare sotto certe condizioni doganali favorevoli delle merci e delle materie prime tedesche. In base a questo regolamento, certi commercianti francesi facevano con i loro colleghi tedeschi dei contratti per grandi quantità di merci, poi secondo accordi segreti non si facevano consegnare che una quantità minima delle stesse merci; andavano poi al Ministero delle Finanze e riscuotevano il premio sulla quantità completa della merce stipulata nei contratti. Il guadagno era poi diviso fra i due commercianti, francese e tedesco.

Alla Commissione delle riparazioni, i funzionari che si occupano della verifica dei contratti tra francesi e tedeschi sembrano credere che le persone che sono attualmente sospette hanno pure speculato sulle facilitazioni di pagamento accordate dagli Stati ai commercianti francesi su certificati di danni di guerra che, secondo il regolamento Wellenberg, oltre Reno sono accettati con denaro liquido.

A Berlino si parla di 700 milioni di franchi

BERLINO, 11

Le enormi truffe avvenute nella consegna in natura in conto riparazioni della Germania, hanno richiamato l'attenzione del Governo tedesco, il quale ha incaricato il Comitato del Reich di aprire un'inchiesta.

L'ammontare delle truffe commesse dalle ditte francesi e tedesche, incaricate di consegnare e ricevere i materiali in conto riparazioni, si aggirerebbe intorno alla fantastica cifra di 700 milioni di franchi francesi.

Un miliardo e mezzo di dinari frodati in Jugoslavia

BELGRADO, 11

Al Ministero dei boschi e delle miniere è stata scoperta una grossa truffa, che ammonta a grandi somme. Il danno sofferto dallo Stato in seguito alle concessioni di favore accordate a varie ditte di commercianti in legnami ascenderebbe a un miliardo e mezzo di dinari. Dello scandalo è stato informato anche Re Alessandro e, a quanto si dice nei circoli politici, se ne occuperà anche la Skupstina.

Il giornale *Hrvat* scrive che l'ispettore forestale di Sussak Milan Pecina, che si era rifiutato di favorire le ditte che avevano ottenuto da Belgrado la concessione di acquistare legname a prezzo di favore fu destituito dal suo posto.

Anche l'Americano Viktor Friman è stato molto danneggiato. Egli aveva già investito 800 milioni nello sfruttamento di certi boschi, che aveva acquistato a prezzo di favore. Ma dopo qualche tempo ricevette l'ordine di sospendere il taglio nei boschi acquistati. Gli fu fatto però capire che con qualche milione avrebbe potuto nuovamente ottenere la concessione. Il Friman però perdette la pazienza e ritornò in America, e pensa di interessare il suo Governo allo scopo di presentare una energica protesta contro i funzionari del Ministero dei boschi e delle miniere di Belgrado. Il decreto con cui gli era stata accordata la concessione, come pure l'altro con cui detta concessione veniva revocata, portano la firma del ministro Mijovic.

La storia del milione di Calles a quattro senatori americani

WASHINGTON, 11

La Commissione senatoriale che ha condotto una inchiesta sulle accuse del giornale di W. R. Hearst, secondo cui quattro senatori americani avevano ricevuto più di un milione di dollari da Calles, Presidente del Messico, perchè facessero opera messicanofila in seno all'alto consesso, ha terminato la sua opera ed ha presentato al Senato le proprie conclusioni. La relazione definisce i «documenti» del Hearst, documenti che pretendevano di provare le accuse, come «contraffazioni» e «falsi». La relazione non menziona i nomi di coloro che perpetrarono i falsi, ma chiede il consenso del Senato allo scopo di continuare l'inchiesta onde precisare le responsabilità. (*United Press*)

Il fidanzamento del Duca di Pistoia con la Principessa di Aremberg

TORINO, 11

Domani sra il Duca di Pistoia partirà per Roma, dove avrà luogo il suo fidanzamento ufficiale con la Principessa di Aremberg, avendo il Re accordato il suo consenso alle nozze.

Il padre di Giovanni Angilotto nominato conte

ROMA, 11

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, S. M. il Re, con sovrano «motu proprio» ha nominato conte, col titolo trasmissibile, il comm. Giovanni Angilotto di San Donà di Piave, padre dell'eroico aviatore Giannino, medaglia d'oro.

L'Associazione italo-ungherese costituita con sedi a Roma, Milano e Fiume

ROMA, 11

Nei locali dell'Aereo Club di Roma si è costituita l'Associazione italo-ungherese, con sede in Roma e con nuclei distaccati a Milano ed a Fiume. Alla seduta di costituzione dell'associazione erano presenti: il gr. uff. Pompeo Bodrero, il principe Boncompagni, la contessa Gabriella Spalletti, il gr. uff. Enrico Scodnik, l'on. Dino Alfieri, il comm. Riccardo Gigante di Fiume, il sig. Giovanni Host-Venturi di Fiume, la medaglia d'oro Dario Vitali, con funzioni di segretario. Avevano giustificata la loro forzata assenza, con parole di esplicita adesione: il sen. conte di San Martino Valperga, il conte Capasso Torre, capo dell'Ufficio stampa alla Presidenza del Consiglio, S. E. il principe Pietro Lanza di Scalea, il gr. uff. Enea Noseda, il gr. uff. Arduino Colasanti, il colonnello Romanelli, console d'Italia a Barcellona. A presidente dell'Associazione è stato eletto il conte Enrico di San Martino Valperga.

Come prima manifestazione dell'attività dell'Associazione si è stabilito di organizzare un corso di conferenze di argomento ungherese nella sede centrale di Roma e nelle sedi regionali di Milano e di Fiume. Come recapito del nuovo ente è stata fissata l'Associazione della stampa.

"L'Italia fascista è l'unica nazione dove la legge è veramente uguale per tutti,,

LONDRA, 11

Nel *Daily Telegraph* il capitano Littel Hart scrive che lo spirito animatore della nuova Italia consiste nella giovinezza, nell'onestà, nella disciplina, nella fiducia nella propria forza, nella sopravvivenza delle tradizioni di Roma. «La riabilitazione spirituale degli italiani in questi ultimi sei anni — dice l'articolo — costituisce l'indiscutibile miracolo che giustifica la frase di guerra dannunziana «animus sufficit». Restituendo agli italiani la fiducia in se stessi e nei destini della Patria, l'on. Mussolini ha compiuto un prodigio

L'articolista così conclude: «La probità e la disciplina hanno già messo profonde radici nell'animo degli italiani insieme al senso di equilibrata giustizia, mercè la quale si può dire che l'Italia di oggi è l'unica Nazione dove la legge è veramente uguale per tutti, sempre che si riconoscano le direttive del Regime nazionale, la cui evidente mèta è di ripristinare il glorioso primato dell'impero romano.»

Pirati nello stretto di Gibilterra? Due curiosi arrembaggi in alto mare

GIBILTERRA, 11

Il comandante della barca peschereccia spagnola «Sant'Antonio», giunto stamane in questo porto, ha riportato alle autorità inglesi che mentre ieri verso mezzogiorno era intento a pescare a un paio di miglia a nord-est di Gibilterra, la barca venne circondata da una cinquantina di battelli occupati da circa 300 spagnuoli armati di rivoltelle, coltelli e bastoni. Gli spagnuoli salirono sulla barca, ne presero il comando e minacciarono di morte l'equipaggio qualora avesse opposto resistenza.

Poco dopo passò nelle vicinanze un'altra barca peschereccia spagnola, la «Santa Maria». Parte degli spagnoli discesero dal Sant'Antonio e salirono a bordo della «Santa Maria», al cui equipaggio vennero fatte le stesse minacce. Dopo alcune ore di occupazione gli spagnoli dissero ai due equipaggi che erano liberi di proseguire. Prima di allontanarsi dalle due barche gli assalitori distrussero le reti e i timoni. Le due barche hanno riparato a Gibilterra.

Le autorità inglesi indagano per accertare il movente della strana e inspiegabile aggressione, dovendosi escludere che si tratti di pirateria, poichè gli assalitori non derubarono nè le barche nè i loro equipaggi. (*United Press*).

Cachin si presenta alla Camera per chiedere di essere amnistiato

PARIGI, 11

Marcello Cachin è apparso oggi improvvisamente nella sala dei passi perduti alla Camera, proprio mentre crocchi di giornalisti e deputati parlavano dei cinque parlamentari comunisti in fuga. Appena fu visto, venne circondato dai giornalisti. Il «leader» comunista richiesto dove si fosse nascosto finora rispose con fare indifferente: «Ma non mi nascondevo; ero fuori di Parigi in missione per la direzione del partito». Gli venne chiesto che cosa veniva a fare al Parlamento. Egli rispose: «Vengo quì come di solito. Devo consultare un libro alla biblioteca. Vedete che io circolo liberamente».

«Cachin però va in collera quando gli dicono che domani il Governo domanderà la sua reincarcerazione e quella dei suoi compagni, e porrà su questo la questione di fiducia. Ciò vuol dire che questa volta il Governo fa sul serio e Cachin non ride più. Egli si mette allora a gridare: «E' illegale e anticostituzionale».

— Cosa farete domani quando verrà in discussione il vostro ritorno alla Santè?

— Io sarò al mio banco. Dichiarerò alla Camera cartellista che in una simile circostanza a proposito della Ruhr, il Senato si è mostrato più liberale. Adesso ci vogliono arrestare per la nostra campagna contro la spedizione al Marocco. Domani dalla tribuna della Camera domanderò solennemente la amnistia integrale. La Camera attuale fu eletta nel 1924 al grido di amnistia». Domani io domanderò l'amnistia generale per me e per i miei colleghi e per tutti i condannati politici. Se la Camera passa oltre e fa arrestare cinque eletti dal suffragio universale, sarà una violazione flagrante del principio della sovranità popolare. Che cosa diranno le centinaia di migliaia di persone che ci hanno eletto?».

La sentenza nel processo della mafia

147 condanne a pene varianti dall'ergastolo a un anno di carcere

Il severo e giusto verdetto

TERMINI IMERESE, 11

Stamane, dopo tre mesi e sette giorni, è terminato il processo contro i 154 imputati di associazione a delinquere, che avevano portato il terrore nelle buone popolazioni delle Madonie.

Sette condanne all'ergastolo

La elaborata sentenza, che è stata letta dal presidente della Corte d'Assise, comm. Maggio, condanna all'ergastolo ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, con la perdita della patria potestà, i seguenti sette imputati: Andaloro Nicolò, Palazzolo Pietro di Pietri, Angilello Santi, Salermo Mauro, Albanese Antonio, Albanese Pietro, Franco Isidoro.

Condanna, poi, alla reclusione per trenta anni e a tre anni di vigilanza speciale con la interdizione perpetua dai pubblici uffici, otto imputati: Andaloro Giuseppe, Andaloro Carmelo, Dino Giovanni, Dino Carmelo, Pulvino Francesco, Quinto Salvatore, Giambeluca Salvatore, Ferrarello Salvatore.

Alla reclusione da 20 a 25 anni ed a tre anni di vigilanza speciale, cinque imputati: Albanese Giuseppe, Albanese Tommaso, Salvo Giuseppa, Andaloro Rosaria, Scavuzzo Carmelo.

Alla reclusione da 10 a 20 anni e a tre anni di vilanza speciale, 43 imputati: Di Gangi Calogero, Paternò Cataldo fu Liborio, Paternò Cataldo di Giuseppe, Paternò Giuseppe di Antonino, Centineo Vincenzo, Quattrocchi Giuseppe, Blasco Lorenzo, Marco Antonino, Lo Porto Giovanni, Lo Porto Francesco, Palazzolo Pietro fu Pietro, Abbate Ottaviano, Napoli Placido, Salerno Giuseppe, Cammarata Gaetano, Cerami Giuseppe, Di Figlia Gandolfo, Di Gangi Salvatore, Di Gangi Vittorio, Ferrarello Giuseppe fu Gaetano, Ferrarello Giuseppe fu Santo, Ferrarello Nicolò fu Giuseppe, Ferrarello Santo di Giuseppe, Ferrarello Carmelo, Lazzuppa Bartolo, Nocciaro Sante, Notarrigo Damiano, Panzica Giuseppe, Panzica Saverio, Paradiso Vincenzo, Paternò Antonino, Paternò Santo, Puglisi Giuseppe, Randazzo Antonio, Spena Vincenzo, Spena Salvatore, Frisa Giuseppe, Andaloro Michelangelo, Bencivenni Calogero, Inguaggiano Giuseppe, Bongiarno Antonino, Bracco Stefano, Calderaro Francesco.

Le pene minori

Tutti i rimanenti imputati sono stati condannati a pene varianti da 4 a 10 anni, meno cinque condannati con pene varianti da uno e tre anni, e sette assolti, giusta la richiesta del P. m. La sentenza liquida alle parti lese una provvisionale fino a 20.000 lire. Solo 75 dei 154 imputati hanno presenziato impassibili, alle lettura della sentenza.

L'esemplare condanna emessa dai cittadini giurati, con alto senso di civismo e di giustizia, è stata appresa con la più grande soddisfazione e in ogni ordine della cittadinanza, che vede, così per la coraggiosa ed energica opera del prefetto Mori, della magistratura, della pubblica sicurezza, dei carabinieri e della giuria, realizzata la promessa fatta dal Duce, quando disse a Palermo che avrebbe liberato l'isola da quelle poche centinaia di delinquenti che diffamavano, opprimendo, 4 milioni di pacifici e buoni cittadini.

Il *Giornale di Sicilia* e *L'Ora*, andati a ruba, pubblicano la sentenza, affermando che i magistrati e il popolo hanno schiantato inesorabilmente la delinquenza che diffamava la Sicilia, dando modo al contadino di lavorare sicuro nei suoi campi, e alla vita delle campagne di riprendere il suo ritmo normale. I giornali chiudono i loro commenti inneggiando al Governo liberatore, all'on. Mussolini e al prefetto Mori.

Chamberlin vuole battere il record

del volo di durata

NEW YORK, 11

Clarence Chamberlin, l'eroe del volo senza scalo New York-Eisleben, e Roger William, si sono levati a volo alle 12.13 (ora locale) di questo pomeriggio dall'aerodromo Curtiss, allo scopo di battere il record del volo di durata, presentemete detenuto dai piloti tedeschi Risticz e Edward, con 52 ore 11'8".

Il Chamberlin e il Roger si servono di un monoplano appositamente costruito dall'ing. Bellanca. I due piloti si propongono per tutta la durata del tentativo di volteggiare sopra Long Island, presso New York. Il tentativo odierno del Chamberlin mira a strappare ai due tedeschi il record che egli insieme al moto pilota Bert Acosta aveva conquistato alcuni mesi fa a bordo del glorioso «Columbia» di Bellanca, quando, sorvolando sopra Long Island e vicinanze, si tenne in aria 51 ore 11' consecutive.

Nello scorso dicembre, come si ricorderà, il capitano Klingsford Smith e il tenente Poud, tentarono di abbassare il record tedesco, ma senza riuscirvi per quanto si avvicinassero di molto al segno. Essi, infatti, rimasero in aria 49 ore 29'. Il loro tentativo venne fatto nelle vicinanze di San Francisco. *(United Press)*.

Costretti ad atterrare

dopo quattro ore di volo

NEW YORK, 11

I piloti Chamberlin e Rogers, che si erano levati per tentare di riconquistare il record mondiale di durata, sono stati costretti ad atterrare, in seguito a guasto in un dispositivo per il combustibile. Essi sono rimasti in aria 4 ore precise. *(United Press)*.

Nessuna notizia degli aviatori

diretti a Wellington

SIDNEY, 11

Si nutrono gravi timori sulla sorte degli aviatori tenente Moncrieff e cap. Hood, i quali a bordo dell'apparecchio «Nuova Zelanda», partirono la mattina del 9 corr. da Richmond, presso Sidney, con l'intenzione di raggiungere Wellington (Nuova Zelanda), senza scali (circa 2200 km.).

Durante le prime ore del viaggio, i due aviatori si mantennero, con la Radio, in comunicazione con l'Australia e con la Nuova Zelanda, poi non si sono più avute nuove notizie. Si stanno perciò organizzando ricerche con aeroplani e con navi veloci, che esploreranno l'Oceano, fra il continente e la Nuova Zelanda. *(United Press)*.

Scene disgustose a Betlemme

Francescani assaliti e percossi da greci scismatici

ROMA, 11

Il *Corriere d'Italia* riceve da Betlemme le seguenti notizie:

La provocazione di due greci

I numerosi pellegrini che da ogni parte del mondo sono accorsi quest'anno a Betlemme per celebrare le feste di Natale e dell'Epifania, hanno dovuto assistere alle scene selvagge dei greci scismatici, che hanno voluto ancora una volta disturbare le feste cattoliche.

I francescani, per antichissimo privilegio, nel giorno di Natale, celebrano la messa del Santo Presepio fino alle 5 pomeridiane e quest'ora non basterebbe neppure per soddisfare la devozione dei molti sacerdoti, che vengono dai più lontani paesi per avere questa consolazione.

Non erano le cinque e il sacerdote stava ancora celebrando, quando si presentarono due papas greci, Basilio e Frege, con un forte numero di loro gente, cominciando ad insultare il celebrante e i nostri fedeli ,assistenti alla messa.

Furono pregati gentilmente di tacere, ma quelli inferociti cominciarono a minacciare, per cui i cattolici, di numero inferiore, non poterono far altro che ricorrere ai gendarmi, i quali, col loro intervento, evitarono una sicura strage, poichè i greci, contro ogni legge, avevano chiuso l'unica piccola porta della basilica per la quale si esce.

E qui non finirono le scene selvagge dei greci, perchè altri papas avevano scelto per terreno delle loro gesta il campo dei pastori, ove ogni anno nel pomeriggio di Natale si recano i francescani con i fedeli per ricordare il fausto avvenimento, con la lettura del Vangelo, nelle due lingue latina ed araba.

Una scena selvaggia

I nostri pellegrini, preceduti dal sacerdote vestito con i sacri indumenti, erano attesi dal papas greco, che intimò al celebrate di non prolungare la cerimonia più di cinque minuti. Il celebrante, Giovanni Belian, sapendo bene che cedendo una volta si perdeva il diritto per sempre, molto cordialmente disse al greco di aver pazienza perchè si sarebbe fatto come di costume.

Non erano ancora passati i cinque minuti concessi dalla magnificenza del greco, che questi percosse rapidamente il padre Belian e come un forsennato si avventò contro gli altri religiosi e fedeli rompendo loro le candele che portavano man mano e quelle che ornavano l'altare portabile.

Riferitasi la scena selvaggia alle autorità inglesi, tutto fu accomodato con scuse da parte dei greci verso i latini. Ma il fuoco non era spento, anzi si alimentava per scoppiare più forte la mattina del 5 corr., vigilia della nostra Epifania.

Erano le cinque antimeridiane ed il sagrestano dei francescani, frate Abele Correia, stava ricoprendo l'altare nella grotta del Presepio, che gli si appressavano due papas greci con grossi candelieri in mano, imponendogli, con aria minacciosa, di terminare e partire.

Il frate Abele, con molta pacatezza, li pregava di tacere che egli sarebbe partito quando avrebbe terminato il suo legittimo uffizio.

Ma i due papas gli si appressavano armati di candelliere e, quando frate Abele, inerme, cercava di allontanarli, quelli gli si fecero sopra percuotendolo talmente, da farlo cadere a terra grondante sangue. Ai gemiti del ferito corse l'altro sagrestano francescano frate Giuseppe Consiglio, che al suo apparire fu assalito, percosso, ferito dai due manigoldi.

L'intervento dell'autorità

Alle raddoppiate grida dei due confratelli giacenti al suolo, si precipitò alla grotta del Presepio frate Luca Pacelli, ma non era ancora giunto a soccorrere i due confratelli, che gli furono addosso i greci, percuotendolo così da fargli versare copiosamente sangue.

Sparsasi là voce, corsero subito le autorità per imporre ai greci il solito e comodo perdono. Corsero il console italiano e quello spagnolo, al quale qui è affidata la tutela dei sudditi portoghesi, e si spera da tutti che venga fatta giustizia dopo il presente doloroso caso.

Un complice dei coniugi Blazic

arrestato a Zagabria

ZAGABRIA, 11

Come i lettori ricorderanno, tempo fa fuggì il cassiere della ditta Mautner di Zagabria, Roberto Blazic, assieme alla moglie Teresa, con 365.000 dinari della ditta stessa. Riparato in territorio italiano, poco dopo fu arrestato a Gorizia. Complice dei coniugi era un loro subinquilino, che per le sue prestazioni aveva ricevuto 140.000 dinari. Costui, Ivan Vugrinovic, era rimasto in Jugoslavia e poco dopo la fuga da Zagabria, si era accommiatato a Karlovac, dai Blazic e fino ad ora era riuscito a sfuggire a tutte le ricerche.

Finalmente il Vugrinovic è stato scoperto e all'atto dell'arresto gli furono trovati addosso soltanto 170 dinari. Il Vugrinovic, che ha appena 20 anni, ha confessato alla polizia che per un anno era stato in casa dei Blazic e che nel frattempo era divenuto l'amante della Teresa. La donna gli aveva confidato che suo marito possedera molto denaro, giacchè a suo tempo era stato gendarme e che lasciando passare i contrabbandieri si era arricchito. Dalla donna seppe anche che il marito aveva l'intenzione di lasciare la Jugoslavia e di stabilirsi in Italia, ove avrebbe aperto un negozio. Verso la fine di ottobre — raccontò il Vugrinovic — il Blazic rincasò e, dopo aver detto alla moglie di aver trovato molto denaro, la invitò a fare subito le valigie, perchè sarebbero partiti per l'Italia. La Teresa invitò anche il Vugrinovic a seguirli. Ma più tardi, giunti a Karlovac, gli disse che il marito si era accorto dei loro rapporti e che per evitare guai sarebbe stato meglio che se ne fosse andato per la sua strada. A titolo d'indennizzo la donna gli avrebbe dato 14.000 dinari e non 140 mila, come affermò il Blazic.

Dell'importo ricevuto dalla donna il Vugrinovic spese 1000 dinari e temendo di ritornare a Zagabria, dopo che aveva appreso dai giornali l'arresto dei due coniugi, fuggì in Ungheria, ove si spacciava per Pietro Stijkovic, da Pancevo. Stanco di girare, tornò in Jugoslavia, ove, come abbiamo detto, fu riconosciuto e arrestato.

Uxoricida condannato

a dieci anni di prigione

MONTECARLO, 11

L'italiano Blengino, accusato di aver ucciso la moglie che dormiva nella stanza accanto alla sua, è stato oggi condannato a dieci anni di reclusione.

Mentre in un precedente processo era stato già condannato a venti anni, il Blengino anche oggi ha fino all'ultimo affermato la propria innocenza, dicendo che la moglie si era suicidata.

Le fotografie di Baracca e di Chiesa

offerte al Principe Ereditario e al Duca d'Aosta

TORINO, 11

Stamane Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte e Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta hanno, separatamente, ricevuto in private udienze Gaetano Pittazzoni e Silvio Chericato, i quali, a nome delle famiglie dell'eroico maggiore Baracca e del Martire Damiano Chiesa, hanno offerto alle LL. AA. RR. le fotografie dei due caduti per la Patria, con dedica dei loro genitori. L'omaggio gentile è stato molto gradito ed apprezzato dagli Augusti Principi.

Aquila catturata da militi

offerta al Capo del Governo

ROMA, 11

I componenti la squadra della Milizia di Civitella di Licenza (114.a Legione) col maresciallo dei carabinieri Sebastiani e col capo manipolo Gaudenzi, hanno catturato giorni or sono, sul monte Bellecchia, una bellissima aquila che raggiunge 2.20 metri di apertura di ali. Il capo manipolo Gaudenzi, recatosi a Roma, ha offerto l'aquila a nome dei militi della squadra di Licenza a S. E. il Capo del Governo che si è compiaciuto di gradire il dono, ed ha destinato l'aquila stessa al giardino zoologico di Roma.

Montenero d'Idria e Godovici

riuniti in un solo comune

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: i comuni di Montenero d'Idria e Godovici, in provincia di Gorzia, sono uniti in una unico comune denominato «Montenero d'Idria» sede del capoluogo. Le condizioni di tale unione ai sensi e agli effetti dell'art. 118 della legge comunale provinciale, testo unico 4 febbraio 1915 n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Cade da un carro e si frattura il cranio

GORIZIA, 11

Una grave disgrazia è accaduta nei pressi di Dolegna del Collio. La bimba Adali Cocianeig, di 4 anni, transitando per la strada comunale, sopra un carro, cadde accidentalmente dal veicolo e finì sotto le ruote in modo da riportare la frattura della base del cranio, con sintomi di grave commozione cerebrale e la frattura dell'omero sinistro. La povera piccina fu prontamente soccorsa e trasportata, in fin di vita, all'ospedale.

La signora Canella e lo sconosciuto

partiti per ignota destinazione

TORINO, 11

Per quanto gli avvenimenti che seguirono all'uscita dello sconosciuto da Collegno, siano rimasti avvolti in una cortina di mistero quasi romanzesco, era facile arguire che, riacquistata la libertà per mezzo del provvido intervento dell'avv. Zanetti, lo sconosciuto avesse raggiunto la signora Canella.

Si era saputo, in seguito, che lo sconosciuto aveva raggiunto in una località ignota presso Torino la signora Canella ed i figlioli e si era aggiunto pure la probabile partenza di tutta la famiglia per Verona. Si è appreso oggi che la signora Cannella, appena saputa ieri la decisione del presidente del Tribunale, si recò da una sua cugina salutandola affettuosamente e ringraziandola dell'ospitalità offertagli.

Quindi la signora Canella si recava in automobile in una località presso Collegno, ove la raggiungevano l'avv. Zanetti in compagnia dello sconosciuto. Da quel momento più nulla è dato sapere di preciso sulla destinazione che hanno preso.

L'inatteso epilogo della vicenda di Collegno, almeno per quanto riguarda questa fase, ha destato in città un senso di sorpresa, poichè non si aspettava questo trasferimento ad un terzo e questa specie di fuga misteriosa in automobile per ignota destinazione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11

Situazione barica: la distribuzione della pressione sull'Europa è quasi stazionaria, regime di depressione sulle regioni settentrionali e sul Mediterraneo, con aree anticicloniche sulla Spagna e sul Mar Nero. Probabilità: l'area di depressione mediterranea ha spostato il suo centro sulla Sicilia e manterrà il tempo piovoso ed i venti piuttosto forti su tutta l'Italia media ed inferiore. I venti saranno deboli o moderati di greco sulle regioni settentrionali moderati o alquato forti sull'alto e medio Tirreno, più forti spireranno di maestro sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale fra sud e levante sul basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio. Cielo vario con nebbie sulle regioni dell'Italia superiore, vario con nebulosità in aumento sull'Italia media, nuvoloso con pioggie sulle isole e sull'Italia inferiore. Temperatura stazionaria mare molto agitato sul medio e basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio. Coste libiche: venti moderati, cielo nuvoloso e piovoso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La coppia italiana Girardengo-Negrini

vittoriosa nella "sei giorni„ di Lipsia

BERLINO, 11

Con una magnifica e brillantissima vittoria italiana è terminata stasera la corsa dei sei giorni di Lipsia. Il Pubblico, che era accorso sempre numeroso alla gara, era questa sera più numeroso che mai. Erano presenti i più noti sportmen di Lipsia e della Germania. La coppia italiana Girardengo-Negrini ha vinto la sei giorni, con 507 punti, coprendo complessivamente chilometri 3440.260.

Ecco la classifica generale:

1) Girardengo-Negrini, punti 507; 2) a un giro Rieger-Junge, punti 304; 3) Tietz-Van Hevel, punti 220; 4) Kaes-Behrend, punti 115; 5) a due giri Plouet-Mouton, punti 430; 6) Debacts-Dhaemers, punti 166; 7) Nebeh-Seiferth, punti 109; 8) Vermandel-Franckenstein a tre giri, punti 217; 9) Persin-Verschelden, punti 41; 10) a quattro giri Levanoff-Tollembech, punti 237.

I vincitori sono stati molto festeggiati. Essi, oltre al premio della corsa, hanno vinto numerosi premi di traguardo.

Una conferenza internazionale

per la Coppa delle Alpi

MILANO, 11

Stamane, alla sede dell'Automobil Club, si è tenuta una conferenza internazionale automobilistica per definire il regolamento della Coppa delle Alpi. Presidente della conferenza, era il gr. uff. Arturo Mercanti, che rappresentava l'Italia. Vi partecipavano l'Austria, rappresentata dai signori Bob Mauthner e l'ing. Friedrich, la Germania dal signor K. O. Fritsch, presidente della commissione sportiva dell'A. C. di Germania, la Svizzera dal signor De Crauzat e dal signor Tarlet.

I delegati hanno discusso particolarmente sull'organizzazione dell'itinerario, sulle condizioni per la partecipazione delle diverse case e sugli altri dettagli del regolamento della coppa delle Alpi. La conferenza ha avuto, perciò, carattere nettamente tecnico e si adunerà nuovamente domani per definire il regolamento.

SPORTS INVERNALI

La gara sciatoria "Coppa dei Fasci„

CALALZO, 11

Il Fascio di combattimento di Calalzo ha indetto, per il 15 corrente, l'annuale gara sciatoria a squadre per la disputa della «Coppa dei Fasci» dono della medaglia d'oro Camillo De Carlo. Alla manifestazione, che è sotto l'alto patronato di S. M. il Re, presenzierà un Principe di Casa Savoia. Oltre alla coppa, sono stati messi in palio ricchi premi in oggetti artistici.

Ecco il regolamento della gara: La gara è a squadre di 5 sciatori ciascuna (compreso il caposquadra) e si svolgerà ogni anno a Calalzo, su un percorso di km. 30 con un dislivello complessivo di m. 800. A detta gara non potranno partecipare che sciatori della Milizia nazionale oppure fascisti regolarmente tesserati. (Dovrà essere presentata la tessera del corrente anno). 2. Per essere classificata la squadra deve giungere al traguardo con almeno 4 dei suoi componenti e tra il primo e il quarto arrivato non dovranno intercorrere più di 60 minuti secondi; il tempo valido per la classifica sarà quello del quarto arrivato. 3. La coppa passerà in possesso definitivo di quella sezione o legione che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. 4. La giuria sarà nominata dal Fascio di combattimento di Calalzo e dalla società organizzatrice. 5. Le squadre dovranno provvedere con mezzi propri alle riparazioni occorrenti agli sci durante la corsa e non potranno ricevere aiuti di sorta se non ai posti ufficialmente stabiliti lungo il percorso. 6. Il tempo massimo scade un'ora dopo quello impiegato dalla squadra prima classificata. 7. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto dal caposquadra o trainer, entro due ore dalla scadenza del tempo massimo e dovranno essere accompagnati dalla somma di lire 10 che verrà restituita se il reclamo sarà ritenuto valido. 8. La sezione o legione che non avrà vinto la coppa definitivamente ha l'obbligo di riconsegnarla alla Sezione del Fascio di Calalzo entro il mese di novembre. 9. Perchè le iscrizioni siano valide dovranno pervenire alla Sezione del Fascio di Calalzo 48 ore prima dell'inizio della gara. 10. Ogni sezione o legione non può essere rappresentata da più di due squadre. 11. Il giudizio della giuria è inappellabile. 12. La Sezione del Fascio di Calalzo e la società organizzatrice non assumono alcuna responsabilità per eventuali incidenti ai partecipanti alla gara od ai terzi. 13. Vige il regolamento gare della Federazione Italiana dello Sci.

La partenza del maestro di scherma Biaggini

Il maestro di scherma G. B. Biaggini ha dovuto lasciare la nostra città, essendo stato richiamato ad Udine, in qualità di maestro d'armi di quel presidio militare. La Società triestina di scherma, che durante la sua permanenza a Trieste, aveva avuto campo di apprezzare le eccellenti doti di questo valente insegnante, allievo di Landati e di Agesilao Greco, ha voluto prendere congedo dal suo prezioso collaboratore nel modo più cordiale. Perciò ieri sera il maestro Biaggini è stato festeggiatissimo nella sede della Società di scherma, dove alla presenza di numerosi soci e ammiratori gli è stata offerta un'artistica medaglia d'oro.

I campionati studenteschi giuliani di sci

Quest'anno, come si sa, i campionati studenteschi di sci vengono effettuati separatamente dai campionati regionali; infatti, mentre questi ultimi verranno indetti dalla «Sciatori Friulani», i primi, dietro autorizzazione della Federazione Italiana dello Sci e dell'Ente provinciale fascista saranno organizati dalla S. U. C. A. I. di Trieste, sezione G. U. F. Il campionato avrà luogo domenica 29 corr. a Tarvisio.

Il programma e le ulteriori modalità verranno resi noti in seguito; ad ogni modo possiamo assicurare fin d'ora che i concorrenti, in quanto soci della S. U. C. A. I. (come lo sono del resto tutti gli studenti) godranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento.

U. L. I. C. - Comitato di Trieste

Le partite per domenica 15 corrente

Prima categoria: Aurora-Triestina, campo U. S. T., ore 12.30; Vittoria-S. Vito, campo Cologna, ore 14.30; Ronchi-S. Giusto, campo Ronchi, ore 14.30; Ferrea-Romagna, campo S. Sabba, ore 11; Edera-Pieris, campo Edera, ore 10; Ponzianini-Vittoria M., campo Ponziana, ore 9.15; Pro Monfalcone-Gloria, campo Monfalcone, ore 10.30; Jenco-Pirano, campo Pirano, ore 14.30.

Seconda categoria: Droghieri-Trieste, campo Rozzol, ore 9.30; Robur-Riccardo Pitteri, campo Cologna, ore 12.30; Scoglietto-Pittori, campo Cologna, ore 8; Alba-Grafico, campo Rozzol, ore 8; Ponzianini-Perseveranza, campo Ponziana, ore 7.45; Roiano-Macellai, campo Rosandra, ore 10; Adriatico-S. Giusto, campo Rozzol ore 12.30; Tabacchi-Esperia, campo Rozzol, ore 11; Impiegati-Pro S. Marco, campo Rosandra, ore 15.

Ragazzi: Robur-S. Giusto, campo Rozzol, ore 15; Giov. Ponz.-Ponz. Erranti, campo Ponziana, ore 11.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Classifica Campionato Riserva

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Ponziana	8	6	2	0	27	12	14
Triestina	7	3	3	1	18	13	9
Udinese	8	2	5	1	20	16	9
Monfalconese	8	1	3	4	8	22	5
Edera Trieste	8	1	3	4	18	25	5
Fiumana	7	1	2	4	13	16	4

Classifica III Divisione

Girone A.	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Sangiorgina	8	5	2	1	27	18	12
Cervignanese	7	4	2	1	27	13	10
Cividalese	8	4	2	2	12	9	10
Brunner Pied.	7	3	2	2	17	14	8
Amatori Gor.	8	4	0	4	15	16	8
Cormonese	7	2	0	5	14	21	4
Coorte Salvato	7	0	0	7	8	29	0

Girone B.	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
San Marco Tr.	7	5	2	0	16	7	12
Dreher Trieste	8	3	4	1	21	13	10
Edera Muggia	8	3	3	2	14	12	9
Capodistriana	7	2	3	2	8	6	7
Stella Trieste	7	3	1	3	12	16	7
Rosandra	7	2	0	5	12	22	4
Brunner Ronchi	8	1	1	6	12	19	3

Campionato Allievi V Divisione

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
U. S. Triestina	1	1	0	0	3	0	2
A. S. Edera Tr.	1	1	0	0	3	1	2
Monfalconese	1	0	0	1	1	3	0
Udinese	1	0	0	1	0	3	0
Ponziana	0	0	0	0	0	0	0

Ubriaca cade e annega in un fosso

UDINE, 11

Nei pressi di Latisana, fu rinvenuto stamane, in un fossato laterale alla strada, il cadavere di certa Antonia Corrado, di 59 anni, da Sabbionara. L'annegamento è avvenuto per disgrazia. La Corrado nel tornare a casa ieri sera, verso le 20.30, in istato di ubbriachezza, sdrucciolò sul ciglio della strada e cadde capofitto nell'acqua, profonda circa 60 centimetri.

I danni prodotti da un terremoto

NAIROPI (KENYA), 11

Un terremoto verificatosi alla fine della scorsa settimana ha danneggiato alcune fattorie ed ha prodotto, inoltre, nel terreno, in vicinanza del lago di Baringo, un avvallamento di dieci miglia di larghezza. A Portell, nel dormitorio della missione cattolica, è crollato un mrou. Le monache sono salve, perchè si trovavano nella chiesa a pregare.

Due nuove linee aeree italiane

ROMA, 11

Sono state prese già le ultime determinazioni per l'apertura di due nuovi esercizi aerei fra gli idroscali di Ostia e Barcellona, per la via di Genova, e della Roma-Cagliari, per la via di Terranova. I due esercizi verranno aperti al pubblico, nella prima quindicina del prossimo mese.

COMUNICATI*)

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

1.o febbraio 1928.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO SERVIZIO ESPRESSO PER NEW YORK

con la grande e lussuosa motonave

"SATURNIA„

(24.000 tonn. - 21 miglia)

Partenza da **Trieste** . . . 1 febbraio
» » **Spalato** . . . 1 »
» » **Patrasso** . . 2 »
» » **Palermo** . . 3 »
» » **Napoli** . . . 4 »
» » **Marsiglia** . . 5 »
» » **Lisbona** . . 8 »

SUCCESSIVE PARTENZE

14 marzo — 18 aprile — 23 maggio 28 giugno

Rivolgersi agli Uffici della **«COSULICH LINE»**

Anziana rinomata
FABBRICA AUTOMOBILI
italiana, cerca **concessionario** per la Venezia Giulia, completamente organizzato. — Inviare richieste, referenze alla Cassetta «10354 Z» Unione Pubblicità.

Asta oggi alle 18

Tempera del Bison, figura marmo, mobili d'ufficio, scrivanie roulleau, tavoli, poltrone, sedie, colonna marmo, grammofono «Columbia» (stipo), valigia con necessaire, grammofono da viaggio, dischi, violino, servizi tè, caffè, libreria, portasigarette argento avorio, ecc. ecc.

SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11, - Telef. 29-53

NEGOZIO

stoffe e confezioni, centralissimo, associerebbe capitalista per sviluppo azienda. Eventualmente tratterebbesi anche cessione. — Scrivere Unione Pubblicità Cassetta «10363 Z».

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI
GIUSEPPE BUCHER
Corso Vitt. Eman. III, N. 28, I piano
Telefono N. 47-37

Acquisto e vendita oro, argento e platino — Vendita lastre e saldatura in diversi titoli per dentisti
Lavoratura spazzature di orefici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

OCCASIONE!

PIGIAMA . . . . . . L. 25.—
PIGIAMA crêpe . . . » 38.—
CAMICIE da notte . . » 15.—

«CASA CONFEZIONI MODE»

Via C. Battisti 12

H. MAGOG 49

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

«Povero cuore» vuotò di un fiato la coppa e, con improvvisa esaltazione, esclamò:

— No!... Voi avete ragione, signor Luigi! Così trasformato... non sarò più io! In ogni modo... è una prova da tentarsi!

Febbrilmente, si spogliò dei suoi abiti logori, e indossò quelli che Parvan gli porgeva.

Quando ebbe terminato di abbigliarsi, il signor Luigi lo condusse dinanzi allo specchio.

— Dubiti ancora di te? — gli domandò semplicemente. — Temi ancora di non poter piacere?

«Povero cuore» si contemplò estatico: poi fece udire un grido in cui si mescevano la fierezza e lo stupore.

— Ah!... Vestito così, anche un scimiotto diventerebbe bello! Sembro un milord... un principe...

Egli non vedeva che lo sparato candido, la cravatta, lo smoking... Non vedeva — perchè gli era troppo familiare — il suo povero volto incavato e appassito in cui brillavano di febbre gli occhi piccoli e cisposi.

— Esiteresti ancora — insinuò il tentatore — a dire a una donna che l'ami?

— No!... No!.. Non esiterei!.. Se «ella» potesse vedermi così!

— Silvana?

— Sì! Credete che farebbe ancora la sdegnosa?

— Tu vedrai realizzato il tuo sogno, «Povero cuore»! Tu potrai dirle: «Io vi amo!», senza vederla ridere e beffarsi di te! Ella, sulle prime, non ti riconoscerà. E quale trionfo, quale rivincita sarà per te il poterle dire: «Io sono «Povero cuore»!

— Ah! Se fosse possibile farle questa sorpresa!

— Ma sì, che è possibile! Ascoltami! Fra un'ora, Silvana sarà sola... Io mi incarico di allontanare il marito e di trattenerlo... Fra un'ora tu potrai bussare alla sua porta... E ti garantisco che ti aprirà... Oserai tu farle la tua dichiarazione?

— Oserò! — rispose il disgraziato, con la sicurezza dell'uomo a cui cinque o sei coppe di champagne hanno fatto smarrire il senso della realtà.

. . . .

Un'ora più tardi, dopo avere annegate con nuove libazioni le sue ultime esitazioni e gli ultimi barlumi della sua ragione, «Povero cuore» appariva dinanzi agli occhi di Silvana Pariset, turbata, ma più stupefatta che spaventata.

In quel fantoccio grottesco ella aveva subito riconosciuto «Povero cuore», l'inoffensivo vagabondo che incontrava tutti i giorni: «Povero cuore», zimbello di tutti i ragazzini del quartiere.

Notò subito che era ubriaco. E pensò a uno scherzo di cattivo genere.

Qualche capo scarico aveva infagottato l'infelice in quegli abiti, per divertirsi a sue spese. Ed ora lo mandava in giro per lo stabile, affinchè tutti gli inquilini potessero partecipare al divertimento.

Ma il momento era male scelto per una simile farsa.

Silvana era troppo addolorata e preoccupata, per potersi divertire alla inattesa apparizione.

Ma la sua pietà e la sua indulgenza non si smentirono neppure in quel momento. Non volle umiliare l'infelice, chiudendogli la porta sul viso.

Con un sorriso triste, ella mormorò:

— Come siete bello, stasera, «Povero cuore»! Siete irriconoscibile!... Chi vi ha trasformato così?...

— «Povero cuore» non esiste più! — balbettò il disgraziato.

Lo sguardo dolce e grave fisso su lui pur attraverso l'ebrezza che lo dominava, lo aveva subitamente intimidito.

L'audacia fittizia attinto allo champagne versatogli dal tentatore, era improvvisamente caduta.

Dinanzi a quello sguardo limpido e sicuro, «Povero cuore» abbassò il capo.

Ma allora rivide le scarpine verniciate, i guanti, il bianco sparato.

Le parole del tentatore gli tornarono in mente, dandogli un brusco sussulto di volontà.

Rialzò il capo baldanzosamente e ripetè:

— «Povero cuore» non esiste più, signora Pariset! Sappiatelo una volta per sempre!

E risolutamente fece un passo innanzi.

Sorpresa, ma ancora compassionevole, Silvana indietreggiò dinanzi ai gesti disordinati del disgraziato che, eccitandòsi a grado a grado, entrò nella stanza da pranzo e piantandosi accanto al tavolo e battendosi il petto col pugno chiuso, riprese con voce rauca:

— «Povero cuore»!... Sapete voi chi era «Povero cuore»? Voi non lo sapete! Nessuno lo sapeva! Io solo lo so!... Basta! Ora basta! Ora bisogna fare i conti con «Povero cuore»! Avete capito signora Pariset?

Inquieta di quella improvvisa esaltazione, ma sapendo che non è prudente esasperare un ubriaco, Silvana taceva, non vedendo in qual modo uscire dalla imbarazzante situazione.

Avrebbe voluto respingere l'ubriaco e richiudere la porta.

Ma temeva di non riuscirvi e di provocare una pericolosa crisi di furore. Era quindi più prudente tentare di calmare lentamente quella esaltazione e di ricondurre un po' alla volta l'importuno verso la porta.

Ma la sorpresa suscitata in lei dagli strani discorsi di «Povero cuore» si trasformò ben presto in terrore.

Erano rauche esclamazioni di dolore e di collera, in cui affioravano le timide confidenze fatte al signor Luigi e i perfidi suggerimenti avuti da lui.

— Chi era «Povero cuore»? Era un infelice, che la gente considerava al disotto di un cane randagio!... Forse che voi, signora Pariset, lo avete mai guardato come si guarda un uomo? Forse che voi avete mai indovinato il suo dolore? Lo avete mai ascoltato... consolato? Eppure, egli vi amava! Vi sognava! Era ammalato di voi! Sì! ammalato di voi! Ma ora è finita! Non è più «Povero cuore»: è un altro uomo che viene a trovarvi... Un uomo che vi ama... che voi dovete amare... Voi sarete mia!

L'esaltazione crescente lo rendeva spaventoso.

I suoi occhi brillavano come carboni ardenti. Il viso era stirato in un sogghigno satanico. Un sottile filo di saliva gli colava dall'angolo della bocca.

Silvana emise un grido acuto ed indietreggiò fino alla parete.

Ogni senso di pietà s'involò dal suo cuore: e non vi restarono che l'orrore e la invincibile ripugnanza.

«Povero cuore» digrignò i denti.

— Oh!... E' inutile fare l'orgogliosa! Ieri, sarebbe bastato un vostro gesto per scacciarmi! Ma questa sera le cose sono cambiate... Voi vedete che non sono più lo stesso!... Bisogna ascoltarmi!

— Andatevene! — implorò Silvana terrificata. — Andatevene! Altrimenti, chiamerò qualcuno!... E voi sarete messo in prigione! Voi siete pazzo.. siete ubriaco! Io vi perdonerò... Ma andatevene!...

— Ancora!?... — brontolò, umiliato e furioso, il vagabondo. — Mi trattate come se ancora fossi «Povero cuore»?... Ah!... Badate a voi! Io vi ucciderò! Non voglio più essere disprezzato! Voglio essere amato!... Non tremate mia bella Silvana! Io vi amo! E voglio i vostri baci! Le vostre carezze!

Era così spaventosa l'espressione del viso dello sciagurato, che Silvana sentì subito, con raccapriccio, che, se la scena orribile fosse ancora durata, ella avrebbe perduto i sensi.

«Povero cuore» ansava, ruggiva, singhiozzava, tendeva le braccia, che la infelice donna allo stremo delle sue forze, respingeva disperatamente.

«Povero cuore» era ormai lanciato sulla china della follia.

Egli non vedeva quella crisi di terrore e di repugnanza della donna. E continuava a perorare:

— Voi non vi aspettavate che anche io sapessi parlare d'amore! Non è difficile, quando si indossa un bel abito come questo!... Si mette una mano sul cuore... si piega un ginocchio... si fa l'occhio languido... così!...

Grottescamente egli si inginocchiò dinanzi alla giovane donna, assumendo la posa che aveva indicata.

La cosa sarebbe stata comica, in altro momento ed in altro luogo.

Ma Silvana era ormai in preda ad un invincibile terrore.

Gli occhi ardenti, la voce rauca e minacciosa dell'ubriaco le davano un brivido folle di spavento.

— Un bacio!.. Un solo bacio!.. E poi me ne andrò!... Rifiuterete voi un bacio a «Povero cuore»?

Ella puntò le mani convulse sulle spalle del forsennato, cercando di respingerlo.

«Povero cuore» allora sorse in piedi, le strinse con le braccia la vita, cercando di attirarla a sè.

— Ma voi siete pazzo! Lasciatemi!... Aiuto!

Liberando un braccio dalla stretta, Silvana lo alzò per colpire l'uomo alla faccia.

Ma d'un tratto ella interruppe il suo gesto, mentre i suoi occhi sbarrati si fissavano sulla porta a vetri, che si era dischiusa, lasciando intravedere nella penombra dell'anticamera uno spettacolo ancora più terrificante della follia di «Povero cuore».

Una mano, sorretta da un'altra mano e che brandiva una rivoltella si sporse dallo spiraglio, puntando su Silvana e sul vagabondo.

E dietro quella mano apparve il viso inebetito di Milot Pariset: ed accanto ad esso il viso enigmatico del signor Luigi.

Silvana emise un grido disperato:

— Milot!...

E nello stesso istante il colpo partì...

VIII

Dopo il dramma

— Ebbene, Lulù, che c'è di nuovo? — domandò Margot Felyne, volgendo il viso e tendendo le braccia.

L'orologio che troneggiava sul caminetto segnava la mezzanotte.

I rumori della via si andavano estinguendo lentamente.

Il brontolio del taxi che aveva deposto Luigi Parvan dinanzi alla porta della casa abitata da Margot si era subito allontanato.

Soltanto il desiderio di portare alla complice una buona notizia poteva spingere Luigi Parvan a varcare, a quell'ora della notte, la soglia della stanza da letto della cortigiana.

Ma Margot tentò invano di leggere in quel viso indecifrabile.

Lo sguardo autoritario dei grandi occhi neri si posò negligentemente su di lei e un leggero sorriso dischiuse le labbra dell'amante.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi del movimento turistico
nella regione Giulia

Tutta la costa giuliana, dall'estuario aquileiense alle isole Brioni e da queste all'imbocco del porto di Fiume, è considerata, e non a scopo di illusoria autosoddisfazione dalle nostre guide geografiche, come una striscia costiera densa di invitanti centri turistici per ricchezza di stazioni artistiche, balneari, climatiche e idroterapiche.

Vediamo — per sommi capi — come ciò corrisponda a una irrefutabile realtà.

Aquileia, Grado, Trieste

L'estuario aquileiense, con la sua superba spiaggia gradese, che integra i tesori d'arte e di storia raccolti, in beata solitudine, all'ombra dei cipressi di Aquileia, è troppo noto perchè intorno alla fisonomia di esso sia necessario l'indugio. Ricorderemo soltanto che Grado, con le sue due zone contrastanti fra loro: «d'una caratteristica di vita marinara e di colore, con le calli anguste, i campielli vivaci e le altane; l'altra modernissima, di carattere internazionale», è una grande stazione balneare che non si disdegna, anzi si hanno tutti i motivi, di paragonare alle celebri spiagge del Lido veneziano e a quelle di Rimini e di Viareggio.

Saltando a piè pari la visione delle famose Terme Romane di Monfalcone, di virgiliana memoria, le cui acque preziose si perdono attualmente in alcuni fossi sprofondati nel diroccamento di buche affioranti ai margini dello stradone diretto per Aurisina a Trieste, eccoci in quest'ultima nostra città, che dal fondo del suo meraviglioso golfo domina la suggestione delle gemme marine, allietanti la sponda istriana, additata al navigatore dal biancheggiare nitido delle torri di Miramare e dal verde intimo di quel cantuccio di schietto sapore partenopeo che risponde al nome di Grignano e che i triestini prediligono nelle loro gite estive per la chiarezza dei suoi specchi d'acqua marina e per la frescura dei suoi boschi.

Da Portorose ad Abbazia

La costa istriana occidentale, dal punto di vista climatico e balneare, non ha nulla da invidiare alle dolcezze della consorella dell'opposta riviera, a quelle del Tirreno e del Mar Ligure. Lo conferma, in pochi ma precisi cenni il Touring Italiano, nelle sue guide turistiche. Portorose, con i suoi fiorenti giardini sparsi sulle pendici e al sommo di armoniose colline e i suoi rinomati bagni d'acqua madre; Umago, in via di sviluppo quale ottima stazione balneare; Parenzo, pregevolissima stazione estiva e invernale per il suo clima mite e salubre e, infine, l'arcipelago delle Brioni popolato di alberghi sontuosi, di ville; orgoglioso del profumo delle sue magnolie e di tutto un espandersi di vegetazione tropicale, che fa del raggruppamento delle isole un rifugio di squisita tonalità romantica.

Superato il tratto peninsulare che divide Capo Promontore dalla Valle di Fianona, s'inizia, da Moschiena, quella strada costiera che, per Val Santamarina e Laurana, conduce ad Abbazia, «luogo di soggiorno estivo e invernale giustamente famoso per le bellezze naturali, l'eccellenza del clima, la splendida organizzazione».

E tutte queste tappe, che costituiscono per le tre provincie di Trieste, di Pola e di Fiume altrettante formidabili risorse economiche, fanno capo a cinque potentissimi caposaldi del movimento turistico internazionale: Aquileia, il Cimitero Monumentale di Redipuglia (alle cui spalle s'apre il teatro della grande guerra), Miramare, il favoloso intrico delle grotte preistoriche di Postumia e l'Eufrasiana basilica dell'istriana Parenzo.

In una recente disamina del movimento turistico nella regione nell'anno decorso, è stato, in queste stesse colonne, indicato l'insieme delle cause che hanno arrestato l'afflusso delle carovane turistiche internazionali e nazionali nei nostri centri climatici e balneari. La crisi è stata alimentata dal mancato periodico adeguamento dei prezzi adottati dalle organizzazioni alberghiere al valore della lira; da una instancabile campagna giornalistica denigratoria delle nostre riviere e ispirata, ai fini di una non certo leale concorrenza, dai gestori dei centri balneari della limitrofa costa jugoslava; dalla stasi dei lavori pubblici comunali nei luoghi che, essendo soggetti a un progressivo aumento di frequenza delle correnti turistiche, avrebbero permanente bisogno di accrescere il numero delle opere di pubblica utilità e delle loro seduzioni; dalla mancanza di un rigido coordinamento di tutti i servizi inerenti al via-vai dei forestieri, al loro spostarsi e alle loro soste — trasporti ferroviari e marittimi (celerità e tariffe), alloggiamenti, pensioni, trattamento morale e politico, ecc.

E' necessario insistere su queste deficienze, perchè il valore negativo di esse non debba risentirsi nel corso della stazione estiva, quando i rimedi, ai fini della indispensabile propaganda, riuscirebbero più dannosi che utili.

Diremo, allora, tratteggiando con rapidità assolutamente giornalistica le principali questioni che fanno da corollario allo scabroso problema, che, ammessa la nazionalità centro-orientale-europea delle clientele turistiche le quali frequentano o erano solite frequentare le nostre stazioni marine, le riduzioni di tariffe per i trasporti ferroviari sono inadeguate all'entità dei percorsi che separano gli scali di confine dalle stazioni marine stesse, non consentendo che un'effimera economia sui biglietti di viaggio.

Provvedimenti che s'impongono

Ritornando, poi, a un tema preferito dalle nostre istituzioni turistiche che perorano sempre l'adozione di un sistema di allacciamento dei vari centri artistici e climatici di una regione, non possiamo fare a meno di pensare che appunto il favorire una frequentazione circolare, in un congruo spazio di tempo, dei caposaldi del traffico turistico giuliano — Aquileia, Redipuglia, (teatro della guerra del goriziano) Miramar, Postumia, Parenzo — con tariffe ridotte e con trasporti misti, agevolerebbe di molto la soluzione dell'intero problema.

Rimangono ancora due difficili nodi da sciogliere: quelli relativi alla rispondenza che una benevola accondiscendenza delle amministrazioni ferroviarie e di navigazione dovrebbe trovare nei campi delle organizzazioni alberghiere in genere, e in modo specifico nelle liste dei prezzi, e nell'assistenza morale da parte degli addetti a tali organizzazioni verso gli ospiti di oltre e dentro frontiera.

Ci sono differenze di valore, fra centri e centri climatici e balneari, che non è assolutamente lecito ignorare, differenze che impongono il rispetto di una graduatoria nelle tariffe, che è, dopo tutto, elemento sostanziale di concorrenza e che purtroppo è di sovente frustrata da ingordigie speculative inammissibili. Questa graduatoria dovrebbe essere oggi tanto più chiara ed efficace, quanto più è palese il dovere dell'adeguamento dei prezzi alla rivalutazione della moneta nazionale e il pericolo che ciò non facendo deriverebbe alle nostre industrie turistiche dalla concorrenza dei paesi a valuta deprezzata.

Dal lato morale-politico, infine, urge — e a suo tempo noi stessi lo rilevammo fervidamente — che una pari vigilanza sia esercitata, perchè il personale delle organizzazioni turistiche in genere — comprendendo principalmente in esse quelle alberghiere — sia reclutato, con la massima saggezza, fra quella schiera di prestatori d'opera che a preferenza proviene dal territorio nazionale e che non nutre grottesche velleità politiche ma, all'opposto, sappia eludere quelle degli ospiti con una offerta civilissima dei propri servizi di pura e semplice assistenza.

Questi a nostro parere sono i provvedimenti fondamentali capaci di ricondurre alla floridezza desiderata i centri climatici e balneari della Venezia Giulia.

L'assemblea costitutiva
dell'Unione marinara italiana

La sezione dell'Unione marinara italiana di Trieste organizzata e voluta dal cav. Alberto Pucci, ch'ebbe incarico direttamente dal Direttorio centrale di Milano di fondarla, si costituiva domenica alle 11, nei locali della Compagna Marconi, in Piazza Venezia. Presiedeva la riunione il presidente del comitato provvisorio, comandante cav. uff. Giuseppe Diaz.

Furono discussi i vari problemi messi all'ordine del giorno con speciale riguardo alla propaganda sinora svolta dalla neo Associazione per gli arruolamenti a premio nella R. Marina e alle istruzioni premarinare e preparatorie per i Balilla e gli avanguardisti del mare, affidate alla M. V. F. in concorso con l'Unione marinara italiana. Infine l'assemblea elesse all'unanimità il consiglio direttivo della sezione triestina, che risultò così composto: capitano di fregata cav. uff. Giuseppe Diaz, presidente; 1.o tenente di vascello cav. uff. Francesco Viezzoli, vicepresidente; Natale Ausilio, cap. di vascello cav. uff. Mario Alaique, cav. Ettore Benvenuti, Enrico De Angelis, Ermanno dott. Godina, ing. Giuseppe Geraci, cap. Felice Gessi, cav. Alberto Pucci e Francesco Punzo, consiglieri. Questi due ultimi rispettivamente con le cariche di cassiere e segretario.

La seduta della Giunta esecutiva
del Consorzio antitubercolare

La Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare nella sua ultima seduta ha approvato il fabbisogno di spesa per l'arredamento e il laboratorio del Dispensario di via Crispi; ha discusso l'emissione di un francobollo di propaganda sul tipo di quelli già usati in Francia, in America, ecc., ed ha deliberato di iniziare tosto le pratiche relative presso le autorità competenti; ha concesso alla Società contro la tubercolosi l'uso della sala e dei locali annessi nel proprio stabile per la preparazione della Pesca miracolosa ed ha preso atto con riconoscenza che l'Istituto femminile di coltura ha offerto generosamente 275 capi di vestiario, i quali furono già distribuiti fra i frequentatori bisognosi dei propri Dispensari.

La Giunta stessa ha anche deliberato di istituire, appena le condizioni lo permetteranno, in via di prova, un dispensario a Postumia, per corrispondere ai bisogni di quella cittadina e delle località vicine, ed ha stabilito di prendere accordi con gli enti che gestiscono l'assicurazione di malattia, onde provvedere a un'efficace profilassi delle famiglie e degli ambienti. Infine ha proceduto alla nomina del medico direttore del Dispensario di Monfalcone ed ha concesso quattro nuovi accoglimenti di ammalati in sanatori e convalescenziari.

Il Gruppo Cordeliano intitolato a Elda Gianelli. Oggi alle 15 nella sede dell'Italia Redenta, il Gruppo cordeliano triestino, con una cerimonia semplice e austera, prenderà il nome di Elda Gianelli, geniale poetessa e fervente patriota triestina. L'eletta figura della scrittrice scomparsa, verrà rievocata dalla vicepresidente del sodalizio.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.30, in via Foscolo 13 (Sezione scientifico-tecnica), il chiarissimo prof. G. B. Pacella terrà una conferenza su un importante problema astronomico: «La precessione degli equinozi».

La commemorazione di S. M. Vitt. Em. II
alla nostra R. Università

Iersera, riprendendo le sue lezioni di letteratura italiana, dopo le ferie natalizie, il prof. Ferdinando Pasini tenne, dinanzi a un folto uditorio di studenti, la commemorazione di S. M. Vittorio Emanuele II, giusta le disposizioni del ministro Belluzzo.

L'oratore fece argomento della sua lezione le ragioni per le quali fu da taluni creduto di poter ravvisare nel Veltro dantesco, la profezia dell'opera politica compiuta dal primo Sovrano dell'Italia unificata. Con opportuni riferimenti al Prati, al Manzoni, al Carducci, al D'Azeglio, all'Oriani, ricostruì la figura morale del Re Galantuomo e lumeggiò, rilevandone i tratti essenziali, la sua figura di soldato e di uomo di Stato.

Assistevano alla lezione il Rettore, insieme con il Corpo accademico. La commemorazione austera, ispirata a concetti di modernità, tutta vibrante di spirito d'attualità, fu seguita dall'uditorio con vivo interesse e venne calorosamente applaudita.

Il compiacimento del presidente dell'O. N. B.
per la I Befana fascista

La Federazione provinciale fascista dei commercianti ha ricevuto ieri dal presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla la seguente lettera:

«Ricevute le relazioni dai direttori delle 16 sedi, nelle quali si tenne la festa della Prima Befana Fascista, mi pregio esprimere a codesta Federazione il plauso più vivo per l'opera svolta, affinchè l'idea delle supreme gerarchie del P. N. F. avesse felice realizzazione, sia pure nel brevissimo tempo concesso alla vasta organizzazione.

Prego inoltre il solerte Segretario provinciale di rendersi interprete del nostro grato animo presso i generosi commercianti che hanno corrisposto così prontamente all'appello, ed alle infaticabili Signore del Comitato, che disimpegnarono con tanto zelo il gravoso compito loro affidato e che in ogni sede portarono la nota gentile della loro grazia, per cui anche il dono più modesto ha acquistato un valore.»

Deliberazioni della Giunta
per l'Istruzione media

Il giorno 16 u. s. si è riunita a seduta presso il R. Provveditorato agli studi la Giunta per l'Istruzione media della Venezia Giulia e di Zara.

1) Sono state esaminate e accolte alcune domande presentate per l'iscrizione nell'albo professionale, da insegnanti di Scuola media.

2) Sono state approvate alcune deliberazioni del podestà di Tolmezzo, relative al funzionamento di quelle Scuole medie comunali (Scuola complementare pareggiata e Istituto tecnico inf. comunale).

3) E' stato esaminato e approvato il bilancio consuntivo del Convitto istriano di Pisino, relativo all'esercizio finanziario 1926.

4) Sono stati, inoltre, esaminati ed approvati i rendiconti della gestione 1926-27 delle Casse scolastiche di 16 istituti medi

5) Fra le eventuali, è stato presentato all'esame della Giunta un ricorso prodotto da un alunno del R. Ginnasio di Tolmino contro una punizione disciplinare inflittagli. Il ricorso è stato accolto e, di conseguenza, mitigata la pena.

Infine, la Giunta ha espresso parere favorevole all'inoltro al Ministero di una domanda presentata dal Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio di Tolmino per l'intitolazione della Cassa stessa al nome del tenente colonnello Campini.

Littoria

I funerali di un garibaldino. L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica: Alle 15 di oggi dalla cappella del Civico ospedale Regina Elena, sarà trasportato all'estrema dimora il camerata Luigi Giorgio Parigi, valoroso garibaldino.

La Federazione provinciale fascista invita tutte le associazioni dipendenti dal Partito e le associazioni combattentistiche a partecipare ai funerali.

VI Centuria «Vecchia Guardia». Della 58.a Legione, i capisquadra e militi della VI Centuria «Vecchia Guardia», che non sono ancora stati sottoposti alla visita medica, sono comandati di presentarsi venerdì 13 corrente, alle 19.30, in caserma.

Educazione fisica premilitare. Tutti i premilitari della Milizia volontaria fascista, inscritti al II corso, sono comandati oggi alle ore 20.30, nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Fascio femminile. Tutti i filodrammatici che desiderassero rinnovare la tessera dell'Opera nazionale dopolavoro, sono pregati di versare alla cassiera del Fascio femminile la somma di lire 7 unitamente alla tessera dell'anno 1927, non più tardi del giorno 15 corrente.

Le facilitazioni dell'O. N. D. per le rappresentazioni cinematografiche. Succedeva molto spesso che ai dopolavoristi che si presentavano alle casse dei cinematografi venisse risposto che il numero disponibile di posti con la riduzione del Dopolavoro era esaurito. Il Direttorio provinciale è intervenuto presso i rappresentanti dei locali cinematografi per porre un rimedio a tale inconveniente e si è accordato che a partire da lunedì prossimo si potranno ritirare presso gli Uffici del Dopolavoro provinciale e, in seguito, anche presso le Associazioni aderenti, dei talloncini speciali che daranno diritto a prelevare presso le casse dei cinematografi, in qualsiasi giorno, per la durata di una settimana ed escluse le giornate festive e di nuovo programma, il biglietto a prezzo ridotto. I talloncini, che si potranno prelevare da lunedì, serviranno per il Cine Teatro Excelsior, per il Cine Teatro del Corso, per il Nazionale, Fenice, Eden e per i Cine Garibaldi e Italia.

Per questi ritrovi non vige più il sistema dei blocchetti di riduzione, che rimane invece per gli altri.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. Domani, venerdì, in sede (Biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena») si terrà alle 19 l'ordinaria adunanza scientifica dell'Associazione medica. Il prof. dott. Emanuele Freund farà la proiezione e l'illustrazione di diapositive di malattie rare della pelle.

Le visite del principe Vudhiyai
agli stabilimenti industriali della città

S. A. R. il principe Vudhiyai, ministro della Marina del Siam, con il suo seguito, ha visitato questa mattina il Cantiere San Marco — soffermandosi specialmente nella visita del transatlantico «Conte Grande» del Sabaudo, prossimo alla consegna, l'officina Ponti e la Fabbrica Macchine S. Andrea dello Stabilimento Tecnico Triestino — Nel pomeriggio egli si è recato a Monfalcone, dove ha visitato quel Cantiere navale.

Nella visita nei vari stabilimenti il principe venne accompagnato dal direttore dell'ufficio tecnico del Genio Navale cav. uff. colonnello ing. Modugno ed è stato ricevuto al Cantiere S. Marco e alla Fabbrica Macchine S. Andrea dall'amministratore delegato dello stabilimento tecnico triestino comm. ing. Cesare Sacerdoti e dal direttore commerciale dott. Gallarotti. A Monfalcone venne accompagnato dal direttore generale del Cantiere cav. uff. cap. Guido Cosulich.

Durante la visita il principe si è vivamente compiaciuto dell'imponenza e della grandiosità di questi importanti stabilimenti della nostra regione.

La conferenza del dott. Timeus
all'Alpina delle Giulie

Ebbe luogo ieri sera nella sede della Alpina delle Giulie, dinanzi a pubblico numerosissimo, l'annunciata conferenza del dott. Timeus sul «modo come si affronta la montagna d'inverno». Premesse alcune notizie generali sulla struttura della neve, l'oratore accennò alle condizioni necessarie per la buona riuscita di un'escursione invernale: un fisico sano e resistente e un corrispondente equipaggiamento.

Rilevato che durante la guerra il fante sopportò gl'inverni fino a tremila metri d'altezza perchè debitamente equipaggiato, il dott. Timeus passò in rassegna a uno a uno tutti gli indumenti e tutti gli attrezzi necessari a chi pratica l'alpinismo invernale. Accennato pure all'opportunità di portare seco un apparecchio fotografico, del quale descrisse le caratteristiche necessarie, il conferenziere venne a dire del canone fondamentale dell'alpinismo: la proscrizione dell'alcool, perchè gravemente dannoso nelle sue conseguenze, particolarmente d'inverno, perchè predisponente all'intorpidimento e quindi all'assideramento.

Il dott. Timeus disse indi dei mazzi ausiliari per la marcia sulla neve, e precisamente delle racchette e degli sci: si diffuse a parlare dei pericoli delle tormente, della nebbia e delle valanghe, accennando al modo di evitare queste ultime, e al pronto soccorso da prestarsi in caso d'infortunio.

L'interessantissima conferenza è stata seguita con profonda attenzione da tutti gli alpinisti presenti, che salutarono in fine il dott. Timeus, argutissimo dicitore, con vivissimi applausi.

Borse di studio in concorso. Il Municipio pubblica i bandi di concorso alle seguenti borse di studio per l'anno scolastico 1927-28:

Due borse di studio di lire 600 ciascuna della Fondazione Giuseppe Michele cav. de Maquedo per studenti che frequentino una scuola tecnica superiore o i corsi d'ingegneria presso una Università. A condizioni pari sarà preferito il concorrente in parentela con il fondatore.

Due borse di lire 173.40 ciascuna dalla Fondazione barone Reinet per allievi bisognosi di un ginnasio-liceo, del liceo-scientifico o dell'Istituto tecnico della nostra città. Le borse saranno godute fino al compimento degli studi.

Due borse di studio di lire 200 ciascuna dalla Fondazione Marenzi per giovani poveri che frequentino il locale Istituto industriale e precisamente: una a un allievo della scuola di tirocinio per falegnami e stipettai e una per un allievo della scuola di tirocinio per pittori-decoratori.

Dai residui della stessa è poi da assegnarsi un importo di lire 150 per provvedere di ordigni del mestiere o libri riflettenti la professione un giovane povero, triestino, che abbia assolto la scuola di tirocinio dell'Istituto industriale.

Le domande di concorso per tutte queste borse di studio sono da inviarsi entro il 31 gennaio corr. al Municipio di Trieste, corredate dai documenti di uso.

Concorsi speciali a cattedre di Scuole medie. Il locale Provveditorato agli studi comunica: Con D. M. 12 dicembre 1927 sono stati banditi 18 gruppi di concorsi speciali a cattedre di Regi Istituti medi di istruzione ed esami di abilitazione all'insegnamento medio. Il bando di concorso è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290, del 16 dicembre 1927 (Anno VI.o).

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 31 gennaio 1928 e gli esami si svolgeranno nei mesi di aprile e maggio 1928. Il diario degli esami è indicato nella tabella B annessa al bando di concorso.

Le prove d'esame scritte dei concorsi: Italiano, storia e geografia; Italiano, latino, storia e geografia; Italiano, latino, greco, storia e geografia; Lettere classiche; Lettere italiane, latine e storia; Filosofia e storia; Materie scientifiche negli istituti medi inferiori; Matematica e fisica; oltre che a Roma avranno luogo anche in Bologna, Milano, Napoli, Palermo e Torino, mentre per gli altri concorsi le prove di esame avranno luogo in Roma.

I programmi per le prove dei concorsi ed esami suddetti sono quelli emanati con R. D. 28 marzo 1927, n. 746, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* — supplemento al n. 131 — del 7 giugno 1927 e nel *Bollettino Ufficiale* di questo Ministero — parte 1.a — n. 24 del 14 giugno 1927 ed edito dalla Libreria dello Stato col n. 599.

L'asporto immondizie e i quartieri disabitati. Il Municipio avverte che il corrispettivo per l'asporto delle immondizie non verrà riscosso quando il quartiere rimanga temporaneamente chiuso o del tutto inutilizzato per un periodo di almeno un mese, calcolato dal primo giorno del rispettivo mese del calendario e semprechè l'assenza venga preventivamente notificata all'Ispettorato della nettezza urbana (via Coroneo 16) a voce o in iscritto.

Frazioni di mese non verranno prese in considerazione.

L'Esposizione dei progetti
per l'abside di San Giusto

Oggi alle 10, come abbiamo annunziato, sarà aperta al pubblico nella sala del Circolo Artistico, in via Coroneo 15, l'esposizione dei progetti presentati al concorso nazionale per la decorazione in marmi e mosaici dell'abside maggiore di San Giusto.

Sul concorso ebbe a pronunciarsi la Giuria fin dallo scorso dicembre, trovando in esso meritevoli di scelta i due progetti «San Marco» e «Stella Maris», tra i quali fu proposto di dividere il primo premio di 15.000 lire, invitando i rispettivi autori a ripresentarli con opportune modifiche in una gara ristretta di secondo grado. Autori dei due progetti risultarono il pittore Cadorin e l'architetto Dal Giudice di Venezia, per «San Marco», e il pittore Guido Marussig per «Stella Maris».

Non questi soli progetti saranno esposti, ma tutti quelli presentati al concorso, per parecchi dei quali la Giuria ebbe parole di lode, pur non considerandoli praticamente adatti allo scopo; e saranno esposti con gli altri anche i due progetti esclusi dal concorso perchè arrivati in ritardo, essendo risultato successivamente che il ritardo dipendeva da cause affatto estranee agli autori. E certamente, come riconobbero i membri della Giuria, i quali, pur non potendo giudicarli, videro i due progetti, essi sono ben meritevoli, anche per il caldo sentimento patriottico che li ispira.

E' certo che il pubblico dimostrerà il più vivo interesse a questa esposizione d'un concorso che, a parte la sua riuscita artistica molto soddisfacente, riguarda il più insigne dei monumenti cittadini, quello che tutti vogliono più austeramente degno e bello, e dove la decorazione dell'abside deve rappresentare l'espressione artistica dei tempi nostri e assumere significato di adempimento dell'ideal voto di gratitudine della città liberata. Grande affluenza di cittadini si prevede dunque a questa esposizione, la quale rimarrà aperta ogni giorno fino al 21 corrente, dalle 10 alle 16.

Attilio Selva a Trieste
col bozzetto del Monumento a Oberdan

E' arrivato a Trieste Attilio Selva per assistere all'apertura delle casse del suo progetto per il monumento a Oberdan e farne la consegna al Comitato, conforme agli impegni da lui presi nell'estate scorsa.

La morte del cav. Eugenio Neumann

Ierl'altro spirava, più che ottuagenario, il cav. Eugenio Neumann, conosciuto e stimato in vasti circoli della nostra città. Il cav. Neumann, da molti anni aveva saputo felicemente contemperare una notevole attività di uomo d'affari con quella di abile ed esperto collezionista di oggetti dell'arte ceramica, ma soprattutto di oggetti appartenenti alla storia naturale ed alla paletnologia delle nostre caverne, che egli assiduamente esplorò. Le raccolte di animali fossili, segnatamente del quaternario, posseduti dal Neumann, ebbero il merito di attirare già in passato l'attenzione di competenti studiosi, offrendo l'occasione, tra altri, al prof. R. Fabiani, dell'Università di Palermo, e al prof. R. Battaglia, dell'Università di Padova, di occuparsene, e di metterle in valore, a vantaggio della conoscenza naturale di queste regioni; avendone trattato il primo nella poderosa monografia sui Mammiferi quaternari della Regione Veneta, adorna di non poche figure desunte dal materiale della raccolta Neumann, il secondo, in più memorie, tra cui va notata quella sulla Grotta Pocala, che il Neumann, dopo il dott. Carlo Marchesetti, esplorò con successo. La raccolta Neumann venne, alcuni anni sono, acquistata dallo Stato e depositata parte al Museo Geologico, parte nel Museo Antropologico dell'Università di Padova. Nella sua gioventù il Neumann si era occupato di chimica e merceologia, ed aveva fatto parte del Banco Modello, che la vecchia generazione ancora ricorda, ed in una sua villa s'era dedicato con amore alla coltura dei fiori. Il Neumann era da lunghi anni socio della Società Adriatica di Scienze Naturali, nella quale tenne l'ufficio di tesoriere. Nel 1921 fece parte del Comitato esecutivo per la Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze nella nostra città. Mercè la sua sagace collaborazione, agevolata in lui da quei circoli che egli bene conosceva e di cui godeva la stima, i nostri enti culturali poterono fruire, a congresso finito, di assegni pecuniari non indifferenti.

Il cav. Neumann, uomo di rara cortesia e simpaticissimo, fece parte negli ultimi anni del Curatorio del nostro Museo Civico di Storia Naturale. Sebbene l'attività di Eugenio Neumann fosse soltanto quella di un assiduo ed intelligente collezionista, sebbene egli non lasci pubblicazioni, il nome di lui sarà ricordato nei circoli scientifici di Trieste ed anche di fuori come quello di un prezioso collaboratore e fautore della ricerca naturale in questa nostra regione.

Per la sua morte prendono il lutto le famiglie Neumann, Picotti, Nauen e Pavia, alle quali facciamo le nostre condoglianze.

Funerali. E' morto l'altra mattina di polmonite un uomo, che del suo ufficio si era fatta una missione di bontà e di pietà, Giacomo Nabergoi. Assunto nell'Istituto maternità e infanzia nell'anno di fondazione, il 1 maggio del 1913 e da allora vi era rimasto in qualità di tuttore ufficioso per l'infanzia, conservando il suo posto anche al passaggio dell'istituzione alla Congregazione di Carità. In questa sua funzione dimostrò cuore e disinteresse che furono assai apprezzati e procurarono al defunto affettuose amicizie.

Ieri alle 15.30 il compianto impiegato ha avuto commoventi funerali ai quali parteciparono numerosissimi cittadini ed amici del defunto. Subito dietro ai congiunti, seguivano il feretro, il cav. dott. Pittoni, il dott. Carlo Rangan della Congregazione di Carità, il dott. Anasipoli, il prof. Ziliotto, il giudice dott. Ostoich, e molti impiegati del Municipio.

(Note di cronaca)

Douglas Fairbanks

Oggi il grande artista americano interpreta il capolavoro di nuova produzione «Cavalli indomiti». Primissima visione al Cinema-Teatro Alfieri, Viale XX Settembre 24.

I corsi di lingue estere
della Federazione fascista commercianti

Questa sera s'inaugurano nella scuola di via Mazzini i corsi dopolavoristici di lingue estere, promossi dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti. Sono iscritti complessivamente a questi corsi 685 impiegati, ai quali è stata trasmessa ieri la comunicazione e l'indicazione del corso al quale ciascuno è stato assegnato, e il professore che vi insegnerà.

Nella creazione di questi corsi dopolavoristici la Federazione si è attenuta alla Carta del Lavoro, la quale al trentesimo articolo testualmente prescrive: «L'educazione e l'istruzione, specie la istruzione professionale dei loro rappresentati, soci e non soci, è uno dei principali doveri delle associazioni professionali. Esse devono affiancare l'azione delle Opere nazionali relative al dopolavoro ed alle altre iniziative di educazione.»

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Banelli, presidente della Federazione dei commercianti, si sono riuniti a seduta nella sede federale i professori che insegneranno lingue estere, cioè i professori universitari dott. Giulio Subak e dott. Stanislao Joyce, il prof. Farolfi, il prof. Gregoretti, il prof. Meucci, il prof. Vaudolon, il prof. Tivoli e il prof. Pesante.

L'on. Banelli ha dato le direttive nel senso che gli insegnanti debbono ispirarsi al programma pratico della Federazione fascista, di dare, cioè, la possibilità alle ditte commerciali di affidare ai propri impiegati incarichi importanti nelle relazioni con l'estero, mediante lo apprendimento e il perfezionamento di lingue estere. Va da sè che tutto ciò deve ispirarsi ai criteri direttivi del Regime. Nello stesso tempo, i frequentatori dei corsi potranno vantare un titolo di più per il miglioramento morale ed economico.

I professori hanno esposto il loro punto di vista, concordemente alle direttive della presidenza federale. Fu stabilito che i corsi saranno complessivamente diciassette, cioè otto per la lingua tedesca, cinque per la francese e quattro per l'inglese.

Questa sera s'inaugurano, alle 20, i corsi per la lingua tedesca, per la quale gli iscritti sono 415, e di questi 325 frequenteranno i sei corsi di apprendimento iniziale, e 90 i due corsi di perfezionamento, ed anche per questi ultimi sono stati raggruppati gli iscritti a seconda delle scuole già assolte (quelle delle scuole complementari per un corso di perfezionamento e quelli provenienti dalle scuole medie per un altro corso di perfezionamento).

Domani sera s'inizieranno i corsi di lingua francese, al quale si sono iscritti 244 impiegati e addetti, dei quali 193 suddivisi in quattro corsi per l'apprendimento iniziale, e 51 frequentanti il corso di perfezionamento.

Posdomani s'inizieranno i corsi d'inglese, ai quali si sono iscritti 275 impiegati ai tre corsi di apprendimento iniziale e 23 al corso di perfezionamento.

Non vi sarà nessuna cerimonia, all'atto dell'inaugurazione. Solo alla fine dei corsi si farà la distribuzione dei diplomi di frequentazione e la distribuzione dei premi ai più meritevoli per profitto.

L'iniziativa della Federazione provinciale fascista dei commercianti, appoggiata dal podestà gr. uff. Arch, trova i più schietti consensi da parte dell'Ufficio provinciale della Confederazione dei Sindacati.

Contro il raffreddore chiedete il **Forman**

TOMBOLA NAZIONALE

In Roma, il **2 febbraio 1928, data certa ed irrevocabile,** avrà luogo l'estrazione della Tombola Nazionale a beneficio dell'**Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura termale degli invalidi di guerra in Acquasanta (Ascoli Piceno), promossa dalla Sezione combattenti e dal Comitato pro Acquasanta,** con premi, tutti in contanti, per L. 500.000.

Assistere gli invalidi della nostra guerra, alleviandone le sofferenze, ci dimostra chiaramente quanto bene esplichi il predetto Ambulatorio per il quale si effettua la Tombola stessa.

Questa patriottica umanitaria Istituzione deve maggiormente affermarsi affinchè risponda perfettamente ai fini prefissisi. Tutti i veri italiani debbono sentirsi obbligati a concorrere, acquistando almeno una cartella, che costa solo Lire Due, e può anche guadagnare uno dei premi di cui il primo è di lire **200.000.** Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali e dove è esposto l'avviso della Tombola medesima, nonchè presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48.**

Si trovano in vendita anche le **Buste della Fortuna** contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

LA PIU' GRANDE, LA PIU' EFFICACE, LA PIU' PODEROSA INTERPRETAZIONE DRAMMATICA DI

LON CHANEY

è indubbiamente

Il capitano di Singapore

Chi vorrà vederla l'ammirerà solo al

Cinema Teatro Regina

il locale che — per il suo prezzo d'ingresso — oggi è il più favorito.

Ora e mai più!

ADOLPHE MENJOU
LYA DE PUTTI
RICCARDO CORTEZ
CAROL DEMPSTER

interpretano
il supercolosso «Paramount»:

Le angoscie di Satana

allo schermo del

Teatro Nazionale

RAFFREDDORI

per quanto assai comuni non devono essere mai trascurati. Oltre alle noie e sofferenze, un raffreddore può essere il precursore di malattie assai gravi e pericolose. Tenete sempre pronta una scatola delle rinomate tavolette Maida Sak che è il più efficace rimedio conosciuto per curare rapidamente e sicuramente il raffreddore.

L'efficacia del Maida Sak è tale che spesso il raffreddore resta GUARITO IN UN SOL GIORNO. Se le tavolette Maida Sak vengono prese subito dopo le manifestazioni dei primi sintomi, faranno abortire il raffreddore entro poche ore. Le rinomate tavolette

MAIDA SAK

si trovano in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 4.50 la scat. oppure franco di porto dietro C. V. Lire 5, dalla Farmacia Inglese ROBERTS, Via Tornabuoni 17, FIRENZE.

"PALACE,,

La film del lusso
Interprete
HUGUETTE DUFLOS
Da domani al
Cinema del Corso

Movimento sindacale

L'organizzazione dei pensionati

nell'Associazione fascista del pubblico impiego

In seguito alle disposizioni del Governo nazionale tutti i pensionati, meno quelli di guerra, fanno d'ora in poi parte della sezione pensionati dell'Associazione fascista del pubblico impiego e in conseguenza verranno forniti annualmente della rispettiva tessera e una volta tanto del distintivo sociale. Con ciò essi vengono posti sotto la diretta tutela delle gerarchie superiori del P. N. F. e assumono diritti e obblighi speciali sui quali verranno informati in apposita assemblea.

A capo della sezione sta il segretario provinciale dell'Associazione rag. Aladino Cioni, ne è vicesegretario il signor Antonio Roich. I gruppi della sezione sono: 1) ufficiali e sottufficiali; segretario il tenente generale Ugo de Ubaldini di Torreferma; 2) ferrovieri, segretario ing. Nicola Merlin; 3) altri pensionati statali, segretario Antonio Roich; 4) pensionati da enti locali, segretario Giovanni Pettener.

Ai 30 dello scorso mese ebbe luogo la consegna del Fondo sociale lire 9.426.05 e del fondo di previdenza «Antonio Roich» lire 50.162.75, più nominali lire 30.000 in Prestito Littorio della cessata alla presente Associazione e ciò con le più rassicuranti dichiarazioni riguardo il Fondo di previdenza, che il segretario provinciale intende non solo conservare pienamente al suo scopo, per sussidi ai soci bisognosi appartenenti da almeno tre anni all'Associazione, ma anzi di accrescerlo in avvenire per quanto possibile.

La sede dell'Associazione del pubblico impiego e della sezione pensionati si trova in via Santa Caterina n. 1, primo piano, con le seguenti ore di ufficio: nei giorni feriali per i pensionati dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 e mezza.

Continuano ora a dirigere la sezione, i pensionati della cessata Associazione pensionati statali, i quali saranno, come finora, a disposizione dei soci per informazioni e assistenza tecnica. Continueranno pure in provincia a fungere da fiduciari i fiduciari della cessata Associazione.

Nella sede è esposto fino alla prossima apertura dello spaccio un campionario di tessuti e altri oggetti di prima necessità, che il Consorzio manufatti di Milano tiene a disposizione dei soci tesserati a prezzi di fabbrica. Questo campionario può essere visitato dai soci nelle ore d'ufficio e si daranno in tale incontro gli ulteriori schiarimenti.

Contributi sociali

I pensionati a differenza dei soci delle altre sezioni, sono esonerati dai contributi mensili e da quelli per l'abbonamento dell'organo ufficiale «Il pubblico impiego». Essi pagheranno quindi all'Associazione generale in Roma ed a quella provinciale soltanto annualmente la tessera con lire 10. Pensioni di riversibilità lire 8; ed una volta tanto per il distintivo sociale lire 3. Per i bisogni particolari dei gruppi i soci dovranno corrispondere un contributo da tenersi quanto possibile basso, e il cui importo dovrà venire calcolato secondo il numero dei soci risultante dal censimento in corso d'esecuzione, e approvato dal segretario generale in Roma. Questo contributo sarà necessario per poter mantenere in efficienza quell'apparato di protezione e consultazione tecnica, che ha finora tanto beneficamente funzionato presso la cessata Associazione.

Per intanto sarà necessario che tutti i soci paghino lire 2 mensili, però soltanto nel primo semestre, (nel secondo niente) assieme lire 12 in sei mesi, affinchè con la fine del primo semestre tutti i soci possano avere pagata la tessera e il distintivo, e quindi venire in possesso del distintivo e della tessera. I soci della cessata Associazione dovranno pagare oltre a ciò lire 2 quali arretrati per la stessa pro novembre e dicembre 1927 (se non pagati).

I soci che sono in caso di farlo sono invitati di pagare in più di quanto sopra anche gli importi per la tessera (lire 10, rispettivamente lire 8) e per il distintivo lire 3 in una o due rate.

Le somme risultanti superiori ai canoni da corrispondersi al segretariato generale e a quello provinciale, verranno amministrate dal vicesegretario della sezione per i gruppi I, II e III.

E nell'interesse di tutti di ridurre, per quanto è possibile, le spese di riscossione. A tale scopo un impiegato della sezione si troverà mensilmente alla Banca d'Italia nel locale e nei giorni del pagamento delle pensioni per incassare i canoni verso rilascio della ricevuta. Intanto, per quanto è possibile, i soci vorranno fare i loro versamenti nei prossimi giorni a cominciare dal 16 corrente e poi periodicamente. in sede sociale, nelle ore d'ufficio.

In provincia i fiduciari riscuoteranno i canoni secondo le presenti direttive e secondo le modalità finora osservate, trasmettendo gli importi incassati a cominciare dal febbraio prossimo alla sezione pensionati dell'Associazione fascista del Pubblico impiego in sede sociale.

Per i pensionati da enti locali (gruppo IV) saranno date precise direttive dal segretario del gruppo.

Riunione della Consulta artigiana tappezzieri. Questa sera, giovedì, alle ore 19.30, nella sede della Comunità artigiana di piazza Ponterosso N. 5, è convocata la Consulta della Comunità tappezzieri.

Nuova pubblicazione. Col numero di novembre-dicembre, uscito in questi giorni, il Bollettino dell'Istituto Statistico-Economico chiude il suo terzo anno di vita. Esso, grazie all'operosità del suo direttore dott. Dario Doria, è riuscito ad affermarsi quale un'ottima e severa rivista di studi statistico-economici. Nel numero testè uscito troviamo uno studio del prof. Franco Savorgnan sull'aumento naturale della popolazione italiana in rapporto alla sua composizione regionale. Seguono: pregevoli articoli del dott. Mario de Vergottini, del dott. Dario Doria e del dott. Carlo Scala e le solite tabelle statistiche.

— L'egregio dott. barone Rodolfo Rinaldini, collaboratore della rivista «Il Foro delle nuove province», pubblica uno studio «sull'opportunità di facilitare la costituzione in pegno di cose mobili per agevolare il credito commerciale e industriale». L'argomento è del più vivo e attuale interesse, e l'autore, acuto analizzatore dei fenomeni economici, l'ha sviscerato in tutta la sua portata pratica, lumeggiandolo dal punto di vista giuridico, secondo la legislazione vigente, e chiedendo che il nuovo Codice di commercio contempli il caso, così come già se ne è riconosciuta l'applicazione in Germania.

Una grande fortuna...

Il veglione della Stampa, quest'anno, — a quanto ci è dato di sapere — costituirà un vero avvenimento cittadino in quanto al 9 febbraio (questa è la data fissata per il grande veglione), offrirà ai concittadini un'occasione, più unica che rara, cioè quella di vincere... Il lettore abbia pazienza. Per oggi, non vogliamo abusare dell'indiscrezione fattaci dai colleghi, che da tempo girano le principali città del Regno e che covano in segreto il loro piano d'azione. Il Circolo della Stampa, sembra in questi giorni un piccolo Ministero delle Comunicazioni. Un continuo susseguirsi di telegrammi, espressi, telefonate, un continuo andirivieni di fabbricanti, industriali, commercianti.

Il veglione della Stampa non sarà, quindi, quest'anno, il solito veglione della spensieratezza e della baldoria, il ritrovo preferito della stagione. La notte del 9 febbraio sarà attesa, e vivamente attesa da tutti i cittadini nottambuli e anche da tutti gli amanti del quieto sonno, giacchè tutti indubbiamente saranno in attesa della riuscita senza precedenti. Ecco perchè la notte del 9 febbraio sarà non solo un avvenimento di vita mondana, ma cittadino. Il Circolo della stampa vuole scrivere quest'anno la sua più bella pagina nei fasti delle sue originali e signorili iniziative.

Il gran ballo del Littorio. Le persone desiderose di partecipare al ballo «Ieri e oggi», che si terrà, com'è noto, domenica prossima nella sala del Littorio, e che per un disguido non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo alla sede del Fascio femminile (via G. d'Annunzio N. 1, primo), oggi, nel pomeriggio, dalle 18 alle 20.

Il ballo dei Canottieri Adria. Questa sera avrà luogo il terzo ballo dei Canottieri Adria, al quale, vista la crescente animazione dei festini precedenti, arriderà indubbiamente il miglior successo.

Per il Veglionissimo dello Sport

Il Veglionissimo dello Sport! La notizia ha dell'inverosimile, ma pur risponde alla realtà. Tutte le società sportive della regione hanno sospesa la loro attività... per dedicare tutti gli sforzi alla perfetta riuscita del tradizionale «Veglionissimo dello Sport», organizzato dal Gruppo Sportivo della 58.a Legione «San Giusto» e che avrà luogo, come si sa, la sera del 1. febbraio al Politeama Rossetti. Tutte le attività sportive, dall'escursionistica alla nautica, dalla ciclistica all'aviatoria, parteciperanno alla grande festa. Il Foot-Ball avrà, naturalmente, una parte importante. Il Gruppo Sportivo della 58.a Legione ha diramato in merito una circolare a tutte le società sportive, molte delle quali hanno già risposto aderendo entusiasticamente.

Il grande ballo della Società Alpina delle Giulie. Il gran ballo dell'Alpina «La Sagra dei Valligiani» si terrà nelle sale del Savoia il giorno 11 febbraio. Il Comitato balli è già in febbrile lavoro per assicurare il migliore successo a questa manifestazione patriottica ed alpina, il cui ricavato andrà a totale favore dei Rifugi alpini delle Alpi Giulie — consacrato confine orientale dell'Italia nuova. I membri del Comitato sono seralmente in sede (Riva 3 Novembre N. 1) per indicazioni sui costumi e prenotazioni d'inviti.

Il ballo del Dopolavoro del P. I. Questo Dopolavoro terrà un festino di danza sabato 14 corrente, nella sala Tersicore, via F. Crispi n. 7. La sala sarà riccamente addobbata e una scelta orchestrina rallegrerà la festa. Le danze saranno dirette dal maestro Girardelli.

I dopolavoristi avranno il ribasso del 20 per cento sul prezzo d'ingresso tanto per i biglietti che si acquistano presso la segreteria dell'Associazione quanto per quelli che saranno venduti all'ingresso della sala la sera della festa.

Scene e figure nel buio

La signora vuol fare una sorpresa...

Tempo addietro il viaggiatore di commercio Agostino D. di 40 anni, dimorante a Milano, in Corso Venezia 46, venuto a Trieste per iniziare l'avviamento di un ufficio di rappresentanze per conto di un'importante fabbrica lombarda, prese in subaffitto una camera ammobiliata sita al secondo piano di uno stabile di via Machiavelli.

Il D. della stanza si serviva saltuariamente, perchè quando le temporanee occupazioni nella città nostra glielo permettevano, faceva una scappata a Milano per tenersi in stretto contatto con la fabbrica dalla quale dipendeva e poi, principalmente, per trsacorrere qualche giorno con la propria giovane moglie Irma.

Accadde così che un paio di settimane fa, dovendosi nuovamente assentare dalla nostra città, si recò dalla sua padrona di casa, tale V., per avvertirla che, come il solito, abbandonava per qualche tempo la camera. Ma non trovandosi, in quel momento la V. in casa, riferì la cosa alla domestica, una paffuta bionda dell'altopiano carsico la quale, fraintendendo quello che le aveva detto il D. si affrettò a dire alla padrona, appena questa fu rincasata, che il «milanese» aveva fatto fagotto e che non sarebbe più ritornato.

Possibile? — domandò stupita la V. — El ga lassà libera la camera?

— Ma sì, cussì el me ga dito.

— E pagar? El ga pagà almeno?

— Ma no! Mi no go visto bezzi!

— Benon! Chi gavaria dito! El pareva un galantuomo! Ma varda... De chi alora se pol fidarse?

Dopo questa amara constatazione la V. si mise subito in cerca di un nuovo pigionale e riuscì, dopo qualche giorno, a riaffittare la stanza ad una giovane signora, certa Ada F. qui di passaggio per attendere il marito che doveva arrivare entro il mese da un lungo viaggio nel Levante.

— Io mi fermo da lei — disse la F. alla V. prima di installarsi nella camera — purchè la casa sia sotto tutti i rapporti seria. Capirà... mio marito è così geloso. Basta il più piccolo ed innocuo indizio per farlo inalberare!

La V. tranquillizzò la nuova subinquilina dichiarandole che nella sua casa regnava la moralità più assoluta percui non c'era pericolo di essere indotti in.... tentazione.

Trascorso ancora qualche giorno la F. ricevette un telegramma dal marito il quale da Brindisi, le annunciava il suo imminente arrivo.

La giovane sposa accolse con grande gioia l'annuncio dell'arrivo del marito che ieri l'altro nel pomeriggio, con un antecipo di qualche giorno, giunse nella nostra città accolto con vivissime manifestazioni d'affetto.

— Povereta — disse la padrona di casa al nuovo arrivato, pezzo d'uomo tarchiato e rude — alludendo alla giovane signora — No la vedeva l'ora...

E poi commentò con un po' di rimpianto nella voce: A mi me voleva un marì cussì e no quela meza creatura che xe Alfonso!

L'altra sera l'F. uscì per recarsi al caffè, mentre la moglie, un po' stanca, preferì rimanere in casa. Prima di rientrare nella sua stanza, che ha un ingresso pure sulle scale la F. si fermò a chiacchierare con la V. in cucina e quindi ritornò nella sua stanza, per mettersi a letto.

Mentre stava lentamente spogliandosi udì salire qualcuno le scale. Dal passo pesante e sicuro fu certa che si trattasse del marito ed allora la giovane pensò di fargli uno scherzo. Spogliatasi, si mise dietro la porta, decisa, nell'oscurità a saltare al collo del suo Ettore, per ridere, poi del suo spavento.

Doveva esser proprio il marito perchè lo udì fermarsi davanti alla porta, accendere dei cerini e mettere, piano piano la chiave nella toppa e poscia, cautamente, vide aprirsi la porta. Nella semi oscurità distinse, per quanto confusa, una maschia figura e prima che questa potesse avanzare, con un salto felino le fu addosso abbracciandolo e coprendolo di baci.

Ma anzichè sentirsi a sua volta stringere alla vita come il marito soleva fare quando ella gli tendeva simili.... imboscate, la F. si vide bruscamente respinta mentre una voce — non quella del suo Ettore e che le dette un fremito di terrore esclamava:

— Ma che scherzi son questi! Chi è costei?

La F. fu per svenire dalla vergogna e per giunta sotto l'impressione che l'individuo altro non poteva essere che un ladro, emise un grido disperato che si ripercosse per tutta la casa e che fu udito dalla V. la quale dal fondo della cucina dove ancora si trovava, serenamente ammonì:

— La gabi dei riguardi!

— Ma che riguardi d'Egitto — urlò irritato il D. — perchè era proprio lui che, giunto fresco fresco da Milano, era come soleva, al ritorno dai suoi viaggi, rientrato nella stanza di cui aveva la chiave.

La V. nell'udire la voce del suo inquilino poco mancò non andasse in deliquio anche lei e, tutta affannata accorse. Ma prima di lei intervenne il marito della F. il quale, da qualche istante rientrato e trovata ancora la moglie agitatissima che il D. nell'oscurità non sapeva dove adagiare, lo aveva preso per il petto, ingiungendogli di uscire assieme... all'adultera della quale non voleva più saperne...

Le spiegazioni vennero sì, ma quando ormai eran volati con reciproco entusiasmo alcuni pugni, non senza conseguenze. Fu la V. a spiegare l'equivoco determinato dalla stupidaggine della bionda e procace figliuola del Carso e l'F. a spiegazione avvenuta dovette ringraziare il cielo che l'equivoco si fosse arrestato alla fase, diremo così, iniziale, poichè per poco che fosse proseguito...

E furono scuse reciproche. Ma l'emozione e la vergogna della signora per essersi lasciata sorprendere da un estraneo in quell'atteggiamento costituiranno un ricordo che non si cancellerà tanto presto.

Gli accidenti durante il lavoro. Il bracciante Raffaele Mansueto, di 39 anni, abitante in via A. Pacinotti N. 4, lavorando ieri all'Arsenale del Lloyd Triestino, si ferì casualmente alla mano sinistra. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in quindici giorni.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 12 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 159101 al n. 160000 assunti nel mese di maggio u. s. e non rinnovati. Nella mostra sono esposti: vestiti, biancheria, scialli, motocicletta, biciclette, buste compassi, orologi ed altri oggetti.

Il monello, il paniere e la frittata

La villica Antonia Banizza, di 38 anni, da Sesana, venne ieri mattina alle 7.30 nella nostra città con la sua caretta trainata da un ronzino, per vendere sul nostro mercato alcune ceste di uova e di verdura.

La donna si fermò in via Udine e, lasciato il carro sulla via, entrò in una latteria vicina per prendere un caffè.

Approfittò della favorevole occasione un monello sui quindici anni, il quale, appressatosi al carretto, s'impossessò di una grossa cesta contente uova per il valore complessivo di 35 lire e si eclissò rapidamente.

La Banizza però, accortasi qualche istante dopo del brutto tiro giuocatole, si diè ad inseguire il mariuolo, gridando con quanto fiato aveva in gola:

— Ladro! Ciapelo!

Ma il mariuolo, temendo di essere raggiunto ed acciuffato, non trovò di meglio che... gettare a terra la cesta, eclissandosi quindi rapidamente per una via laterale. Naturalmente, la povera villica, giunta davanti alla sua cesta, si trovò di fronte a un disastro: Nella cesta v'era ormai un'enorme frittata! E per giunta i passanti soffermatisi, ridevano...

Alla villica non rimase che raccogliere ciò che restava delle uova e poco dopo s'allontanò con la sua traballante carretta.

Più tardi ella si recò a presentare denuncia.

Il ruzzolone di un motociclista

Ieri nel pomeriggio il meccanico Alberto Tichielli, di 24 anni, abitante a Chiadino S. Luigi, procedeva in motocicletta per la riva Grumula, quando ad un tratto per scansare un'automobile privata che proveniva dalla stazione di Campo Marzio, a forte velocità, sterzò con tale violenza che ruzzolò a terra, in modo da riportare una contusione al braccio destro e lievi escoriazioni alla gamba sinistra.

La fretta di una piccola scolara

La scolara undicenne Adalgisa Pirron, abitante a S. Giovanni di Guardiella 604, accortasi ieri mattina che l'ora di andare a scuola era quasi trascorsa, uscì a precipizio e scese in fretta le scale, ma incespicò e cadde in modo da riportare ferite abbastanza gravi. Al pianto doloroso della piccola Adalgisa, accorse la madre, la quale condusse la figlia all'ospedale Regina Elena ove il medico turno riscontrò alla ragazzina la distorsione del braccio destro, contusioni multiple al torace e la disarticolazione del malleolo sinistro. Le vennero prodigate le cure del caso e fu giudicata guaribile in quindici giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

Mondi: Ella può rivolgersi alla Commissione Municipale per gli alloggi, comunque, prescindendo dalla moralità del subaffitto a prezzi esagerati. Ella non può pretendere di avere una stanza e... non pagare la pigione! — *Premuroso*: Noi non possiamo dare indirizzi di ospedali o di collegi per bambini anormali. Ma lei può rivolgersi al dott. Rangan presso la locale Congregazione di Carità: egli le indicherà certamente le migliori istituzioni esistenti. — *Fascio*: Le iscrizioni al P. N. F. sono aperte per i giovanissimi e per i laureati dell'anno 1927: le ammissioni vengono fatte nell'annuale della fondazione dei Fasci (mese di marzo). Come sempre, per l'iscrizione si deve essere proposti da due tesserati.

Clio: Non vi è ancora alcuna precisa disposizione circa la chiamata sotto le armi della classe 1908: probabilmente verrà chiamata per semestre: ancora però non è giunta nessuna conferma. — *Scommessa*: La donna immortalata dal Goethe nella figura di Carlotta del Werther è realmente esistita: si chiamava Charlotte Sophie Henriette Bluff. Quest'anno ricorre il centenario della sua morte, avvenuta il 16 gennaio 1828 a Hannover. — *Solitaria*: Grazia Deledda è nata a Nuoro, nel 1875. Frequentò solamente le scuole elementari del suo paese. Scrisse il primo romanzo a 17 anni (e Ruggero Bonghi ne fece la presentazione). Vive da molti anni a Roma con suo marito, alto funzionario governativo, e due figlioli. Finora ha pubblicato 27 romanzi, 8 volumi di novelle, un dramma. Attualmente lavora ad un romanzo di ambiente sardo.

Lidya: Letizia Casabella non solo non ha mai cantato a Trieste in Turandot; ma non è conosciuta negli ambienti teatrali della città. — *Casa Editrice*: La Libreria del Littorio: Piazza Montecitorio 52, Roma. — *Cicy*: Il titolo della desiata film è «Trionfo». — *Pace*: La Società delle Nazioni fu costituita il 10 gennaio 1920 allo scopo di garantire la pace generale e regolare, con vie pacifiche, le possibili divergenze che sorgessero fra le Nazioni. Essa ha la sua sede in Ginevra nel «Palazzo delle Nazioni» e si aduna normalmente il 1.o settembre di ogni anno. Vi fanno parte quasi tutti gli Stati del mondo.

Un cacciatore di frodo gravemente ferito

Ieri mattina, per tempo, proveniente da Isola, dove aveva avuto le prime cure dal dott. Zardi, venne trasportato al nostro Ospedale Regina Elena tale Antonio Zoch fu Antonio, di 49 anni, abitante a Montecalvo 49, frazione d'Isola, perchè aveva riportato una grave ferita d'arma da fuoco al braccio destro, nonchè la frattura dell'omero.

Durante la medicazione, lo Zoch raccontò ai medici di turno all'astanteria che aveva riportato le lesioni in seguito a un colpo di fucile, caricato a pallini, sparato per accidente. Tale versione fu completata dalle indagini svolto dai carabinieri di Isola, appena venuti a conoscenza del fatto, e dalle quali risulterebbe che, ieri l'altro, lo Zoch, il quale è noto in paese come esperto cacciatore di frodo, dopo essere stato a caccia, si sarebbe recato in una osteria di Malio e quindi in casa di un amico, da dove poi, verso la mezzanotte, uscitone alquanto brillo, si sarebbe recato a nascondere il fucile. Disgraziatamente, camminando, sarebbe caduto a terra in modo da far scattare il grilletto e partire il colpo, in seguito a che rimase ferito. A stento si recò quindi presso tale Dobrigna pregandolo di accompagnarlo dal medico. Il Dobrigna, interrogato, nulla seppe dire. I carabinieri hanno deferito lo Zoch all'autorità giudiziaria.

Un'auto investe un ciclista

Lo «chauffeur» Paolo Cesmich, di 31 anni, abitante a Scorcola 5, partito ieri, nel pomeriggio, da Postumia con l'automobile 651 - T. S., in cui sedevano il direttore della ditta S. C. A. P. S. A. di Postumia, signor Alfredo Körbl assieme alla consorte signora Olga Körbl ed al contabile Giuseppe Laurich, stava dirigendosi verso Trieste, quando, giunto nei pressi di Villa Opicina, si vide ad un tratto tagliare la strada da un uomo in bicicletta. Il Cesmich, intuito il pericolo, sterzò violentemente; tuttavia l'imprudente ciclista venne urtato da uno dei parafanghi e scaraventato con violenza a lato della strada, in modo che riportò diverse contusioni e ferite alla fronte ed al capo. Il Cesmich, aiutato dal Körbl e dal Laurich, adagiò alla meglio il ferito nella vettura e trasportato al nostro ospedale Regina Elena dove, dopo le cure opportune, venne accolto nel decimo reparto.

Il ferito venne poi identificato per il falegname Ferdinando Bisiach, di 45 anni, abitante a Sesana 65.

Un principio d'incendio ai Magazzini Generali

un altro in un'abitazione

Ieri, verso le 18.30, fu telefonato ai vigili al fuoco che al Puntofranco Vittorio Emanuele III, e propriamente sul tetto del Magazzino 2, ardeva, per una estensione di circa 40 metri quadrati, una quantità di «pulla», cioè quella pellicola finissima che avvolge i chicchi di caffè e che durante l'abburattamento viene aspirata dai ventilatori del sottostante deposito e lanciata sul tetto, dove si accumula.

Prontamente si recò sul posto un carro di città ed i vigili, diretti dal ten. Uxa, riuscirono in meno di mezz'ora a spegnere completamente l'incendio e a scongiurare gravi guai, molto probabili se il fuoco, favorito dal vento, si fosse esteso ai vicini depositi. Il danno è minimo.

— Poco prima delle 21, il dott. Tagliaferro avvertiva i vigili al fuoco che nell'abitazione della famiglia Obersnu, al n. 5 di via Pierluigi da Palestrina, s'era improvvisamente sviluppato un incendio. Una squadra di vigili, agli ordini del ten. Uxa, si recò immediatamente sul posto, dove trovò che per il rovesciamento di una stufa a petrolio ardeva il pavimento di un corridoio. Con pochi getti d'acqua il fuocherello venne spento.

Causa il buio precipita in un fossato

Il falegname Giosuè Curci, di 44 anni, da Barletta, abitante al n. 20 della località di Grotta Gigante (Opicina), ieri sera verso le 20, rincasando dal lavoro, precipitò, causa il buio, in un fossato, dall'altezza di circa quattro metri, producendosi la frattura dell'emitorace destro. Ai suoi lamenti, accorsero dei passanti, i quali provvidero subito ad avvisare telefonicamente la Guardia medica. Il sanitario, accorso sul posto con l'autolettiga, fece trasportare il Curci all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato dal sanitario di turno e accolto nel X reparto.

La donna che faceva pulizia...

di troppa roba!

Da vario tempo nel negozio della ditta Fratelli Guastalla, in via S. Spiridione 1, venivano sistematicamente a mancare dei capi di finissima maglieria. Si cercò di scoprire l'eventuale responsabile di tali furti, ma la cosa, come poteva sembrare in sulle prime non era facile percui i titolari della ditta decisero di riferire ogni cosa all'autorità di p. s., tanto più che, qualche giorno fa, avevano riscontrato l'ammanco di due magnifici pull-ower, che erano riposti in un cassetto posto sotto una vetrina.

Delle indagini relative venne incaricato il maresciallo maggiore Viro il quale, coadiuvato da alcuni carabinieri, appartenenti alla squadra in borghese, si mise subito all'opera per individuare il probabile autore dei furti.

L'attenzione del Viro e dei suoi militi si fermò subito, per certi atteggiamenti sospetti, su una dipendente del negozio, la prestaservizi Maria Gregorich, di 58 anni, la quale perchè incaricata della pulizia dei locali e particolarmente delle vetrine aveva tutta la possibilità di avere sottomano la merce.

I sospetti e gli indizi sulla Gregorich si avvalorarono gradatamente così che da tutto il loro complesso si poteva ritenerli fondati. Di conseguenza il Viro non indugiò più oltre e volle agire di sorpresa recandosi, per una perquisizione, in casa della Gregorich, dove rinvenne infatti, in un armadio, i due pull-ower mancanti del negozio.

Di fronte a tale prova la donna venne senz'altro tradotta alla stazione dei carabinieri di via della Sanità e sottoposta a diversi interrogatori. Si apprese così che oltre ai due pull-ower, la donna si era pure appropriata di tre grossi maglioni di lana per un valore di 150 lire che però non vennero rinvenuti perchè già venduti a terze persone verso le quali ora si appuntano le indagini dei carabinieri.

La Gregorich venne rinviata alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Galline e tacchini di dubbia provenienza

Ieri mattina verso le 9, due agenti di p. s. passando per piazza Garibaldi, notarono due individui, ognuno dei quali portava sulle spalle un sacco voluminoso. Furono pedinati e si accertò allora che andavano da una macelleria all'altra offrendo in vendita tacchini e galline a cinque lire al chilogramma. Mentre stavano offrendo il pollame al macellaio Guido Siega, il quale respingeva l'offerta, temendo trattarsi di refurtiva, gli agenti entrarono nella macelleria e invitarono i due tizi a seguirli al commissariato di p. s. di via Guido Brunner, ove, interrogati dal cav. dott. Terrana, si qualificarono per Federico Pertot di 23 anni e Francesco Hase di 25 anni, entrambi senza fissa dimora.

Si accertò che i due sacchi contenevano 25 galline e 4 tacchini. I due affermarono di aver acquistato tutta quella roba la sera precedente a Salvore per 200 lire, da uno sconosciuto.

Ritenendosi però che la merce fosse di furtiva provenienza, in attesa di ulteriori risultanze, i due furono trattenuti in arresto.

Il Pertot, perquisito, fu trovato in possesso di 80 lire e di un coltello insanguinato, che gli era servito per sgozzare le galline.

Risultò pure che galline e tacchini erano stati sgozzati da mani inesperte e quasi putrefatti.

Continuano le indagini per assodare se i due arrestati hanno detto il vero o, in caso diverso, per conoscere gli eventuali derubati.

Uno scontro movimentato tra rivali

Per motivi di gelosia, ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, vennero a diverbio la sarta Noemi S. di 26 anni, abitante in via Domenico Rossetti e la casalinga Maria B., di 25 anni, abitante a S. Giusto.

La S. da qualche mese amoreggiava, con l'impiegato privato Federico L., di 30 anni, il quale era stato un tempo fidanzato della B. per oltre un anno, e l'aveva, nel dicembre dell'anno scorso, abbandonata, per amoreggiare con l'altra.

Le due donne, dopo d'essersi ripetutamente ingiuriate, vennero alle mani con un entusiasmo degno di miglior causa e fu la B. ad avere la peggio, poichè riportò diverse contusioni al capo ed escoriazioni alla spalla sinistra. Si allontanò furiosa premendosi la testa con un fazzoletto, dicendo che si recava a denunciare la rivale.

Oggi al Teatro Excelsior

dopo moltissime repliche, ultimo giorno del dramma:

AMANTI

in cui il pubblico ha campo di rivedere due fra i più simpatici artisti dello schermo

RAMON NOVARRO e ALICE TERRY

DOMANI

Nozze bianche

il dramma dell'amore infinito, del dolore, della gioia

con BILLIE DOVE e BEN LYON

Fantastica ricchezza di ambientazione

Trama altamente drammatica

Interpretazione squisitamente umana

UNICA

ciocolato cacao caramelle biscotti

Rappresentanza

di importante ditta generi alimentari, vini, merluzzi, ecc., assumerebbe ditta di Milano, concessionaria importante fabbrica birra, ottimamente introdotta alberghi, trattorie, bars, salumieri. La ditta dispone di vastissimi magazzini nel centro della città, **con proprie celle frigorifere**, propri mezzi di trasporto per il rifornimento giornaliero della clientela, abili piazzisti, clientela affezionata. Solamente case di primissimo ordine, intenzionate svolgere ragguardevole giro d'affari in Milano e provincia, scrivano: **Massa & C.o - Milano, Viale Montenero 82.**

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 5 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 38 - Milano (9) - Tel. 85-539

All'Italia

successone di

California, dolce terra

Speciale interpretazione di

REGINALD DENNY,

Prossimamente:

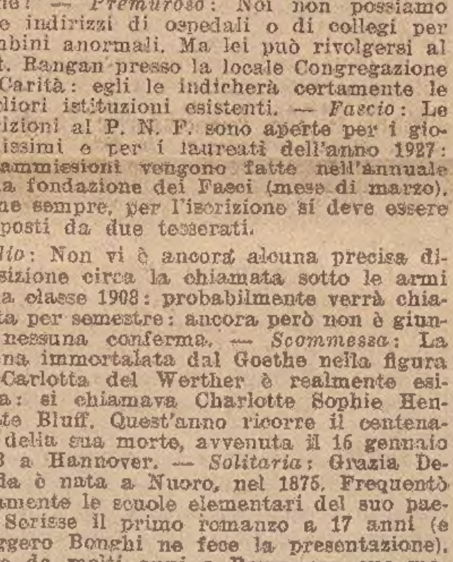
Il Carnevale di Venezia

la «superfilm»

della «S. A. PITTALUGA»

con MARIA JACOBINI

SFIDUCIATI per esito negativo di altre cure, provate con fiducia



LAXINA che non è solo un purgante ma un perfetto rieducatore dell'intestino

COMPRESSE ZUCCHERATE

Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale con tutte le loro complicazioni: capogiri, ronzii, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità.

STAB. CHIM. FARM. RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO

Corso Garibaldi in subbuglio!

In questi giorni — da che è aperto il magnifico, superbo **CINE TEATRO REGINA** — in tutto il Corso Garibaldi vi è un'animazione straordinaria: in quell'arteria si vive una vita, un qualche cosa di grande e festevole che veramente invoglia non solo quel popoloso rione, ma Trieste tutta: gente che va, che si domanda, che si chiama, che osserva, che spinge, che canta o grida come in qualche città della Spagna quando sta per iniziarsi una corrida! E non sono dieci o cento o mille le persone, ma — da mane a sera — migliaia e migliaia che inseguono la stessa mèta. Vedere, ammirare o — se mai — criticare e lodare la maestosa sala del **CINEMA TEATRO REGINA,** dove, per la prima volta in Italia, si può vedere **«NANU', LA CUGINA D'ALBANIA»,** capolavoro del sentimento e dell'anima, con la soavissima **ENRICA FANTIS.**

Alla film poi segue, nel varietà, il simpatico **CECCHELIN,** che ne dice di tutti i colori.

Lo spettacolo s'inizia alle 16, e precisamente ogni due ore, e — neanche a dirlo! — ad ogni rappresentazione con teatro esaurito!

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO G. ALBERANI, Bologna

L. 3.30 la scatola di 20 pastiglie

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

TEATRI E CONCERTI

"Lucia di Lammermoor,, al Verdi

Gli applausi che scoppiarono ieri a sera dopo il terzo atto sono — fino ad oggi — i più sonori della presente stagione. Ne va tutto il merito alla protagonista signora Anna Maria Guglielmetti. E' questa una cantante veramente squisita, sia per la brillante capacità di suono, che per la dolcezza della frase, ch'ella spesso modula a fior di labbra e sa poi rinvigorire e riscaldare. Il pubblico, che capisce soprattutto di canto e spia ogni nota, non anche uscita dall'ugola, fece alla signora Guglielmetti accoglienze festose, e, dopo la scena della pazzia, entusiastiche in particolare misura.

Attilio Baggiore ha una voce tenorile chiara e bene educata; talvolta si avverte in lui l'artista dalle eleganze sottili. Fu applaudito, e con maggior persuasione dopo la romanza dell'ultimo atto.

Il baritono Angelo Pilotto cantò sicuro della parte, emettendo note robuste e bene risonanti.

Un altro elemento intonato a dovere al gruppo degli artisti è Vittorio Pistolesi, che accentua il canto con vigoria e chiarezza.

Romeo Boscacci diede un bel rilievo al personaggio di «Lord Arturo»; efficace nella sua breve parte, Mimma Pantaleoni.

Il maestro Federico Del Cupolo diresse lo spartito valorosamente; curò l'amalgama fra palcoscenico e orchestra, e fu applaudito ed evocato alla ribalta, insieme con i cantanti. Ottimo flautista il prof. Poluzzi, nella così detta scena della pazzia: una pazzia affatto pericolosa, che aduggia fortemente con i suoi scaleggi alla Czerny.

Il maestro Achille Clivio ha istruito molto bene il coro, come del resto nelle opere precedenti. Bella e concettosamente architettata la messa in scena.

La rappresentazione si tenne dinanzi ad un pubblico raffinato; nei palchetti vedemmo molte personalità del nostro mondo politico e finanziario, che vollero con la loro presenza significare la maggior adesione alla Croce Rossa Italiana, a favore della quale lo spettacolo era stato organizzato. **V. L.**

Stasera, alle 20.30, terza di «Don Chisciotte», in turno A e B. Venerdì riposo. Sabato seconda di «Lucia».

Teatro della Commedia. Sala affollata alle ultime repliche del «Cardinale» e applausi vivissimi al protagonista e agli altri interpreti, che furono evocati più volte alla ribalta alla fine d'ogni atto. Dato il successo ottenuto, il lavoro sarà replicato domenica.

Oggi, come annunciato, alle 17.15 e alle 20.45, «In zerca de mati», commedia brillantissima, parte in dialetto veneziano, e che valse già durante la guerra un successo personale a Carmelo D'Angeli-Calabrese, che vi sostiene la parte del protagonista con quel brio istintivo e naturale che lo ha già distinto in lavori consimili.

"Santarellina,, alla Ginnastica

Fra il vivo consenso degli spettatori accorsi in numero imponente, si è svolta ieri alla Ginnastica la prima recita di «Santarellina», la vecchia e pur sempre piacevole operetta di Hervè. Se si tien conto che attori e musicisti erano dilettanti, bisogna senz'altro convenire che il risultato raggiunto è stato superiore ad ogni aspettativa. «Santarellina» è stata eseguita nella sua lezione integrale, così che molti brani sono apparsi una gustosa novità per il pubblico abituato alle solite edizioni delle compagnie regolari. Merito principale del successo che ha coronato le lodevoli fatiche dei bravi dilettanti, spetta al sig. Giuseppe Staloschi, concertatore e direttore d'orchestra, alla graziosa signorina Elena Ballis, che ha recitato con molto brio e cantato con grazia incantevole, ed infine al bravo Renato Paggi, un attore di buone risorse e di simpatica linea comica. Accanto agli artefici maggiori del successo, ci piace subito notare i nomi di Maria Possega, Aldo Ragni, Enrico Trevisan, Rodolfo Cau, Gino Brunetti, Pino Gianni, che si sono fatti notare nelle loro parti. Buoni collaboratori sono pure stati le signorine Etta Näglein, Elvira Cavazzani, Maria Ballis, Piero Pieri e Piero Mengaziol. Ammiratissimo il gruppo delle signorine nelle danze e nei cori. Bella la messa in scena. L'orchestra, composta di quaranta dilettanti, ha fatto del suo meglio per colorire degnamente il commento orchestrale. Tutti gli attori, che hanno recitato e cantato con magnifica fusione e rivelando ottime qualità personali, sono stati più volte evocati al proscenio alla fine di ogni atto. «Santarellina» si replica sabato alle 21 e domenica alle 18.

Il terzo concerto del Quartetto

Domani, alle 21, il Quartetto Triestino sostiene la terza ed ultima audizione del breve ciclo. La serata è dedicata a Francesco Schubert; del grande lirico si eseguiranno due fra le più grandi composizioni della musica da camera: il quintetto con pianoforte ed il quintetto con due violoncelli. Cooperano i maestri Curellich e Bonifacio.

Il concerto al Dopolavoro dell'Operaia. Si avvertono i dopolavoristi e soci dell'Operaia, che questa sera alle 20.30, avrà luogo in sede (via Emo Tarabochia N. 3), il concerto di pianoforte, sostenuto dai maestri Visnovitz e Guglielminetti.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Settimo cielo» al Politeama Rossetti. Oggi ancora, per l'ultimo giorno definitivo, si replica questa film eccezionale, realizzata con profonda quanto semplice umanità, per la vicenda commovente che evolge e per l'interpretazione di due artisti di grande valore, rivelatisi recentemente. Poche volte la poesia dell'amore degli umili, ha trovato tanta efficace espressione, come in «Settimo cielo». Fa seguito l'attuale programma di varietà e le rappresentazioni si susseguono dalle ore 16 in poi.

Domani, come annunciato, «Russia», uno dei più impressionanti lavori della moderna cinematografia, di cui è mirabile interprete Marcella Albani.

Ultimo giorno di «Amanti» con Alice Terry e Ramon Novarro al Teatro Excelsior. La stupenda film d'amore «Amanti» con Alice Terry e Ramon Novarro si replica oggi per l'ultimo giorno all'Excelsior, dove ha ottenuto il più vivo successo di commozione e di ammirazione, assieme all'interessante varietà.

Domani: «Nozze bianche», un capolavoro della First National.

Emilio Jannings ne «Il gorgo del peccato» al Nazionale, continuerà ancora per oggi la serie dei suoi trionfi. Nella varietà, strepitoso successo di «Otago Bill», l'uomo che scherza con la morte e «La zingara e lo zigano» in un brillante numero di musica e canto.

«Il romanzo di un giovane povero» al Cinema del Corso. Per la sesta giornata si proietta oggi «Il romanzo di un giovane povero», la stupenda creazione del 1927, edita dalla Société des Cineromans, di cui sono interpreti Vladimiro Gaidaroff e Suzy Vernon. Gli artisti dell'attuale programma si presentano per l'ultima volta. Domani debutto di Clely Fiamma e di Cantalamessa, nelle loro produzioni artistiche.

Prossimamente: «Palace» con Huguette Duflos e Leon Bary.

«Viandanti d'oltremare» con Barbara Bedford e Lewis S. Stone al Teatro Fenice. Dramma potente d'amore, presentato nelle palpitanti scene di un romanzo passionale, la magnifica film «Viandanti d'oltremare» — che Lewis S. Stone interpreta da grande attore dell'arte muta che ben conosciamo, suggestivamente assistito da Barbara Bedford — ha ottenuto un successo vivo, immediato, grandissimo, che si ripeterà certamente a tutte le repliche, da oggi in poi.

«Senorita, la figlia di Zorro» con Bebè Daniels all'Eden, si replica anche oggi, per le calorose insistenze del pubblico.

Al nuovissimo «Regina» (C. Garibaldi 19) «Nanù, la cugina d'Albania», ottiene sempre più grande il successo, in ispecial modo per l'efficace, dolce, soavissima interpretazione della bella Enrica Fantis, del magnifico Luciano Mauro, del comm. Gustavo Salvini, del comico Bandini ecc. ecc. tutti in eguai misura perfetti nelle difficilissime loro parti. Cecchelin pure è acclamatissimo, forse perchè, anche lui, finalmente, si trova nel cuore della sua Trieste. Oggi tutto il superbo programma si ripete dalle 16, 18, 20 e 22 precise.

Prossima grandiosa «première»: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney.

«California, dolce terra!» è il programma delizioso che oggi si replica all'Italia, la stupenda sala di via Dante. Dove — precisamente — si darà l'ultimo capolavoro italiano della S. A. Pittaluga: «Il Carnevale di Venezia», la superfilm per l'interpretazione di Maria Jacobini.

Cinema Garibaldi. Enorme successo della film «Casanova», insuperabile interpretazione di Ivan Mosjoukine, «Rina de Liguoro e Diana Karenne. Prima rappresentazione alle 15; ultima verso le 22.15.

Prossimo grande spettacolo: «Sulla via dell'abisso», dramma di passione e di sentimento, capolavoro di verismo, protagonisti Ramon Novarro, Enid Bennet, Wallace Berry. La Metro Goldwyn ha realizzato questo paradosso della cinematografia: una film di bassifondi parigini, la cui azione non offende il più delicato sentimento del pubblico.

Cine Edison. «Il figlio dello sceicco». Pubblico enorme iersera ad ammirare questa magnifica film, l'ultimo capolavoro di Rodolfo Valentino. Oggi si iniziano le repliche. Prossimo programma: «La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini.

Cinema Galileo. «Romola». A grande richiesta, ultimo giorno di questa storica film, che per la eccezionale interpretazione di Lilian e Dorothy Gys, ha ottenuto grande successo. Domani: «Gelosia» con Lya de Putti.

«Ghigliottina» con Marcella Albani al Cine Savoia. A grande richiesta, questo commovente dramma si replica ancora oggi. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A e B): «Don Chisciotte».
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Settimo cielo» con Charles Farrel e Suzy Gaynor e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «In zerca de mati».
Excelsior. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il romanzo di un giovane povero» e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Viandante d'oltremare» con Lewis S Stone e numeri di varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Senorita» con Bebè Daniels.
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Nanù» con Enrica Fantis e nella varietà Cecchelin.
Cine Italia. Dalle 16: «California, dolce terra!» con Reginald Denny.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Casanova» con Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro.
Cine Galileo. Dalle 16: «Romola» con Lilian e Dorothy Gish.
Edison. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.
Cin Savoia. Dalle 15.30: «Ghigliottina» con Marcella Albani.
Cine Royal. Dalle 16: «Derby Reale» con R. Barthelmess, l'interprete di «Ferro e fuoco».
Novo Cine. Dalle 16: «Donne di Hollywood» con A. Nilsson.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Bolidi in corsa» con Ruth Miller e Monte Blue.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Rinascita» con Giorgio O' Brien.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il cavaliere della rosa» con Huguette Duflos.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Montecarlo» con Betty Balfour.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Fior di deserto» con Colleen Moore e Lloyd Hugues.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Cavalli indomiti» con Douglas Fairbanks.
Cine Venezia. Dalle 16: «Nelle spire del drago», dramma passionale.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «La padrona delle ferriere» con Irene Rich e Clara Bon.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo, il dott. G. B. Pacella terrà una conferenza su «La precessione degli equinozi». Domani il prof. A. Benedetti parlerà de «La scienza nel Settecento». Domani, in via Gatteri, il dott. Donnersberg parlerà del progetto del nuovo Codice di Commercio. Oggi alle 19, nel R. Liceo Ginnasio «D. Alighieri» (via Corsi 1) avrà inizio il primo corso di lingua cecoslovacca.

Avanguardia Giovanile. Gli iscritti al corso di equitazione o coloro che ancora volessero iscriversi, si presenteranno oggi 12 corr. alle 16.30 dal prof. Tedeschi, via dell'Annunziata 7, portando la prima quota d'iscrizione. Chi non potrà presentarsi personalmente, si farà rappresentare da un famigliare. In vista del numero ristretto dei posti disponibili fra gli iscritti, si sceglieranno i più meritevoli. Il corso avrà inizio la settimana ventura, e l'orario verrà comunicato oralmente.

Domenica 15 corr. alle 9, tutti gli allievi capisquadra si aduneranno in palestra di via della Valle; i giovani iscritti all'atletica leggera invece alla stessa ora nella palestra della Società Ginnastica.

I componenti la IX centuria si aduneranno domenica, tempo permettendo, alla Rotonda del Boschetto, per compiere una escursione sul Carso. Ritorno alle 12.30 alla sede del Comando di Centuria presso l'Istituto Industriale.

Dopolavoro della Mutua Impiegati. Il gruppo escursionistico intraprenderà domenica 15 corr. un'escursione sul Taiano. Ritrovo alla stazione di Campo Marzio alle 5. Arrivo a Trieste alle 21.13. Colazione dal sacco. Indispensabile portare seco la tessera del Dopolavoro. Spesa lire 6.50. Le iscrizioni si accettano in sede (via Palestrina 3, I, stanza 7) fino a tutto venerdì 13 corr.

Associazione Goliardica Triestina. Il Comitato balli si riunisce oggi, giovedì, alle ore 11.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita in valle della Rosandra. Ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto. Sabato e domenica trattenimenti familiari di danza.

G. E. «Marcello Zanella». Oggi assemblea dei soci alle 20. I soci sono invitati a versare la quota per l'iscrizione all'O. N. D., seralmente in sede, dalle 20 alle 22.

Gruppo Sciatori Protriestini. Sabato e domenica escursione sciatoria sul Nassfeld, al Rifugio Nordio, a Piedicolle ed a Lazna via Loqua. Possono inscriversi sciatori isolati, gruppi o società consorelle. Inscrizioni in sede.

C. S. Ponziana. Oggi alle 14.30 allenamento delle squadre A e B, esclusi i giuocatori che hanno partecipato alla partita contro l'U. T. E. Tutti gli escursionisti in sede alle 20.30. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione podistica.

Assoc. Giovani Escursionisti Italiani Questa sera alle 20, la Direzione è convocata in sede. Alle 21, tutti i soci sono invitati in sede.

C. C. Liberti - Forti. I consiglieri si trovino questa sera alle 21 in sede. Domani alle 21.30 avrà luogo la premiazione dei concorrenti al campionato sociale.

A. E. «Tocai». Questa sera assemblea straordinaria dei soci alle 20.30. Oggi si chiudono le iscrizioni per il rinnovamento delle tessere dell'O. N. D.

Gruppo Escursionista «Virtus». I soci che non hanno portato ancora la quota per la tessera dell'O. N. D., sono pregati di farlo quanto prima. Domenica escursione sul Lanaro. Programma in sede.

Circolo del Magalà. Giovedì alle 19, prova della sezione drammatica. Sabato secondo tè danzante.

BORSA DI TRIESTE
10-11 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 5½%	73.—	73.—	Lussino	343	343
Cons. 5%	82.25	82.—	Martinol.	172	172
Littorio	81.90	81.90	Medit.	400	414
Obbl. Ven	72.30	72.20	Merid.	665	693
B.Tes.nov.	89.50	89.50	Oceania	96	96
Dan.-Sava	236.—	235.—	Premuda	490	490
Comit	1255	1260	Tram	170	170
B. C. T.	556	556	Tripcovich	258	258
Credito	814	814	Ampelea	328	328
B. It.-Br. A	600	600	Cant. Nav	151	150
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	540	540	Fin.-Cosul.	175	175
B. Roma	109	109	Cem. Dal.	543	543
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	97	97
Zignost.	290	292	Spalato	245	245
Generali	5147½	5175	Kerka	124	125
Ass. Ital.	1025	1015	Siemat	174	174
Infortuni	2840	2850	SELVEG	405	405
Riun. A	2415	2420	S. T. El. G.	91	91
Riun. B	2410	2420	Gas-Roma	705	715
Sigorta	292	292	Ilva	130	139
Adria	200	198	Jutificio	400	400
Cosulich	184	186	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	618	615	Pilatura	25[illegible]	250
Libera T.	330	325	St Daimine	113	113
Istria-Tr.	255	255	St. Tecnice	260	260
Lloyd Tr.	685	685	Terni	428	428

Nel dopoborsa di ieri si manifestò un improvviso movimento al rialzo, che spostò notevolmente i prezzi delle Generali e degli altri titoli. Nel pomeriggio e in serata, larghi acquisti aumentarono ancora i prezzi delle Sicurtà. Le Assicurazioni Generali da 5150 che valevano alle 13, sono passate a 5400 ed alle 20 valevano 5525. Aumenti segnano tutti gli altri titoli.

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262.— a 266.—; Francia da 74.20 a 74.50; Londra da 92.09½ a 92.29½; Norvegia da 497.— a 507.—; Nuova York da 18.86½ a 18.92½; Spagna da 322.— a 328.—; Svizzera da 363.25 a 365.25; Albania da 363.25 a 365.25; Atene da 24.75 a 26.25; Berlino da 447.35 a 453.35; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 328.— a 334.—; Vienna da 264.— a 270.—; Zagabria da 33.15 a 33.45.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.70 a 92.—; dollari da 18.50 a 18.65; scellini da 265.— a 273.—; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 10-1-1927, L. 364.84.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	540	540	545	550	542
maggio	—	—	530	527	539	540	534
luglio	—	—	525	527	540	540	532
sett.	—	—	525	527	540	540	532
dicembre	—	—	—	527	540	540	532

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
gennaio-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	138	—	142	139
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 10 gennaio

Banca d'Italia	300.000	10.825
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3400
Credito Italiano	800.000	775
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	400
Ferrovie Meridionali	679.170	25.550
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2225
Cotonificio Turati	160.250	100
Cotonificio Veneziano	333.334	225
Filatura cascami di seta	210.000	500
Soie de Châtillon	2.000.000	4000
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	400
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2050
Snia Viscosa	6.666.666	5950
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	200
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	350
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2500
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	8550
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	21.325
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	275
Adriatica di Elettricità	2.000.000	875
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	750
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2475
Meridionali di elettricità	1.200.000	1725
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2100
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3325
Distillerie Italiane	1.100.000	625
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	500
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	13.750.000	70.625
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	22.25
Istituto Fondi Rustici	600.000	425
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	400
Eridania	300.000	—
Pirelli & C.	240.000	50
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1125

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.95; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 42.65; 5 percento netto 82; Obbligazioni Venezie 72.20.

CAMBI: Francia 74.35; Svizzera 364.31; Londra 92.175; Olanda 763; Spagna 325.73; Belgio 264; Berlino 450.50; Vienna 267.50; Praga 56.10; Romania 11.70; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.06; New York 18.914; Canadà 18.875; Oro 364.95; Belgrado 33.40; Budapest 350; Albania 366.25; Norvegia 503; Russia 97.50.

Borsa di Milano. Mercato molto fermo con contrattazioni limitate. Valori di Stato trascurati o senza spostamenti. Bancari e Tessili poco animati. Sete artificiali migliori. Ricercati gli ex ferroviari e Rubattino. Siderurgici, minerari ed elettrici calmi, escluse le Edison. Terni ricercate. Domandate le Raffineria ed Eridania. Valori di esportazione fermi.

Rendita 72.10; Consolidato 82.25; Banca d'Italia 2530; Commerciale Italiana 1260; Banca Naz. Credito 542; Banco Roma 107; Credito It. 812; Credito Maritt. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 658; Cosulich 187; Mediterranee 420; Meridionali 709; N. G. I. 660; Libera Triestina 328; Venete Costr. Ferr. 230; Chatillon 142.50; Ansaldo 100; Ilva 135; Metallurgica It. 133; Elba 47; Monte Amiata 356.50; Montecatini 219.50; Breda 107.50; Fiat 329; Isotta Fraschini 190; Bianchi 46; Miani Silvestri 39; Reggiane 40; Dalmine 120.50; Elettr. Adriatica 235.50; Edison 674; Terni 433; Distillerie It. 149; Industria Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 520; Aedes 10; Beni Stabili 595; Grandi Alberghi 103; Eridania 674; Italo-Am. 467; Marconi 236; Spalato-Portland 255; Littorio c. 81.90.

CAMBI: Parigi 74.35; Zurigo 364.25; Londra 92.175; Olanda 763; Spagna 326.25; Belgio 264; Berlino 450.50; Vienna 267.50; Praga 56.10; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.39; Argentina peso carta 8.06; New York telegrafico 18.915; New York chèque 18.905; Belgrado 33.40; Budapest 350; Atene 25.15; Albania 366.25.

Borsa di Genova. Mercato fermo con crescente animazione, rivolta specialmente ai titoli di navigazione e agli zuccheri che registrano buoni progressi. In buon contegno anche gli altri titoli locali con le officine ed i molitori. Più animate le Fiat con passaggi di una certa entità e lievi spostamenti di prezzi.

Rendita 72.30; Consolidato 82.325; Obbligazioni Venezie 72; Banca d'Italia 2522; Commerciale It. 1259; Credito It. 813; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 526; Credito Maritt. 655; Aedes 10.025; Meridionali 704; Mediterranee 416; Libera Triestina 335; Cosulich 191; Montecatini 219; Terni 433; Cementi Spalato 250; Littorio c. 81.90.

Borsa di Torino. Mercato in ottima tendenza su tutta la quota. Si avvantaggiano notevolmente da ieri le Mittel. Meridionali e Sabaudo. Migliori le Rubattino e tutti gli elettrici. In buona vista le Italiana Gas ricercate insistentemente anche le altre piazze. In ripresa le Bonifiche e le Schiapparelli.

Rendita 72.025; Consolidato 82.075; Banca d'Italia 2520; Commerciale It. 1257; Credito It. 815; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 538; Meridionali 710; Mediterranee 421; Cosulich 188; Terni 433; Fiat 329.50.

Borsa di Roma. Continua la sostenutezza del mercato con discreti affari. Fermo le Eridania e specialmente le Bonifiche.

Rendita 71.40; Consolidato 81.80; Obbligazioni Venezie 72.40; Banca d'Italia 2522; Commerciale It. 1256; Credito It. 814; Banco Roma 108.50; Banca Naz. Cred. 542; Meridionali 701; Cosulich 187; Libera Triestina 327; Terni 433.50; Montecatini 216.50; Gas 707; Beni Stabili 595; Marconi 233; Cementi Spalato 250; Isonzo 95; Fondiaria Vita 890; Littorio c. 81.50.

Borsa di Venezia. Rendita 72; Consolidato 82.25; Obbligazioni Venezie 72.15; Banca d'Italia 2527; Commerciale It. 1259; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 537; Credito Ind. 605; Assicurazioni Gen. 5170; Cosulich 185.50; Veneziana Navig. 255; Libera Triestina 330; Cantiere Navale Triest. 149; Adr. Elettricità 236; Terni 431; Grandi Alberghi 103.75; Litt. c. 81.925; Tel. d. Ven. 217.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 12 gennaio

Turno generale. Marinai (1) 293; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (3) 294; carbonai (5) 134; giovani camera (1) 3; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (21) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 181; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 71; fuochisti (—) 309; carbonai (—) 174; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (2) 84; giovani coperta (—) 79; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 18; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (6) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (2) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 88; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 35; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 14; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 8; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 20; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina dell'11 gennaio:

H. 1: «Vienna»; M. IV, testa: «Slovenac»; M. IV tram.: «Martha W.»; H. 1 a: «Alfieri»; H. 3: «Silvia Tripcovich»; M. III, Lloyd A: «Campidoglio»; Lloyd D: «Gorizia»; H. 6: «Semiramis»; H. 12 a: «Barletta»; H. 12 b: «Split», vel. «N. Pacifico»; M. II testa: «Majdan»; H. 13a e b: «Pres. Wilson»; H. 14: «Aventino»; H. 17: «Herzegovina»; H. 21: «Città di Bari»; H. 22: «Lussino»; M. I testa: «Anna Goich»; H. 23: «Metcovich»; vel. «Hidaverdi»; H. 25: «Priaruggia»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 41: «Pola»; H. 42: «Asia»; Molo Bersaglieri, H. 41: vel. «N. Destino»; Riva Ott. Augusto: «Livenza»; H. 44: «Maiella»; R. V: vel. «Buon Padre»; M. V: «Atlanta»; H. 51: «Feltre»; H. 53: «Romolo»; H. 55: «Manly»; H. 55-58: vel. «Cesare Battisti»; H. 58: «Stadium». «Dubrovnik»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Cracovia».

Bollettino dello Stato Civile
del giorno 11 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 2, femmine 8; denunciati morti: maschi 1; totale 11.

DECESSI: De Luca-Debin Noemi a. 42; Zuretto in Cuk Antonia a. 65; Alvaniti in Zancarol Olga a. 64; Benporath n. Jesurum Giuseppina a. 78; Masè Tullio g. 8; Zanfagnin Iolanda g. 30; Pavlovich Giovanni a. 52; Mariutto Filippo a. 15; Nabergoi Giacomo a. 61; Zeugna Stellia a. 1 e mezzo; Burger Giorgio a. 81; Cernigoi Caterina a. 57; Rebulla Edoardo a. 19; Sedmak Guglielmo a. 12; Turcovich Giuseppe a. 50; Chersovani Lodovico a. 75;

MATRIMONI: de Privitellio Luigi chimico farmacista, con Plisca Nives; Villa Pietro tornitore meccanico, con Terzon Ester.

Linea automobilistica Barcola Miramar. Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Primo Centro Italiano di Rieducazione uditiva, fonetica e labiologica

Il dott. Urbano Melzi, ad imitazione del dott. De Parrel di Parigi, e con la collaborazione del medesimo, ha fondato in Italia un centro di rieducazione per le malattie della voce, della parola e dell'udito nel quale vengono applicati esattamente i metodi medico-pedagogici del dott. De Parrel. Finora non esiste in Italia, come non esisteva fino a qualche anno fa in Francia, una organizzazione per tutti i sopraccitati infermi, il cui miglioramento, anche se parziale, presenta un interesse sociale evidente.

Sono noti da tempo i lavori del dott. De Parrel sulla educazione acustica dei sordomuti, lo sviluppo metodico dei loro reliquati uditivi, l'utilizzazione pedagogica della lettura delle labbra per la loro iniziazione alla parola e la loro istruzione primaria o professionale. Da tempo il dott. De Parrel si è dedicato anche a precisare la tecnica degli esercizi acustici nei sordi acquisiti e nei mutilati dell'udito, in modo da permettere loro di aumentare il loro capitale acustico o, nella peggiore delle ipotesi, di ottenerne il massimo rendimento. Questi mezzi vengono minutamente descritti nel suo ultimo lavoro: «La sordità, manuale di rieducazione acustica ad uso del sordo e de' suoi familiari», che è stato tradotto e adattato alla lingua italiana dal dott. Urbano Melzi e che verrà pubblicato nel corrente mese di gennaio (prezzo L. 15). Infine il dott. De Parrel ha stabilito le regole dell'ortofonia nei differenti disturbi della voce parlata e cantata.

Il dott. Melzi, dopo aver appresi direttamente dal dott. De Parrel i suoi metodi medico-pedagogici, si è assicurata la collaborazione del prof. Arpala del R. Istituto dei Sordomuti di Milano. Così i sordi, i sordomuti, i dislalici e i disfonici potranno ricevere nel Centro italiano di rieducazione uditiva, fonetica e labiologia delle cure competenti e adatte alle loro deficenze funzionali.

Per informazioni rivolgersi al dott. Urbano Melzi, direttore dell'Istituto specializzato per il trattamento completo della sordità - Milano, via Quintino Sella 5 - Telefono 80-777.

Le Pillole Pink servono al loro scopo

Che le Pillole Pink siano realmente il rimedio appropriato per l'anemia, le languidezze, i deperimenti, che si avverano specialmente nelle giovanette, è ciò che il risultato giornalmente assicura da una lunga serie di anni. Le Pillole Pink sono un medicamento che è stato specialmente studiato per il trattamento di tutte le affezioni, dei disturbi e dei malesseri che risentono d'una stessa causa: l'impoverimento del sangue, il quale specialmente si produce più di frequenza negli adolescenti e segnatamente nelle giovanette nel periodo dello sviluppo: una cura di Pillole Pink in questi casi dà talvolta risultati insperati. Questo ha potuto constatare il Signor Urbino Baldacci di Via Solferino, 43, a Milano, il quale dichiara:

« Mia figlia Elena, sedicenne, era sofferente da oltre due anni, segnatamente per disturbi di stomaco. Era molto indebolita e depressa. Dopo molte cure mi decisi alle Pillole Pink e potei constatare ben presto che la mia Elena riprendeva le sue forze, dissipandosi nel contempo i suoi dolori di stomaco, ragione per cui non ho esitato a farle continuare la cura in virtù della quale mia figlia oggi è completamente rimessa. »

Si può sempre, senza timore d'ingannarsi, fare appello alle Pillole Pink in tutti i casi d'anemia, nevrastenia, indebolimento generale, disturbi dello sviluppo e della menopausa, mali di stomaco e di testa, irregolarità delle epoche.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Politeama Rossetti

Oggi ultimo definitivo giorno di

Settimo Cielo

la toccante film passionale

DOMANI

Russia

ovvero

LA PICCOLA MADRE RUSSA

Vicenda umana, da una storia nobile e gentile

Questa colossale e perfettissima opera d'arte, è dovuta alla **genialità italiana** di Mario Bonnard e all'interpretazione dei due insuperabili attori dell'arte muta

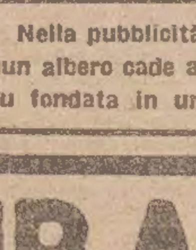
Marcella Albani e Wladimiro Gaidaroff

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE in TRIESTE

Telefoni: 5-15, 22-98 — VIA XXX OTTOBRE, 11 — Telegrammi: BANCALUBIANA
Sede Centrale: LJUBIJANA (Jugoslavia)
Filiale in Italia: GORIZIA

Filiali in Jugoslavia: Brezice - Celje - Crnomelj - Kranj - Logateo - Maribor - Metkovic - Novi Sad (Neusatz) - Ptuj - Saraievo - Split (Spalato).
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni.
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente. — Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia.

TINTURA ZEMPT



istantanea per capelli e barba
Cento anni di successo.
PREMIATA in diverse Esposizioni mondiali. — Istantanea L. 15.—; progressiva L. 12.—.
ZEMPT FRERES
Galleria Principe di Napoli N. 20 — NAPOLI.

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CINEMA GARIBALDI

Prossimamente

Sulla via dell'abisso

Dramma di passione e di sentimento
Protagonisti:
RAMON NOVARRO - ENID BENNET - WALLACE BEERY

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. CUOCHE bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, personale vario, slavo, tedesco, friulano, privati, albergatori, offronsi. Zonta 5, I. 30822 A

A. A. CAMERIERE cuoche, bambinaie, domestiche, personale scelto, rivolgersi via Pitteri 4. 61010 A

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, prestaservizi, ragazzette, miti pretese, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 30829 A

CAMERIERA capace cucire, cerca occupazione Ugo Foscolo 19, I p. 61002 A

DONNA buone referenze offresi a distinta famiglia. Via Sorgente 7, I. 30779 A

DONNA anziana offresi per cucinare e lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo 60978 A

PERSONA civile, offresi persona sola per compagnia, lavori domestici, Trieste, fuori. Cassetta 10373 A Unione Pubblicità. 10373 A

PRESTASERVIZI 27-enne praticissima lavori casalinghi, buoni attestati, offresi. Via Udine 24, pt. 30809 A

TRENTADUENNE offresi tutti lavori anche cucinare. Ginnastica 24, III, porta 13. 60962 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. DONNA compagnia, persona sola, cuoche, bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 30822 B

A. A. CAMERIERE cuoche, domestiche, prestaservizi, cercansi. Via Pitteri 4. 61010 B

A. CAMERIERA hotel, bariste due bella presenza, cuoche locali, domestiche, cameriere, vicemadre, cercansi d'urgenza, Trieste e fuori. Machiavelli 24, pianoterra. - 10401 B

A. RAGAZZE Roma, Milano, Napoli, Sicilia, alte paghe, cerca Provveditorio. San Lazzaro 23. 30829 B

A. SIGNORINA per bar, istitutrici, governanti, vicemadri, personale fiducia, cercansi. Machiavelli 24, pianoterra. 10401 B

CAMERIERA tedesca, capace cucito, cercasi distinta famiglia, solo ottime referenze Indirizzo Piccolo. 30782 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Via Michelangelo 20, villa. 60980 B

CUOCA cercasi. Piazza Valle n. 1, I piano sinistra. 60972 B

CUOCA per mensa, buoni attestati, cercasi. Palazzo RR. Poste, III. 30804 B

DOMESTICA per tutti i lavori, meno cucinare, cercasi. Viale XX Settembre n. 95 porta n. 9. 30772 B

DOMESTICA pratica cucina, ottimi attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 30761 B

DOMESTICA onesta, brava, attestati cercasi, no coniugi soli fuori Trieste. Rivolgersi Laurinsich, Corso V. E. 12. 30766 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori domestici, cercasi. Rossetti 14, porta 12. 30802 B

DOMESTICA laboriosa, per trattoria, cercasi. Via Crispi 46. 60983 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. Via Caterina 7, I. 60992 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia bene cucinare cercasi prontamente. Brunner 2, Levi. 30784 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Conti 26, Apollonio. 30761 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, attestati, cercasi. Kandler 1, porta 10. 30780 B

DONNA servizio mattina, buone referenze, cercasi. Via Romagna 16, I. 30833 B

DONNA di servizio per trattoria cercasi. Via Timeus n. 6. 60965 B

INSERVIENTE di fiducia, media età, con attestati, cercasi. Presentarsi giornalmente dalle 10-12 piazza Nicolò Tommaseo 1, II. 60955 B

LAVANDAIA capace assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30807 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Via Burlò 1, II, destra. 7104 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, stirare, cercasi dalle 9-12. Torrebianca 25, porta 10. 30767 B

PRESTASERVIZI con attestati, tutta giornata, cercasi. Via Mandrie 6, porta 9 30775 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Rismondo 11, III. 60945 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, tutto fare, cercasi. Regina Elena 2, porta 11. 60991 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, cercasi, preferibilmente tedesca, buona paga. Imbriani 8, III, porta 12. 30813 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi tutto giorno. B. Marcello 2, porta 3. 60968 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Ristorante Colombo, Battisti 4. 30794 B

RAGAZZETTA per negozio generi, frutta e diversi cercasi. Rivolgersi Sanità 7, dalle 11-13. 61000 B

SIGNORA giovane, tedesca, bella presenza, capacissima cucinare, leggeri lavori casa, cercano coniugi distinti. Escluso dormire. Cassetta 10348 B. Unione Pubblicità. 10348 B

SOTTOCUOCA abile cercasi. Trattoria Romana, Francesco Crispi 13. 30803 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. VENDITRICE pratica mode, giocattoli, profumerie, cartoleria, offresi presso seria ditta. Cassetta 291 C. Unione Pubblicità. 291 C

Cinema del Corso

DA DOMANI DA DOMANI

nella Varietà:

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE!

Clely Fiamma

— e —

Cantalamessa

nelle loro canzoni e nei loro «sketch». — Le più belle toilettes! — Meravigliosi scenari! — Successo di eleganza, arte, buon gusto! — Messa in scena spettacolosa!

CAMERIERE infermiere, assistenza malato, segretario, ottima presenza, istruito, offresi ovunque, purchè posto stabile. Mitissime pretesi. Referenze. Cassetta 10387 C. Unione Pubblicità. 10387 C

CONTABILE, corrispondente italiano, francese perfetto, con conoscenza greco, turco, occuperebbesi anche sole ore pomeridiane. Cassetta 10261 C. Unione Pubblicità. 10261 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, macchina propria, assume corrispondenza, lavori segreteria in genere Amministra stabili. Indirizzo Piccolo. 60129 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo cinque lingue principali, offresi R. S. sorveglianza. San Bartolomeo, Venezia. 5031 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo perfetto tedesco, italiano, conoscenza francese, ottimo contabile, pratico affari, serio, attivo, ottime referenze, offresi. Cassetta 10386 C. Unione Pubblicità. 10386 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, pratico spedizioni, porto, ferrovia, dogana, magazziniere, ottime referenze, offresi qualsiasi condizione, anche provincia. Offerte cassetta 10362 C. Unione Pubblicità. 10362 C

DATTILOGRAFA stenografa, pratica lavori ufficio, offresi modeste pretese. Offerte cassetta 10383 C. Unione Pubblicità. 10383 C

GIOVANETTO 18-enne, praticissimo lavori ufficio, magazzino e Porti franchi, offresi. Cassetta 10368 C. Unione Pubblicità. 10368 C

INFERMIERA diplomata, viennese, lunga pratica alle cliniche, casa maternità, bambini, sanatori, offresi anche fuori, parla tedesco, italiano, poco francese, inglese. Cassetta 10387 A. Unione Pubblicità. 10387 C

PARRUCCHIERA viennese, mezza lavorante offresi salone parrucchiere. Indirizzo al Piccolo. 30765 C

PENSIONATO statale offresi per scritturazioni o posto di fiducia, miti pretese. Offerte cassetta 10351 C. Unione Pubblicità. 10351 C

SARTA capacissima vestiti, mantelli, offresi giornata, distinte famiglie. Gentili offerte cassetta 10375 C. Unione Pubblicità. 10375 C

SARTA tagliatrice, capacissima, lunga pratica, avendo smesso lavoratorio, occuperebbesi fuori casa, anche negozio confezioni. Cassetta 10372 C. Unione Pubblicità. 10372 C

SEGRETARIA corrispondente perfetta inglese, francese, tedesco, italiano, bella presenza, intelligente, certificati, referenze, disposta viaggiare, cauzione, cerca posto ditta, albergo interprete. Cassetta 10246 C. Unione Pubblicità. 10246 C

SIGNORA 30-enne, distinta, indipendente, perfetto italiano, tedesco, offresi quale vicemadre, cassiera o altro posto decoroso. Cassetta 10366 C. Unione Pubblicità. 10366 C

SIGNORINA italiana, parla francese, seria, affettuosa, ottime referenze, occuperebbesi presso bimba 2-6 anni. Lazzaretto vecchio 32, II. 60979 C

SIGNORINA educata, distinta, presenza, parla due lingue, occuperebbesi qualsiasi negozio. Gentili offerte cassetta 10380 C. Unione Pubblicità. 10380 C

SIGNORINA perfetta steno-dattilografa, tedesco, italiano, conoscenza francese, contabilità, corrispondente, concetto, offresi anche Gorizia, Udine, ottimi attestati. Offerte cassetta 10350 C. Unione Pubblicità. 10350 C

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, italiano, francese, inglese, steno-dattilografa, pratica ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 61016 C

STENODATTILOGRAFO perfetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta 10357 C. Unione Pubblicità. 10357 C

17-ENNE buona famiglia, scuole cittadine, offresi quale praticante ufficio oppure fattorina. Via Madonna del Mare 13, IV. Koblar. 30787 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MECCANICO germanico ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 60937 CC

BUSTI ventriere, reggiseno, riparazioni. Prezzi convenienti. Corso Garibaldi 23. 30827 CC

MONOGRAMMI ricamati perfezione, prezzi ribassati, assumonsi. Crispi 3, porta 4. 60936 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro. Specialità bambini, giornata e domicilio. Piccardi 14, porta 21. Indrigo. 30776 CC

SARTA abilissima, accetta qualsiasi lavoro, prezzo conveniente. Gelsi 12, primo. 30751 CC

SARTA conosciutissima, confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, ultimissimi modelli, lire 30. Zovenzoni 5, piano I. - 61019 CC

SARTA mantelli, tailleur, vestiti ballo, offresi pomeriggio. Cassetta 10365 CC. Unione Pubblicità. 10365 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro meccanico, cercasi. Filippo Corridoni 4, officina De Mola. - 7100 D

CASSIERA riscuotitrice, venditrice, impiegate, personale cinematografia, con cauzione, cercansi. Zonta 5, I. 30822 D

CONDUTTORE osteria, spaccio vini cittavecchia, con cauzione, cerco. Rivolgersi sabato mattina via Crosada 3. 60554 D

FALEGNAME capace cercasi. Madonnina 43 60970 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Venezian 7, I. 61009 D

GIOVANI bella presenza, facile parola, visitare famiglie, cercansi. Istituto 22 ore 8.30 Biblioteca illustrata. 60993 D

LAVORANTI sarti uomo primarie forze, trovano pronta occupazione. Kosteris, Carducci 39. 30757 D

MEZZA lavorante stiratrice capace cercasi. Via Boccaccio 14. 60932 D

MODISTA lavorante capacissima, cerco subito. Scrivere posti occupati e pretese. Cassetta 10384 D. Unione Pubblicità. 10384 D

PARRUCCHIERA finita e lavorante capacissimo taglio, ondulazioni, cercasi subito Salone Nuovo, Servola 47. 30947 D

PORTINAIO con moglie, cercasi prontamente. Offerte cassetta 10381 D. Unione Pubblicità. 10381 D

RAGAZZETTA lavori leggeri, soltanto pomeriggio, eventualmente tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 30796 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via della Rotonda n. 1 7103 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Cesca. Via S. Sebastiano n. 6. 30834 D

RAGAZZO pratico macelleria, cercasi prontamente. Russian, Battisti n. 19. 60953 D

SARTA giornata, escluso vitto, cercasi. Via Ranicio 3, port a7. 60939 D

TAGLIATORE per fabbrica carta, cercasi. Referenze, capacità, pretese, indirizzare cassetta 10353 D. Unione Pubblicità. 10353 D

VENDITRICE diciottenne, cercasi per pasticceria. Offerte con referenze, cassetta 10364 D. Unione Pubblicità. 10364 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegante, mobiliata, preferita con bagno, paraggi Centrale, cerca distinto giovane commerciante viennese. Cassetta N. 10379 E Unione Pubblicità. 10379 E

CAMERETTA cerca vedova presso signora sola, verso lavori casalinghi, oppure compagnia. Cassetta 10378 E Unione Pubblicità. 10378 E

STANZE due mobiliata con comodo cucina ed eventuale ripostiglio cercano distinti Trieste, Barcola, Servola. Cassetta 10103 E Unione Pubblicità. 10103 E

STANZETTA con vitto cerca signorina seria. Offerte Cassetta 10336 E Unione Pubblicità. 10326 E

STANZETTA con vitto cerca signorina seria. Cassetta 10336 E Unione Pubblicità. 10336 E

STANZETTA mobiliata cerca giovane statale. Indirizzare offerte Cassetta 10374 E. Unione Pubblicità. 10375 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MATRIMONIALE centralissima, comfort, stanze mitissimi prezzi offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 30829 F

A. A. MOBILIATA grande, lussuosa, comfort, affittasi. Imbriani 12, II. 30774 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Università 1, IV. 30792 F

A. AFFITTASI stanza un letto. Crispi 3, III, porta 14. 60996 F

A. CAMERA mobiliata, centro, affittasi a distinto. Via Trento 5, II, porta mezzo. 000 F

A. MATRIMONIALE moderna, luce, stufa, affittasi a distinti. Via Ferriera 37, p. 16. 30789 F

A. MOBILIATA due letti, comfort moderno affittasi persone distinte. Venti Settembre 68, I, porta 9. 30228 F

A. STANZA mobiliata con vitto affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 30563 F

CAMERA mobiliata grande, indipendente, stufa, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 60949 F

CAMERA mobiliata grande, luce, stufa, affittasi prontamente a uno o due distinti, volendo vitto. Economo 5, I. 60958 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via R. Manna 12, porta 17. 60944 F

CAMERA affittasi soltanto a distinto, unico subinquilino. Rossetti 15, II, destra. - 60950 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona seria. Pierluigi da Palestrina 2, I, destra. 60977 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 30300 F

CAMERA, cameretta vuota, luce, affittasi per ufficio, sarta donna. Valdirivo 9, I. - 60981 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, affittasi. Via Udine 35, porta 8; dalle ore 9. 30758 F

LETTO affittasi a persona per bene. Ribor-go n. 19, piano IV. 30762 F

MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, uso salotto, bagno, telefono, vista mare, centralissima, ingresso libero, affittasi. Informazioni via Genova 17, caffè. 30916 F

MATRIMONIALE camera una persona, eventualmente salotto uso cucina, luce, affittasi a distinti presso signora sola, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 30906 F

MATRIMONIALE ingresso libero, affittasi a due amici. Corso Vitt. Em. 39. Corva. - 30805 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi soli, con comodo cucina. Pescheria 6, III, destra. 60984 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona civile. Gatteri 48, mezzanino. 60936 F

MOBILIATA luce, affittasi, unico subinquilino. Via Mirti 16, I, sinistra (Roiano). - 60957 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, III. - 30756 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi anche subito. Torrebianca 22, V, porta numero 12. 60948 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 000 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Venti Settembre 33, quarto, sinistra. 30312 F

MOBILIATA bene, entrata scale, affittasi distinto. Genova 17, caffè. 30216 F

MOBILIATA, luce, ingresso libero affittasi distinto. Via Tommaso Luciani 12, p. 6. 30625 F

MOBILIATA, ariosa, soleggiata, affittasi a distinto signore. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 30821 F

MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 60931 F

MOBILIATA vista mare, affittasi distinto signore. Giustinelli 8, p. III, destra. - 60940 F

MOBILIATA bella, luce, affittasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 30399 F

MOBILIATA affittasi a distinto, presso coniugi soli. Corso Garibaldi 23, piano I. - 00744 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Tesa 16, II, sinistra. 60997 F

MOBILIATA affittasi a distinta, unica subinquilina, presso piccolissima famiglia. S. Nicolò 13, porta 12. 60994 F

PENSIONE familiare, offresi, ambiente distinto, prezzo mite. Arcata 16, porta 2. 30773 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Giulia 17, II, sinistra. 60905 F

STANZA mobiliata con vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 30663 F

STANZA bene mobiliata, con massima pulizia, affittasi. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 60941 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 60964 F

STANZA pulitissima affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via S. Lazzaro n. 9, III. 30771 F

STANZA mobiliata, bellissima, soleggiata, affittasi. Sanità 10, III, porta num. 18. - 7102 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 60934 F

STANZA mobiliata, con pensione, affittasi. Via Giulia 69, porta 12. 30693 F

STANZA bene mobiliata, eventualmente uso bagno, centro, affittasi. Ind. Piccolo. 61004 F

STANZA grande, o piccola, vuota, mobiliata, uso pianoforte, affittasi. Madonnina 10, III, porta 8. 60993 F

STANZA matrimoniale comodo cucina, affittasi. Margherita 3, II. 60995 F

STANZA elegantemente mobiliata, stufa, luce, ingresso libero, paraggi Ponterosso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30783 F

STANZA mobiliata, affittasi. F. Crispi 9, II, sinistra; escluso donne. 30778 F

STANZA in compagnia, con vitto, darebbesi a giovane. S. Nicolò 13. 30785 F

STANZA pulitissima affittasi a distinto signore. Boccaccio 1, quarto, porta 13. 30315 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi prontamente. Udine 8, II, porta 11. 000 F

STANZA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 13, II, destra. 00058 F

STANZA bella, ingresso scale, affittasi serio ufficiale. Galvani 1. 30326 F

STANZA mobiliata, soleggiata affittasi distinto. Ginnastica 1, terzo. Marino. 30818 F

STANZE due, tre, comodo cucina, affittansi. Viale XX Settembre 11, II. 30788 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 61003 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. CONTABILITA'! Corrispondenza - Stenografia. Aperti nuovi corsi serali. Durata sei mesi. Rilasciansi certificati riconosciuti aziende private. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 30323 G

A A A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizione tutte materie. Ragioneria (corsi completi diurni-serali). Corso diurno-serale licenza complementare. Ammissioni, licenze superiori. Liceo classico, scientifico, magistrali, commerciali, nautica. Lingue. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Ultime sessioni esami centinaia promozioni. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 30323 G

A. AUTORIZZATA Scuola Accademica taglio, cucito, per signora; apertura imminente corsi teoria, pratica, correzione difetti. Diploma. Prof. Trobia, Piazza Ponterosso 5, primo. 10255 G

A. CONTABILITA', Stenografia, apertura lunedì 10 ore 10.20, professore scuola regia. Inscrizioni giornalmente 9-21, ininterrottamente; domeniche 11-13. Scuola «Audace», Trento 5. 10404 G

A DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Pratica Dattilografia. Ginnastica 45. 60971 G

DANZE: Accademia Tersicore, via Crispi 7. Informazioni dalle 12 alle 20, prof. Girardelli. 30037 G

DANZE moderne, insegna prof. Tisminiersky, via Guido Zanetti 1. Blachbottom, Tango, Charleston. Informazioni tutti i giorni. 60969 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 60933 G

DODICI (mensili): violino, compreso prestito istrumento per studiare); scuola giornalmente riomi diversi (anche Servola). Indirizzo al Piccolo. 7097 G

FRANCESE bambini insegno giuocando giornalmente, 50 mensili. Informazioni pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 10081 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. 7105 G

LEZIONI, ripetizioni elementari, integrative, medie, inferiori, impartisce insegnante scrupolosa. Crispi 25, I. 61017 G

LINGUE, lezioni accelerate analitico-pratiche. Prof. Pucelli, Vasari 4, porta 11. 60584 G

RIPETIZIONI (Doposcuola) preparazione esami medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo 10346 G

SCUOLA di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Donda, Lavatoio 5. 30576 G

SPAGNOLO, francese, tedesco, inglese. Esperti docenti Enenkel, Battisti 7, terzo. 10346 G

STUDENTESSA Università, lunga pratica, miti pretese, dà ripetizioni italiano, greco, latino. Indirizzo Piccolo. 60967 G

TEDESCO-francese metodo celere, singole, riunite. Informazioni 12-16, Crispi 60, II, destra. 10318 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA levriera rinvenuta. Via Lavoratori N. 204. 000 H

CANE lupo chiamato «Reuby» smarrito martedì sera, Viale Venti Settembre. Onesto rinvenitore pregato portarlo Viale Venti Settembre 62, II p.; ricevendo lauta mancia. 61014 H

DOCUMENTI e licenza di trattoria di Giacomo P. smarriti. Mancia riportando al Piccolo. 30798 H

SMARRITA catena oro lunga, da signora, con lorgnette, nei pressi Caffè Pitschen via Udine; rinvenitore pregato consegnare oggetti, verso buon compenso, Banco Caffè Pitschen, via Roma. 61018 H

SPILLA signora, due perle, brillantini, fu smarrita 9 corr. paraggi XXX Ottobre. Generoso compenso portandola XXX Ottobre 16, I, sinistra. 10398 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE lussuosamente mobiliato affittasi. Ginnastica 25, I. 30814 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini, affittansi, scambiansi. Via Zonta 5, primo. 30822 I

A. STANZE due vuote, ingresso libero per ufficio affittansi. Corso Vittorio Emanuele 2, terzo. 30793 I

APPARTAMENTO pressi via Conti, affittasi compreso mobilio: quattro stanze, cucina, terrazza, gas, luce, closet, bagno, causa partenza. Informazioni: Deposito uova, via Zudecche. 61006 I

APPARTAMENTO signorile centrico, vuoto, altro due stanze cucina, villa grande, scambi magazzini senza spese, affittansi. Machiavelli 24, pianoterra. 10401 I

APPARTAMENTO in villa, 7 vani, bagno, confort, scambiasi più piccolo città. Indirizzo Piccolo. 30759 I

LOCALE via Arcata affittasi prontamente Torrebianca 27, amministrazione stabili. 61001 I

MAGAZZINO grande con soffitta, luce e corte affittasi. Indirizzo Piccolo. 60951 I

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Paduina 9, rivolgersi portiere. 30759 I

MEZZANINO corso, uso ufficio od industria affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60952 I

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartiere. Via Slataper 2, V piano. 60721 I

QUARTIERE moderno, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica pressi scuola Parini scambiasi con due camere, eventualmente camerino. Rivolgersi largo Niccolini 2, II Bonifacio. 60963 I

QUARTIERI piccoli, grandi, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. Garibaldi 17 primo. 61005 I

RISTORANTE bellissimo, Riviera, molto conosciuto affittasi vuoto, nessuna spesa. - Barcola 131, Trieste. 60767 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, 2-3 stanze, cerca piccola famiglia. Cassetta 10382 L Unione Pubblicità. 10382 L

QUARTIERE due, quattro stanze, posizione indifferente, pagansi spese, cercasi. Spiridione 6, Gallone 30763 L

VILLA in affitto cerco, comfort, posizione soleggiata. Indirizzo al Piccolo. 60952 L

VILLA o appartamento signorile, 7-8 stanze più accessori e giardino, cercasi. Indicare dettagli, indirizzi e prezzo, Cassetta 10371 L Unione Pubblicità. 10371 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bellissime, pelliccia visonet, altra castorino. Devidè, Mazzini 22, II p. 10304 M

ABITO velluto marrone, magnifico cappello eguale, vendonsi occasione, Carducci 30, porta 10. 61012 M

ALCUNI vestiti da sera, altri maschera, bellissimi, vendonsi. Devidè, Mazzini 22 II. 10304 M

BANCHI, vetrine, modisteria vendesi. XXX Ottobre 15. 61003 M

BONJOUR statura alta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61015 M

CANERINI, bravissimi cantori, razza fine, vendonsi, compreso gabbie. S. Martiri 9, IV. porta 12. 60946 M

CAPPOTTO signorina, buonissimo stato vendesi dalle 3 alle 6. Corso Garibaldi 8, secondo. 60986 M

CORTINAGGI due finestre, copertore due letti, tutto nuovo, tela antica, ricamo a mano vendonsi. Via Revoltella 20, III. 60960 M

DIZIONARIO industriale «Arti mestieri» illustrato, 2 volumi, vendonsi occasione. Marsich, Massimo D'Azeglio 20, IV. 30785 M

GRAMMOFONO (tromba) buonissimo, dischi, anche singoli vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 30790 M

LAMPADARIO bronzo 4 luci, parastufa, 2 tappeti vendonsi prezzo bassissimo. Carducci 30, porta 6. 30760 M

MACCHINA scrivere Romington buonissima, 900; una Erika da viaggio, quasi nuova, 750, vendonsi. Rákos, via Milano 19. 30819 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 180. Parini 9, negozio ferramenta. 60937 M

MACCHINA Naumann, cucire, ricamare, chiusura armadio, vende occasione Perenco, Mudavecchia 3 (dietro Municipio). 60975 M

MODELLI alcuni, da sera e mezza sera, rara occasione vendo Susmel, via Coroneo n. 3. 30768 M

OCCASIONE vendo Pathe Baby con motorino e films 10-20 metri lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 60956 M

PELLI casterino alcune, vendonsi occasionissima, avere pellicce metà prezzo. Manzoni 4, II sinistra. 60852 M

PELLICCIA castorino uomo, come nuova prezzo occasionissima vendesi. Cellini 1, II destra. 10403 M

PELLICCIA scalskin occasionissima vendesi. Via S. Nicolò 24, pellicceria. 30791 M

POLLAI piccoli, trasportabili, reti metalliche, vendonsi vera occasione. Rivolgersi Frenocomio. 30817 M

RADIOTELEFONI 8 valvole, accessori, compresi vendo lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 60956 M

SCIALLE veneziano, lavorato a mano, vendesi. Galatti 8, II, destra. 61007 M

SMOCKING ottimo stato, stoffa finissima statura alta vendesi. Boccaccio 9, primo destra. 30797 M

SPARHERD usato, grande, forte, vendesi 240; altro piccolo. Corridoni 4, fabbro. 7191 M

SPARHERD buon ordine completo vendesi. Via Ponzianino 3, III. Sbroglia. 60990 M

STUFA continua, piccola, seminuova, germanica, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 61011 M

SUSTE nuove, ottomana, vendonsi occasione. Canova 9, porta num. 1. 7099 M

UNDERWOOD modello cinque, Remington portatile, quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30633 M

VESTITO nero, finissimo, vendesi. Giorgio Vasari 6, IV p., Wilhem. 60962 M

VOLPE occasionissima, macchina scrivere 250 lire. Coroneo 17, I sinistra. 60989 M

VOLPE moderna, nuova, abito sera perle, modello lussuosissimo, vendonsi. Cellini 1, portineria. 10403 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini pieghevole e lettino cercansi. Valdirivo 9, I sinistra. 60981 N

CARROZZELLA bambino, acquisterebbesi. Offerte con prezzo cassetta 10376 N Unione Pubblicità. 10376 N

CASSAFORTE piccola, corazzata, cercasi. Offerte con prezzo all'Automobile Club di Trieste, via G. d'Annunzio 4. 61013 N

COLLEZIONISTA compera pagando bene, piccole miniature dipinte sull'avorio, antiche. Cassetta 10255 N Unione Pubblicità. 10255 N

TORREFATRICE caffè, acquisterebbesi. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 10359 N, Unione Pubblicità. 10359 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali finisime Vienna, potete acquistare a prezzi mai praticati dalla liquidazione Steiner, via Geppa 15. 3632 NN

A. A. A. CAMERE, cucine complete, pezzi singoli, suste, materassi, letti, lettini, reti metalliche ferro, ricco assortimento, liquidansi sotto costo. Giubilo Via Solitario 13-14. 30811 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 30587 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500; stanze pranzo 2300; cucine prezzi ridottissimo. Montagnari, Chiozza 39. 30745 NN

A. CAMERE matrmoniali, stanze pranzo, cucine, altre pranzo, vendo, prezzi ribassatissimi. Gatteri 19. Colautti. 60943 NN

A. CAMERE matrimoniali con bronzi, da 1700, con porte piene da 2500; sale pranzo con sedie pelle 2500; studi affumicati 1700 in poi. Brod, Felice Venezian 7. 30230 NN

ARMADIO con cassetto lire 180 vendesi, esclusi rivenditori. V. Francesco Petrarca 5, quarto sinistra. 30795 NN

CAMERA matrimoniale 1700; altra lussuosa 2000; sala da pranzo, sedie pelle vacca 2500; letti a rete 150. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 0001 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1250; cucina completa con marmi 850; suste 65, materassi crine 60, lanetta 70; altri mobili, vendo. Fonderia 10, magazzino Falceri (Piazza Ospedale). 30832 NN

CAMERA letto per una persona 1050; matrimoniale faggio cotto massiccio, 1700; altra elegantissima, 2090. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA lussuosa, massiccia, specchi fino terra, vendo straordinaria occasione. Corso garibaldi 14, porta 9. 10400 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, ordinata lire 5200, vendo sotto metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 10400 NN

CAMERE matrimoniali nuove, massiccie 1800; altra bellissima 1950; porte piene 2500, vendonsi. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 30820 NN

CAMO' a quattro cassetti vendesi. Battisti 9, I. 60999 NN

CUCINE 850 anche bottega falegname con abitazione vendesi. Ferriera 16. 7096 NN

Ieri mattina, munito dei conforti religiosi, cessò di vivere, nell'età di 84 anni,

PASQUALE MARCHIO

Ne danno il triste annuncio, agli amici e conoscenti, i figli **PASQUALE, BERNARDO** e **GIANPAOLO,** le figlie **CATERINA ved. NOVELLO, BIANCA in POSTOGNA** e **FANNY in FRAUSIN,** la nuora, i generi ed i nipoti.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo a Muggia oggi, giovedì, alle 16.

Muggia, 12 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Cristianamente come visse, ritornava al Creatore

DOMENICA ved. GEROLIMICH

I figli **MARIA, MATTEO** (assente), **cap. GIUSEPPE** (assente), **LISINA** (assente), **DOMITILLA** e **ANTONIO,** unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti e alle sorelle, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corrente, ad ore 9.45, partendo dalla via Pauliana N. 6, alla Chiesa del Cuore Immacolato di Maria, dove verrà celebrata una S. Messa di suffragio, per proseguire quindi al Camposanto.

Trieste, 11 gennaio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Confortata dalla santa fede e dall'affetto dei suoi cari, si spense quest'oggi dopo lunghe sofferenze

ANNA ved. BENKEY

Profondamente addolorati, i figli **ALICE vedova contessa SFORZA, FRANCESCO BENKEY,** capo direttore della R. Legazione ungherese a Parigi, ed il nipote **ALBERTO conte SFORZA,** a nome pure degli altri congiunti ne danno la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno venerdì 13 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via dei Burlo.

Trieste, 11 gennaio 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La salma di

Mario Visintini

venne tumulata il giorno 11 corrente.

Così egli dettò e volle.

LA FAMIGLIA

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di effetto tributate al loro amato e indimenticabile

CAPO

le sottoscritte, riconoscenti, porgono un grazie sentito alla spett. casta dei macellai ed a tutte quellle gentili persone che in varia guisa vollero onorarlo.

Un particolare ringraziamento vada alla spett. **Società Operaia Triestina** ed all'esimio suo medico **dott. Edvino Biasioli,** che tutto fece onde strapparlo alla morte. Un grazie di cuore rendono pure alla buona suora **Mercede Mervich** che con alto spirito d'umanità e sacrificio seppe alleviare le grandi sofferenze del caro Estinto.

Trieste - Grisignana - Parigi, 12 gennaio 1926.

Famiglia RODELLA e congiunte

FIORAIA dorata, sedie imbottite, lenzuola lino nuove vendonsi; visibile tutti i giorni 2-4. Roiano Moreri 132. 30770 NN

LAVAMANO massiccio 2 persone, grande specchio e tavolo grande vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60938 NN

LETTO gusta, altro, vendo. Molingrande 34 III, Cardasch. 30358 NN

PHONOLA Hupfeld, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60961 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» «Förster» «Lauberger Gloss» «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico, piastra, incrociate lire 3000. Mezzacoda nero 2600. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO finissimo, concerto, tre pedali, piastra metallica, voce straordinaria, garanzia massima, vendesi ottimo prezzo favorevole, accettando pagamento eventualmente cartelle Littorio, Buoni Tesoro. Solitario 25, III. 60924 NN

PIANINO oppure pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub cassetta 11735 NN. Unione Pubblicità. 11735 NN

PIANO viennese cortissimo, perfetto, occasione vendesi. Corso 1, III, sinistra. 10402 NN

SALOTTO palissandro moire, giallo, nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30810 NN

STANZA da pranzo quercia nera interno rimessate, con cristalli, marmo, specchi, nuovissima, grande occasione. Toro 8, II, destra. 4477 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60966 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, corone, argento, oro, acquista Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 60826 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

RADIOFONIA, Impianti. Riparazioni, collaudi. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 60755 O

STECCADENTI di legno esteri, nazionali. Deposito via Media 38. 30764 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cerca fabbrica estera per lanciare nuovo articolo Italia. Scrivere Etablissement Silly Ain, Fekan (Algeria). 5841 P

BOLLETTINO contribuente rivista imposte, tasse, Milano, Olmetto 3. Abbonamento annuo lire 50. Ricerca ogni città produttori abbonamenti, preferiti impiegati comunali. 5114 P

RAPPRESENTANTI cercansi per articolo mondiale fortissimo consumo ramo cartoleria. Preferisconsi signori con circa lire 1000 capitale. Risposte possibilmente in lingua tedesca cassetta 10367 P Unione Pubblicità. 10367 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Boite 67, Nice (Francia). 6112 P

SUPERLAMA rasoio Solingen, dodici lire, quattro unire spese postali. Cercansi rappresentanti. Konigin, San Prospero 4, Milano. 5040 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOSCUOLA Vaccari, S. Nicolò 12. Incaricasi pratiche bollatura patentini, minima spesa. 30376 Q

BERLINA 509, vendesi in giornata lire 11 mila trattabili. Rivolgersi Bar Centrale. 30831 C

CAMIONCINO Fiat, portata 10 quintali, efficiente, gommato a nuovo, tassa pagata vendo lire 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 7098 Q

CITROEN, Peugeot o Amilcar 2-3 posti occasione circa 5000 cercasi. Offerte Cassetta 10333 Q Unione Pubblicità. 10333 Q

MOTO 500 cm., valvole testa, perfetta, compero se occasione. Offerte cassetta 10358 Q Unione Pubblicità. 10358 Q

MOTOSCAFO seminuovo, velocità 8 miglia, consumo kg. 1 benzina, lungo metri 6, vendesi. Andrea Tominovich, Albona. 10302 Q

RADIO altoparlante, tutti accessori, lire 1050; bicicletta nuova, viaggio, vendonsi. Sara Davis 27, I. Roiano. 30777 Q

SPA efficentissima 6 posti vendesi, prezzo irrisorio. Tesa 6, Cortile. 30660 Q

TRICICLO, furgoncino, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 10356 Q Unione Pubblicità. 10356 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGATORI. Vendo Hotel importante oppure cerco socio. Occasione. Aldi A., Arco, Trentino. 10393 R

BOTTEGA di calzoiaio bene avviata, cedesi causa malattia. Manzoni 18. 30799 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, grande lavoro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30801 R

CAPITALISTA disponga 30-50.000 lire, cercasi per fabbricazione in Italia di articolo fortissimo consumo. Si daranno schiarimenti solo a persone che possono dimostrare disponibilità capitale necessario. Scrivere a cassetta 10367 R Unione Pubblicità. 10367 R

LIRE 5000 cercansi breve scadenza, buon interesse, garanzia. Indirizzo Piccolo. 60985 R

MACELLERIA da vendere causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 60973 R

MUTUO 150.000, I rango città, disponibile. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 61001 R

OSTERIA da vendere, Rivolgersi via Settefontane n. 20, levatrice. 60959 R

FASTIFICIO, Macchinario completo, ottimo stato, cedesi occasione. Fischetti, Rossini 20. 60988 R

PRIVATIVA, latteria, negozio erbaggi comperasi o prendesi consegna. Indirizzo Piccolo. 60952 R

SOCIO disponga capitale, cerca per acquisto vettura posteggio. Offerte cassetta 98479 R Unione Pubblicità. 98479 R

TRATTORIA con decreto, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 60974 R

5000 fino 8000, prenotazione tavolare, cercansi subito, tasso massimo 8 pc. Cassetta 10361 R Unione Pubblicità. 10361 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA bella, sei locali, giardino, venderei. Via Baseggio 120 (Gretta). 60942 S

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, acquisterei. Offerte dettagliate con prezzo, posizione, cassetta 2100 S Unione Pubblicità. 2100 S

CASA uso villa, splendida, 2 piani, città, giardino, terrazza, cantine, soffitta, vendesi. Cassetta 10335 S Unione Pubblicità. 10335 S

CASETTA 5-7 locali con orto, vicinanza linea tramviaria cercasi. Offerte Cassetta 10316 S Unione Pubblicità. 10316 S

STABILE via Settefontane 6 vendesi. Rivolgersi avvocato Rismondo, Valdirivo 29. 60866 S

STABILE signorile, pressi Giardino pubblico, rendita 53.000, vendesi 550.000. Offerte cassetta 10343 S Unione Pubblicità. 10343 S

STABILI città: rendita circa 5500 per 35 mila, circa 18.000 per 140.000, circa 22.700 per 170.000, circa 13.500 per 110.000. Amministrazione via Istituto 18, pianoterra. 6987 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE agiato sposerebbe giovanissima anche povera. Dopolavoro tessera 586563 Posta Trieste. 10396 U

VEDOVA 43.enne, pensione, quartiere, mariterebbesi con vedovo posizione assicurata. Cassetta 10360 U Unione Pubblicità. 10360 U

35.ENNE distinto, posizione sicura, relazionerebbe con illibata, piacente, atta a casa con dote o quartiere, scopo matrimonio. - Offerte inanonime Cassetta 10347 U Unione Pubblicità. 10347 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A piccole rate, coperte imbottite, materassi, suste. Via S. Maurizio 7. 30824 V

CASSAZIONISTI: offro comodo decoroso ufficio recapito. Servizio consegna, ricevimento atti. Rag. Vitali, Venti Settembre 91, Roma. 5110 V

GELONI anche nelle forme più gravi guariscono in pochi giorni col «Tessol». Chiedetelo nelle farmacie. Rappresentante F.co Mell. 60479 V

OSTETRICA autorizzata, premiata, accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Confort moderno, assistenza medica; retta giornaliera lire 25. Farneto 10, telefono interurbano 20-64, villa propria. 60850 V

Dopo breve malattia cessava oggi di vivere

LAURA ved. RASMAN-RELLI

I figli **GIUSEPPE, GIORGIO, FERDINANDO, FRANCESCO** e **GIOVANNI,** anche a nome degli altri congiunti, pertecipano il decesso agli amici e ai conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 12 corrente, ad ore 10.

Capodistria, 10 gennaio 1928-VI

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri alle 21, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, a soli 20 anni, mentre più bella gli sorrideva la vita ed un roseo avvenire gli si schiudeva, spirava dopo brevi sofferenze

Edoardo Rebulla

detto EDDY

I genitori **GIUSEPPINA** e **GIOVANNI,** la sorella **NORI in FOTIUS,** i fratelli **ARMANDO** e **RODOLFO,** straziati dal dolore, in unione alle congiunte famiglie, partecipano la triste notizia agli amici, ai conoscenti ed a quanti l'ebbero caro.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

LUIGI GIORGIO PARIGI

veterano Garibaldino

spirò oggi dopo brevi atroci sofferenze, lasciando nel dolore la moglie **MARIETTA,** le figlie **ALMA** col marito **EMILIO FACCHINETTI, BIANCA** col marito **capitano TOMMASO MARESCA** (assente) e le nipoti **ELVINA** ed **ERNESTA.**

I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Le famiglie **VELIKONJA** e **SIGON** annunciano agli amici e conoscenti la morte del loro caro

Giuseppe Velikonja

d'anni 39

avvenuta a Rakek, il giorno 7 gennaio, dopo brevi sofferenze.

Trieste, 11 gennaio 1928.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta con infinita riconoscenza ringrazia dal profondo del cuore tutti quei buoni che in varie forme di attestazioni di affetto vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CARLO RADDA

ed in special modo la Direzione generale, l'Ispettorato navale e tecnico del Lloyd Triestino, gli egregi medici curanti primario dott. D'Este, dott. Gladulich e dott. Fleischmann, nonchè tutti i cari colleghi.

Vada anche un grazie di cuore alle buone infermiere del Policlinico Triestino.

Trieste, 11 gennaio 1928.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della nostra adorata

GIOVANNA BONIFACIO

porgiamo sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale alla Direzione della **Società Ginnastica Triestina.**

Famiglie:

BONIFACIO, FRAGIACOMO e PETRONIO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima tributate alla memoria del loro indimenticabile

FRANCESCO KRAINZ

ringraziano quanti vollero in varie guisa prender parte al loro grave lutto ed in particolar modo gl'impiegati e gli addetti ai Magazzini Generali.

Famiglie: KRAINZ e DAPRETTO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile **ESTINTO.**

Un grazie speciale al medico curante **dott. U. Guastalla** che cercò con disinteressate cure strapparlo alla morte.

Famiglie: SIGON e BISIACH

Parchetti

pialliatura, raschiatura, lucidatura, con **CERINE** soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 3 - tel. 8